

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 22 Aprile 2025

[Il verbale si compone di Nr. 57 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 57]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

Approvazione nuovo Regolamento Comunale per la tutela del verde

Approvazione Regolamento Comunale per il servizio di noleggio da rimessa con conducente a mezzo di autovettura

Approvazione del Regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico

Mozione presentata dai Gruppi Consiliari di Maggioranza avente ad oggetto: variazione della toponomastica di l.go Falcone e posizionamento di una nuova targa in omaggio alle vittime del vile attentato a Paolo Borsellino

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: l'Europa scelga la pace e non investa nelle armi a discapito del benessere dei suoi Cittadini

Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico ad oggetto: trasporto pubblico locale, aggiornamenti

Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico ad oggetto: raduno Y10 al parco del centenario

Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico ad oggetto: distribuzione sacchetti Mater Bi

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonasera a tutti.

Avvio Question Time

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Iniziamo con il question time. Ci sono interventi? Prego, la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Volevo prendere la parola per il question time solo per dire che ho qua due risposte al question time dell'ultimo Consiglio, del 24 marzo, che devo consegnare al Consigliere Spendio, una sulle luci votive e una sui solai della piscina. Domani le consegnerò per la protocollazione e l'invio ufficiale protocollato, intanto stasera le anticipo la risposta per iscritto.

La Consiglieria De Filippi: Presidente, non funziona lo streaming. (Si sono verificati dei problemi tecnici, pertanto il Presidente contatta l'assistenza)



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ok, sta registrando comunque. Lui va avanti a fare quello che deve fare, il consiglio è che possiamo andare avanti. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Albini, prego.

Interrogazioni Consigliere Albini

Il Consigliere Albini: Oh, ce la facciamo, grazie. Buonasera a tutti, buonasera Consiglieri, buonasera Assessori- non diciamo buonasera a chi ci segue da casa perché lo streaming, in questo momento, non sta andando- e buonasera a chi è in sala. Io ho tre domande, penso rapide. La prima è per il Sindaco. L'ultimo Consiglio Comunale si è svolto nella modalità che sappiamo, e che evitiamo di ricordare, con un unico obiettivo: quello di approvare lo schema di convenzione con altri due Comuni per condividere la figura della Segretaria Comunale. C'è stato detto che era indispensabile tenere il Consiglio il primo d'aprile in modo che la Segretaria fosse operativa dal successivo 10 o 11. Eh, siamo al 22, cos'è accaduto? Perché la Segretaria Comunale ancora non ha preso servizio e quando inizierà la sua collaborazione con il nostro Ente? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, Consigliere Albini, l'entrata in servizio della Segretaria Comunale ha avuto un intoppo dal punto di vista burocratico con la Prefettura, in sostanza noi avevamo pubblicato un bando per la richiesta di sede vacante come Comune singolo, perché all'epoca non avevamo convenzioni, una volta approvato lo schema l'Ufficio Segreteria e la Segretaria Comunale hanno inviato la richiesta alla Prefettura per fare entrare in servizio, adesso mi perdoni per i termini tecnici che non sono proprio della mia materia. In sostanza, la Prefettura ci ha risposto che non si poteva fare entrare in servizio subito la Segretaria ma la Prefettura di Milano richiede che sia fatto un nuovo bando con la convenzione a tre che abbiamo approvato, sostanzialmente. Quindi è stato ripubblicato il bando con la convenzione e l'entrata in servizio della Segretaria dovrebbe essere, salvo ulteriori intoppi, ma credo proprio di no, dal primo di maggio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Sindaco. Sono soddisfatto della risposta, almeno abbiamo compreso che cosa è accaduto. La seconda domanda è per l'Assessore di Bisceglie, così è contento perché parlo con lui, anche se ho visto nelle risposte che mi ha dato prima che c'è già una parziale risposta a questa domanda, però gliela faccio allo stesso. "Con delibera 10.2025, il 26 febbraio, il Consiglio Comunale, che è un organo sovrano, definiva di ritirare la mozione sulle tariffe della mensa relativamente all'anno scolastico 24-25 per riportarle in Commissione per approfondire la tematica e trovare una soluzione. Il 24 marzo, un mese dopo la delibera, le avevo chiesto quando si sarebbe tenuta la Commissione, la sua risposta, che ho visto riportata, è che la Commissione verrà convocata non appena i documenti tecnici saranno pronti, quindi stiamo aspettando che il tecnico dei Lavori Pubblici ci dia la relazione che abbiamo chiesto. Ovviamente allora non ero stato soddisfatto della risposta in quanto era più un perché rispetto ad un quando. Qualche giorno dopo mi ha telefonato il Consigliere Mento, il Presidente della Commissione Istituzionale- credo il 2 aprile, se ho visto bene la cronologia del cellulare- che mi avvisava che quei documenti erano pronti, tuttavia dovevate visionarli con la nuova Segretaria. Visto che siamo al 22 aprile, due mesi dopo la decisione del Consiglio, la Segretaria ancora manca e la scuola fra 40 giorni termina, la domanda è sempre precisa, ho visto che siete intenzionati a farlo, ma quando volete prendere seriamente in mano questa questione e dare seguito alla delibera di Consiglio Comunale?". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Allora, io mi ero portato avanti già rispondendo al question time che ho distribuito. Leggo a questo punto la risposta e aggiungo qualcosina. "Come già anticipato, siamo in attesa di alcuni pareri tecnici, contabili e legali. Sembra che i tempi di attesa per questi pareri siano più lunghi del previsto, quindi



probabilmente convocheremo ugualmente la Commissione dove esprimeremo la nostra volontà politica, che sarà comunque subordinata al parere soprattutto legale", perché il parere, in realtà, tecnico è arrivato, contabile anche, aspettavamo il parere anche legale, quindi diciamo che siamo vicini, per me potremmo anche convocarla, intanto noi esprimiamo il nostro parere. E' che in realtà è una questione di giorni, cioè, ogni volta si slittava, pensavamo che la Segretaria arrivasse a metà mese, poi ha slittato a fine mese e quindi adesso tra le feste, una cosa e l'altra siamo al 22, il ponte... ormai arriviamo comunque all'insediamento della Segretaria, quindi presumibilmente sarà per i primi giorni di maggio comunque.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. Prego, Consigliere Albini.

L'Assessore Di Bisceglie: Se il Presidente Mento è d'accordo comunque, ovviamente, con le tempistiche che ho detto.

Il Consigliere Mento: Sì, sì, io sono d'accordo perché aspettavo anch'io semplicemente l'arrivo della Segretaria per avere questo parere legale, dopodiché si procederà immediatamente alla convocazione.

Il Consigliere Albini: Grazie Assessore, grazie Presidente. Prendo atto di questi primi giorni di maggio, i primi sono proprio i primi, quindi attenderemo questi primi. L'ultima domanda che invece pongo la faccio al Sindaco riprendendo uno degli ultimi question time fatti dal Consigliere Spendio, che ha presentato, credo l'ultima volta, una domanda sui solai della piscina. Aveva visto un po' l'iter: "Premesso che con la delibera 77 della Giunta 2023 fu approvato in linea tecnica un progetto definitivo ed esecutivo, che in data 15 maggio '23 fu applicato l'avanzo libero, che l'intervento non si è concretizzato e che poi il Consiglio Comunale con delibera 40 del 2024- questo Consiglio Comunale- ha riapplicato la quota d'avanzo libero di 413.000 euro", eccetera, in quella risposta ci doveva essere un'interlocuzione con il (incomprensibile) per capire come fosse la situazione. In questo momento ci risulta che siano state segnalate importanti infiltrazioni che rendono invece urgenti questi lavori e quindi si interpella il Sindaco per comprendere come intendete intervenire e con quali tempistiche.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Le posso citare quello che ho risposto nella risposta che ho già dato al Consigliere Spendio, che, in sostanza, l'intervento è opportuno e quindi va fatto, si ritiene di riproporlo nella prossima variazione di bilancio, quindi con la prossima variazione finanziario e al più presto procedere con la sua esecuzione che, dando la risposta che ho dato a Spendio, verrà eseguito in proprio e non tramite il concessionario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie al Sindaco. Mi posso per il momento ritenere soddisfatto della risposta. Le richiedo comunque in forma scritta. Adesso le consegno al Segretario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Altri interventi?



Interrogazioni Consigliera De Filippi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Buonasera a tutte e a tutti. Allora, una domanda semplice, molto veloce all'Assessore Di Bisceglie. "Dal mese di dicembre la giostrina presente nel Parco Clivia è inagibile, sta arrivando la bella stagione e sarebbe bello permettere ai bambini di usufruire anche di questo gioco. È intenzione dell'Amministrazione provvedere alla sistemazione del gioco succitato? Con quali tempistiche?".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Prego, Assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Grazie, Consigliera De Filippi. Oltre a essere Assessore, sono anche un utilizzatore dei parchi in prima persona. Ho già segnalato un mese e mezzo fa più o meno la giostrina. Ho provato, dico, non si potrebbe, ma ho provato anche a vedere un attimino come va messa, bastava solo riposizionarla, manca il perno. Quindi, niente, è stata segnalata e segnalato anche che, in realtà, nella giornata di ieri si è rotta anche la giostra girevole del Centenario. Erano su in sedici, mi si è rotta davanti proprio, erano su e sono cascati tutti. Quindi, in realtà, queste giostre girevoli, penso che lei lo sappia meglio di me perché ha governato per tot anni, si danneggiano spesso perché spesso vengono utilizzate in maniera inconvenzionale, vengono utilizzate dagli adulti, più persone, non dai bambini e quindi abbiamo chiesto di mettere in sicurezza le due giostre girevoli e le dico anche la teleferica del Centenario, che è danneggiata. Per le giostre girevoli io personalmente ho chiesto se si può valutare la rimozione proprio, addirittura, e magari la sostituzione con qualcos'altro perché noi la giostra girevole l'abbiamo già fatta sistemare circa due-tre mesi fa quella del Clivia, è durata quindici giorni e l'hanno rotta di nuovo e quindi stiamo valutando un attimino, intanto per metterla sicuramente in sicurezza nel più breve tempo possibile e poi valutare un attimino cosa fare, se continuare ad aggiustarla ogni mese e mezzo o proprio sostituire il gioco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. Prego, Consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Assessore. Mi spiace che si rompa ripetutamente. Ovviamente i giochi devono essere utilizzati in modo appropriato. Se vengono utilizzati nella maniera sbagliata, i risultati poi sono questi, qualunque gioco venga posizionato. Comunque, grazie. Ho un'altra interrogazione, questa volta per il signor Sindaco. "Sul nostro territorio ci sono due pannelli luminosi a uso informativo, utili per dare ai cittadini le informazioni necessarie su eventi, manifestazioni, iniziative, ma anche indicazioni sulle allerte meteo così frequenti in questo periodo, un supporto all'informazione presente sul sito del Comune e sulla pagina Facebook comunale, che, tra l'altro, è costantemente sotto data, se non in ritardo nel dare le notizie. I succitati tabelloni sono fermi al 23 marzo, eppure ci sono state diverse iniziative e informazioni che si sarebbero potute pubblicizzare. A questo proposito si chiede se è possibile sapere quali sono, se ci sono, le problematiche che impediscono l'aggiornamento dei pannelli luminosi e se è intenzione dell'Amministrazione porvi rimedio, in modo da dare degli aggiornamenti puntuali e magari con un congruo anticipo.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda questi cartelli avevamo già parlato, se non ricordo male, nell'ultimo o penultimo Consiglio Comunale della riorganizzazione dell'Ufficio Comunicazione, questi pannelli fanno parte, diciamo, del pacchetto Ufficio Comunicazione. L'ufficio, diciamo, è in fase di rodaggio e quindi ci stiamo riparametrando su queste cose. La questione dei pannelli è a nostra conoscenza, l'abbiamo segnalata all'ufficio, adesso vediamo di diventare più puntuali e più bravi da questo punto di vista.



La Consiglieria De Filippi: La ringrazio signor Sindaco, anche perché diciamo che addirittura l'iniziativa del 25 Aprile non è pubblicizzata da nessuna parte, non solo sui pannelli che hanno bisogno di essere riorganizzati, ma addirittura sulla pagina Facebook del nostro Comune, cioè, almeno quella, essendo un evento, secondo me, importante, almeno per tutti e penso anche per la nostra Amministrazione, per cui magari riuscire a far pubblicare le informazioni potrebbe anche aiutare i cittadini a partecipare, altrimenti i cittadini non partecipano, è ovvio, grazie. Comunque, grazie per la risposta. Volevo chiedere... io avrei un paio di domande per l'Assessore Ferrante che però vedo che non c'è, se posso comunque farle lo stesso, magari il Sindaco mi può anche rispondere. Se sì, appunto, in caso contrario risponderà l'Assessore quando sarà presente. Allora: "Ci facciamo portavoce di un'istanza di diversi cittadini anziani che usufruiscono del trasporto locale STAV. Nell'ultimo periodo sono stati cambiati i mezzi che circolano all'interno del nostro territorio e sono stati sostituiti con autobus con un predellino molto alto che crea non pochi problemi alle persone anziane che faticano a salire sui mezzi. Inoltre, anche le sedute all'interno dei mezzi stessi risultano alte e difficili da raggiungere per le persone anziane. Era già capitato un paio d'anni fa e li avevamo fatti sostituire. Questa problematica si riscontra soprattutto la mattina, quando i cittadini più anziani usufruiscono dei mezzi per recarsi al cimitero. Si chiede se è possibile rinnovare la richiesta in modo da venire incontro alle esigenze di questi cittadini più fragili che hanno come unica possibilità di raggiungere il luogo di sepoltura dei loro cari l'utilizzo dei mezzi STAV.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Allora, Consigliere De Filippi, ero al corrente di questo cambio perché ero stato informato dalla STAV che avevano fatto questo cambio di mezzi, non ero al corrente di questi disagi occorsi alla cittadinanza più anziana. Lascio poi all'Assessore Ferrante approfondire il tema e procedere con le dovute richieste.

La Consiglieria De Filippi: Va bene, grazie Sindaco. Altra domanda. "Già nel marzo 2024, quando abbiamo firmato l'accordo di partenariato con altri 12 Comuni per il progetto "Tra Navigli e Ticino, percorsi di autenticità", di cui il Comune di Abbiategrasso è capofila, eravamo pronti a partecipare al bando "Lombardia Style" di Regione Lombardia. Dai social abbiamo appreso che questo progetto ha premiato i 12 Comuni partner con 118.000 euro che andranno a sostenere lo sviluppo e la promozione di eventi pensati per aumentare l'attrattività turistica del territorio. Chiediamo come mai il nostro Comune, che fa, appunto, parte dei 12 Comuni, non abbia reso noto questo successo, come hanno invece fatto gli altri Comuni, e se la Giunta o l'Assessore hanno già pensato a come utilizzare la parte spettante al Comune di Trezzano.". Grazie, Consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Anche per questo l'Assessore Ferrante è più ferrata rispetto a me. Comunque, confermo che il Comune di Trezzano faceva parte del gruppo di Comuni che ha partecipato al bando, siamo risultati aggiudicatari. Per partecipare al bando bisognava dire quali manifestazioni già c'erano, perché poi, tra l'altro, il bando era fatto in un modo per cui bisognava avere delle manifestazioni già in essere, quindi non dovevano essere, se non sbaglio, non dovevano essere cose nuove, ma dovevano essere manifestazioni già in essere e noi abbiamo partecipato con le Notti Bianche. Quindi il provento del bando servirà proprio a finanziare le Notti Bianche.

La Consiglieria De Filippi: Va bene, grazie signor Sindaco.



Interrogazioni Consigliere Spendio

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Ho un paio di domande. Allora, una riguarda il partenariato pubblico-privato sugli immobili. "Premesso che nel Consiglio Comunale del 18 dicembre 2024 il Sindaco, riferendosi ai contatti con l'azienda interessata, disse che ci ha portato un progetto differente dal progetto che ci ha portato in un primo incontro, dove abbiamo trovato una diversità molto consistente delle opere che ci hanno proposto in un primo incontro rispetto a quelle del secondo, non ci ritrovavamo concordi con quello presentato nel secondo e gli abbiamo detto "rivedete, rifatele con le indicazioni che noi vi abbiamo dato" e quindi siamo nella fase che stiamo attendendo la riproposizione del progetto perché, come ho già detto più volte, è un progetto che ci interessa. Premesso ancora che nel Consiglio Comunale del 19 febbraio. In fase di presentazione del Piano di Diritto allo Studio l'Assessore Di Bisceglie assicurava "abbiamo in cantiere, inoltre, anche un grosso progetto che riguarda l'efficientamento di alcuni edifici comunali e tra questi anche le nostre scuole. Tramite la forma contrattuale del partenariato pubblico-privato sarà possibile mobilitare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo importante della riqualificazione energetica degli impianti e degli edifici" e ancora nel Consiglio Comunale del 26 febbraio 2025 è stata respinta una mozione presentata dal Partito Democratico sulla partecipazione al bando regionale RELOAd-CER, motivando la contrarietà, disse il Sindaco, "con il fatto che è proprio la problematica che ha sollevato l'Assessore- Di Bisceglie in questo caso- e, cioè, bisogna avere dei tetti adeguati per fare l'investimento. In questo momento tetti che possano essere candidati ad ospitare gli impianti ne abbiamo, ma sono tutti tetti che necessitano, bene o male, di interventi, molti dei quali saranno fatti proprio con il partenariato". Non avendo ad oggi ricevuto ulteriori aggiornamenti e men che meno l'illustrazione dei dettagli del partenariato in apposita Commissione, si interpella il Sindaco e l'Assessore o l'Assessore alla partita per sapere cosa prevede la proposta iniziale del partenariato, in che ambito e su quale specifica questione è stata richiesta la modifica desiderata dall'Amministrazione; qual è la tempistica ipotizzata, al fine di capire a che punto sia la discussione e quando sarà possibile leggere una bozza formale di accordo; se siano state prese in considerazione altre soluzioni, non alternative ma complementari, al fine di ottenere un risparmio deciso ed immediato rispetto al consumo di gas e acqua per scuole ed edifici comunali. Si richiede la risposta scritta e orale.". Questa è una.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Allora, Consigliere Spendio, rispetto al partenariato, i colleghi della Giunta possono essermi da testimone, io sto addosso a questa azienda come un mastino e, praticamente, una volta alla settimana gli scrivo dicendogli "a che punto siamo? Vorrei vedere questo progetto". Finalmente, dopo la mia ennesima mail del 15 di aprile, il 16 di aprile mi risponde l'incaricato che sta seguendo l'Ente di questa ditta e mi dice "Buonasera. Finalmente posso darvi notizie certe, abbiamo ricevuto l'altro giorno l'analisi definitiva da parte dei progettisti" perché, come le avevo forse già detto in una precedente interrogazione, devono aver avuto dei problemi con l'azienda che erogava a loro la progettazione, quindi devono esserci stati dei disguidi di quel tipo al loro interno. Mi ha scritto "vi condividerò i prossimi giorni delle slide con gli interventi proposti", slide che non sono ancora arrivate, ma ovviamente ritornando come un mastino addosso a loro adesso li solleciterò nuovamente dove sono queste slide e mi riassume velocemente il progetto dove mi dice "i punti principali sono i seguenti: importo lavori ricompresi nel canone compresi di progettazione circa sei milioni di euro, risparmi del gas metano del 50%, risparmi dell'energia elettrica, già ricompresi del maggior consumo delle pompe di calore, 10%. Il canone che ne deriverà sarà inferiore alla spesa storica attualmente sostenuta". Questi sono, diciamo, i risultati attesi. Spero di vedere in breve tempo queste slide perché, comunque, lei giustamente mi chiede qual è il progetto, qual è... Il problema è che, finché non mi manda queste slide, anche noi non sappiamo esattamente qual è la proposta precisa perché, comunque, il partenariato implica l'esecuzione di lavori per arrivare a un risparmio energetico, quindi sostituzioni di caldaie, coibentazione dei tetti, serramenti, relamping, eccetera, però



esattamente in questo momento dove li propongono non glielo so dire Ovviamente, come Amministrazione abbiamo fatto certe richieste, cioè, quei lavori che secondo noi sono più utili e che sono più performanti per i nostri edifici. Come dicevo, all'inizio c'era stata una prima predisposizione, una prima bozza di un progetto che prevedeva alcuni lavori che, devo dire, tutto sommato ci piacevano, quando ci hanno presentato, diciamo, una bozza un po' più dettagliata, elaborata, erano completamente cambiati, non c'era più quello che ci aspettavamo dall'inizio e l'abbiamo fatto presente dicendo "ma scusi, quello che abbiamo visto all'inizio che fine ha fatto?", "E no, perché ci sono stati degli studi, delle rielaborazioni", insomma, avevano fatto loro qualche cambiamento e comunque gli abbiamo rispedito al mittente il progetto, hanno avuto loro, a detto loro, ho tutte le mail, alcuni problemi con questi progettisti e adesso sembrerebbe che siamo arrivati al dunque. Spero di vederli presto in modo che appena li vediamo e se come Giunta ci soddisfano sarà mia cura informarvi il prima possibile.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Grazie, signor Sindaco, per l'aggiornamento. Vabbè, è cosa positiva che qualcosa si muove nella direzione giusta. Capisco che la complessità c'è perché ho in mente il partenariato dell'illuminazione che la cosa è andata molto per le lunghe. E' ovvio che nel partenariato la parte che elabora la proposta presenta giustamente la convenienza, perché sennò che cosa lo facciamo a fare? Però, siccome noi, come per l'illuminazione devo dire, siccome noi, noi Comune, confidiamo molto in questa cosa qua, magari si rinviando anche degli interventi parziali, delle cose che si potrebbero fare però aspettiamo che va in porto questo partenariato, questo è il motivo per cui è opportuno chiaramente stargli addosso perché altrimenti si fanno degli interventi complementari che aiutano un po' la sistemazione delle strutture. Io glielo dico francamente: su questa questione non escludo neanche di presentare una mozione se non vedo, come dire, un'accelerazione. Una mozione nel senso di fare delle cose magari complementari o alternative che aiutano, non che vanno a sostituire ovviamente il partenariato. Quindi glielo dico, come dire, in sincerità. E l'altro elemento è quella che sarà la proposta, credo, ma penso che il Presidente Russomanno lo sappia bene, sicuramente una spiegazione in Commissione, una condivisione per parlare di questo progetto penso che si farà. Quindi grazie per la risposta. L'altra domanda è sul discorso delle licenze taxi di cui si è parlato collateralmente nella Commissione dell'altra sera, quando abbiamo parlato dell'autonoleggio, no? Beh, in quella sede non è stata data risposta definitiva, banalmente perché non si era proprio a conoscenza di tutti i dettagli, diciamo, però la domanda è questa: "Nel Consiglio Comunale del 29 di febbraio 2024 -è la delibera 14, quella che richiama il Consigliere Albini l'altra sera- all'unanimità dei presenti fu dato impegno al Sindaco e alla Giunta di valutare la fattibilità e l'opportunità di avviare il processo di assegnazione di licenze taxi nel Comune di Trezzano sul Naviglio al fine di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini. Nello stesso Consiglio Comunale il Presidente del Consiglio affermò, su info dell'allora responsabile di area, che in questo momento- in quel momento- il Comune di Trezzano ha un piccolo numero di licenze e proprio grazie a queste novità normative, di cui negli ultimi giorni sono arrivati poi i decreti attuativi, c'è la possibilità di allargarle, probabilmente di un paio. Ovviamente non stiamo parlando di grandissimi numeri, stiamo parlando di un paio di licenze, se non ho compreso male adesso ce ne sono quattro o cinque. Nella Commissione del 7 aprile il Consigliere Albini ripropose la domanda e, giustamente, il tecnico dichiarò che sull'argomento doveva fare il punto per illustrarci. Questa sera abbiamo la concomitante approvazione del Regolamento dell'autonoleggio, funzionale come i taxi all'ampliamento di offerte dei cittadini, quindi io chiedo: c'è stata la possibilità di verificare lo stato dell'arte sulle licenze taxi in essere?". Cioè, come siamo messi? Non che me lo si debba dire stasera, voglio dire se c'è stata questa verifica e se, perché la delibera del 2024 non è che obbligava, è una valutazione che doveva fare, quindi: "Se e quando si intende procedere con l'attivazione dell'iter per l'aumento delle licenze, come da indicazioni di quella delibera?". Ecco, perché comunque si tratta di un servizio complementare anche importante, insomma. Fare un po' il punto anche sulle intenzioni eventualmente, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego Sindaco.



Il Sindaco Morandi: Grazie. Allora, diciamo che su licenze taxi e licenze NCC avevo chiesto, la cosa era partita con la precedente responsabile dell'area, quindi l'architetto Alì. Adesso non ho trovato la risposta dell'architetto Alì che mi era stata data all'epoca. Avevamo visto questa cosa, era dopo l'estate, era tipo settembre, e avevo chiesto proprio delucidazioni sia sulle licenze taxi, perché era mia volontà se si potesse ampliarle come numeri, quindi assegnarle, come stava facendo il Comune di Milano, e capire anche sia lo stato dell'arte per le licenze taxi e l'NCC. Mentre sull'NCC vediamo stasera il risultato perché, in sostanza, le licenze NCC erano rimaste bloccate per diversi anni perché c'era un contenzioso legale, adesso non ricordo se al Consiglio di Stato o a quale autorità giuridica, comunque, in sostanza, poco prima dell'estate tutto questo lodo giuridico si è sciolto e, in sostanza, si è sbloccata tutto quello che è l'iter delle licenze NCC che consentono, quindi, l'approvazione di regolamenti e successivamente di bandi per procedere alla loro assegnazione, che è quello che stiamo facendo perché il regolamento di stasera è prodromico al fatto poi di permettere all'ufficio di fare i bandi per poi assegnare le licenze. Per quanto riguarda le licenze dei taxi, all'epoca l'architetto Alì mi aveva dato una risposta, mi aveva detto che noi abbiamo già, se non ricordo male, quattro licenze che sono già tutte assegnate, quindi le quattro licenze di Trezzano sono già assegnate come taxi e sono già all'opera. Ovviamente sono licenze che, come tutte le licenze che valgono per questi lavoratori... allora, sulle aggiunte l'architetto Alì non mi diede risposta, mi disse che il comprensorio di Malpensa, che è quello di cui noi facciamo parte, era in una fase di revisione e quindi non si poteva in quel momento procedere a nuove assegnazioni. Ovviamente la risposta adesso non ce l'ho perché non ho trovato la mail sottomano, la devo andare a cercare, poi comunque le darò risposte precise. Quello che mi era stato riferito all'epoca era questo, cioè, che non vi potevano essere nuove assegnazioni per causa di questa revisione in atto dalla Regione, che è l'organo a cui compete questo incarico di assegnare le nuove licenze ai Comuni, perché comunque la volontà mia, come all'epoca e lo è ancora, è se c'è la possibilità di assegnare nuove licenze, che sia una, che siano due, che siano dieci, è, se è possibile, di assegnarle.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, signor Sindaco. Ci tenevo a precisare che l'indirizzo era di valutare la fattibilità, quindi uno può anche decidere di no, per intenderci. Quindi, vabbè, vediamo gli sviluppi della cosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio.



Interrogazione Consigliere Grumelli.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Grazie, buonasera a tutti. Io ho una domanda da fare all'Assessore Puleo. Allora: "Oggetto: Piano di Emergenza di Protezione Civile. Nel Consiglio Comunale del 27 novembre 2024 è stato approvato il Piano di Emergenza della Protezione Civile, tale piano dovrebbe essere pubblicato sul sito comunale, pubblicizzato e messo a disposizione dei cittadini che devono essere messi a conoscenza delle aree di attesa, di accoglienza delle strutture di ricovero, oltre ad essere informati su tutto quello che è necessario sapere in caso di nubifragio, incendio, terremoto. Non ci risulta che ciò sia stato fatto. Si chiede se è intenzione dell'Amministrazione provvedere e con quali tempistiche.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Grumelli. Prego, Assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie, grazie per la domanda. Mi coglie molto impreparato, per un motivo semplice: prima per il fuso orario e poi per un altro fatto, c'è stato un momento di travaso di responsabilità in cui abbiamo riorganizzato un po' la catena comando ed è stata spostata sul Vicecomandante, che è il nuovo ROC, quindi stiamo procedendo in questo senso. Ovviamente mi manca il dettaglio, se è sfuggito, di questa mancata pubblicizzazione di cui io sono un fautore veramente di livello perché tutto questo è stato fatto proprio in funzione di investire sulla informazione alla cittadinanza, per cui mi riservo di dare informazioni dettagliate sul perché eventualmente non sia avvenuto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, Consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Grazie mille, Assessore. Siamo soddisfatti della parziale risposta.



Interrogazioni Consigliere Ciocca.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, l'oggetto del mio question time è il marciapiede dell'area di via Morona. È indirizzato al Sindaco e all'Assessore all'Ambiente e all'Ecologia, Mattia Di Bisceglie. "Come da foto in allegato, si evince che il marciapiede di via Morona, di fianco alla palestra della scuola Gobetti, è ostruito da alberi che lo invadono e rendono difficoltosa la percorrenza dei pedoni. Si intende procedere con celerità al ripristino dello stesso? Si fa presente altresì che l'area comunale via Morona, dove è stato demolito lo scheletro del mai ultimato Palazzetto dello Sport, è tuttora deposito di cataste di legname e di materiali vari, c'è stato segnalato da residenti che anche dopo la posizione del lucchetto al cancello lo scarico di materiali vari è proseguito da parte di ignoti che utilizzano mezzi dotati di gru, con la quale superano il cancello e depositano materiale all'interno. La situazione di degrado dell'area è stata a suo tempo ripetutamente segnalata da cittadini residenti a codesto Comune. Visto l'approssimazione della stagione calda, si chiede di procedere alla radicale pulizia dell'area al fine di evitare il proliferare di zanzare, insetti, bisce e roditori e anche per consentire il regolare taglio dell'erba, oggi impossibile, dallo stato di degrado della stessa. Si chiede di conoscere i tempi entro i quali si intende procedere al ripristino del decoro dell'area che, ci preme sottolineare, confina con il complesso scolastico Gobetti e con abitazioni. Alla presente si richiede risposta orale e scritta."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. In realtà mi sono perso la prima via, la prima via che ha detto. La prima via, quella degli alberi che ostruiscono. Quindi sempre quell'area lì, limitrofa all'area dell'ex piscina? Ci sono dei rami che escono? Mi può portare la foto? Sì, allora, vedo che nella foto di sinistra... passerò personalmente a vedere l'albero, quello di sinistra, perché non ci avevo fatto caso, passerò e segnalerò anch'io, anche se l'avete già segnalato voi penso agli uffici, lo segnalerò sicuramente anch'io se è in questo stato perché, giustamente, è altezza un metro e quindi ci sta, mentre l'area invece dell'ex piscina è stata per un buon 95% ripulita, lì tutta la legna che poi era stata accatastata in via Pagano era la legna che c'era qui. Vedo dalla foto fatta da dietro che fuori c'è ancora un po' di legna accatastata sul fondo che dalla strada sinceramente non avevo visto.

Il Consigliere Ciocca: Ci sono dei cordoli dei marciapiedi.

L'Assessore Di Bisceglie: Faremo un sopralluogo con l'Ufficio Tecnico. Diciamo che non sono mai entrato in quest'area, dico la verità, l'ho sempre vista da fuori e da fuori quando è stata fatta la pulizia mi ritenevo soddisfatto, le dico.

Il Consigliere Ciocca: Anch'io, però ci è stato segnalato dai cittadini.

L'Assessore Di Bisceglie: Certo, vista da dentro dall'altra angolazione sembra che ci siano diversi residui che segnaleremo agli uffici e faremo un sopralluogo. Grazie, Consigliere Ciocca.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Assessore, mi ritengo soddisfatto. Ah, però, scusi, volevo chiederle, le risposte al question time, è una questione mia, cioè, a domanda risponde la mia, poi faccia con comodo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Se non ci sono altri interventi, chiudo il question time.



Avvio Consiglio Comunale

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passo la parola al Segretario per l'appello.

Il Vicesegretario Generale, dottor Festa, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Vicesegretario Generale Festa:

Morandi Giuseppe Luigi presente.

Carnovale Teresa presente.

Russomanno Giuseppe presente.

Mento Salvatore presente.

Stivala Deborah presente.

Beccia Samantha presente.

Morandi Ernestina Antonietta presente.

Stroppa Pietro presente.

Malacarne Giuseppe Mario assente.

Carnovale Antonella presente.

Amente Stefano assente.

Albini Claudio presente.

Grumelli Alice presente.

De Filippi Cristina presente.

Spendio Domenico Antonio presente.

Volpe Sandra presente.

Ciocca Vittorio presente.

Assessori:

Formica Silvia Francesca presente.

Di Bisceglie Mattia presente.

Argirò Giuseppe assente.

Puleo Antonino presente.

Ferrante Paola assente.

Il Vicesegretario Generale Festa: Prego Presidente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente, di nuovo buonasera a tutti. Ho voluto prendere la parola perché vorrei proporre al Consiglio un minuto di silenzio per onorare, prima di tutto, la scomparsa di Papa Francesco, perché è un lutto che ci ha improvvisamente colto tutti, vorrei unire a questo minuto di silenzio anche il ricordo dell'ex Consigliere Comunale Maurizio Coppo che ci ha lasciato nelle settimane scorse e anche questo è un lutto che ha colpito la nostra comunità, quindi vi chiedo questo minuto di silenzio per onorare questi lutti.

Un minuto di raccoglimento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Qualcuno vuole dire qualcosa? Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie. Volevo approfittare per, appunto, ricordando Maurizio Coppo, io ho avuto una conoscenza per anni superficiale dell'allora Consigliere Comunale, poi abbiamo fatto campagna elettorale assieme e lui ha seguito i miei primi passi in Consiglio Comunale, devo dire, con un'attenzione ammirevole. Volevo citare solo due delle qualità che ho riscontrato in lui e che mi sembrano preponderanti, uno, il suo senso civico, era molto attento a quello che è la cosa pubblica e di questi tempi non è una qualità molto diffusa; l'altra,

[Pagina 12 di 57]



altrettanto forse ancora meno diffusa, è la coerenza, la sua coerenza ideale lo ha portato a fare delle scelte che sicuramente o quasi sicuramente non avrebbero visto la sua presenza nuovamente in Consiglio Comunale, ma ha seguito i suoi ideali di coerenza e per questo penso che dovremmo tutti essergliene grati. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io di Maurizio Coppo ho un ricordo bellissimo, nel senso che abbiamo vissuto cinque anni di Consiglio insieme, sempre con molto rispetto, una persona molto rispettosa, molto leale. Devo dire che ho riconosciuto in lui un avversario leale, anche perché non lo posso definire un avversario, più un amico, perché con lui ci si confrontava su tutti i temi, anche se eravamo di idee opposte, pensavamo diversamente, però c'era massimo rispetto. L'ultima volta che ho avuto il piacere di parlargli è stato in questo Consiglio Comunale, due Consigli Comunali fa, è venuto a salutarci, pur non essendo Consigliere ma l'attaccamento al valore istituzionale del Consiglio Comunale del suo territorio, eccetera, l'ha sempre dimostrato e l'ha dimostrato pure passando a salutarci non essendo più Consigliere. Abbiamo avuto uno scambio di idee, come stava andando e alla fine c'eravamo lasciati che ci incontravamo in Liguria per una pescata insieme, perché lui amava la pesca, io amo pescare, aveva parlato anche con mio figlio che gli piace pescare, per cui avevamo concordato di andare insieme a pesca, quindi questo dimostra che fra noi c'era massima lealtà, massimo rispetto. Io lo ricordo con molto piacere, abbiamo fatto diverse battaglie, lui era Presidente della Commissione Ambiente, dopo noi andremo a discutere di un Regolamento del Verde e devo dire che è stato tra i fautori di quel regolamento, anche se l'Assessore era De Filippi, ma il Presidente di Commissione era lui e con lui c'è stato sempre nella sua Commissione massimo confronto, massimo rispetto, massima apertura. Io feci un sacco di emendamenti, mi ricordo, devo dire me ne accolse tanti proprio perché erano nel verso giusto di migliorare quel regolamento e non pregiudizievoli diciamo. Quindi di Maurizio ho un un un ottimo ricordo, sono molto triste per perché è andata come è andata, all'improvviso, quindi una morte improvviso, ben per lui e male per chi rimane fuori, però, comunque, ripeto, di Coppo ho un ricordo bellissimo e spero che lui dall'alto ci possa osservare, come sta facendo stasera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Volevo approfittare a nome mio e a nome di tutta la famiglia del Partito Democratico per ringraziare la maggioranza, il Sindaco per questo ricordo del nostro Maurizio e anche il Consigliere Ciocca per le parole che ha detto. Questa mattina mi ha contattato il Consigliere Russomanno per farmi notare che avremmo commemorato insieme un uomo eccezionale, come Papa Francesco e il nostro Maurizio, chiedendomi che cosa volessimo fare. Mi è venuto da sorridere, perché in maniera blasfema mi sono detto dobbiamo ricordarli insieme perché, a parte che sono venuti a mancare per lo stesso motivo, a pochi giorni l'uno dall'altro, erano due rivoluzionari a loro modo, nel loro campo, nel loro settore, erano due persone che adoravano questa terra, nel senso l'ambiente, ricordiamoci la "LAUDATO SI" di Papa Francesco e ricordiamoci il suo lavoro nella Commissione Ambiente, erano due persone che hanno lottato tutta la vita per i diritti di tutti, per l'uguaglianza di tutti, per il cuore aperto verso gli immigrati, verso gli omosessuali, per il mondo LGBTQ, anche Papa Francesco di suo ha lottato per i diritti di tutte le persone e per l'uguaglianza di tutte. Per cui, forse è un caso, forse no, ma ricordarli insieme mi fa pensare a quante cose in due mondi totalmente differenti li unissero, per cui il Partito Democratico ancora piange queste due perdite, le nostre condoglianze vanno alla famiglia e grazie a voi per questo minuto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Per quanto riguarda il consigliere Coppo anche io ho potuto apprezzare la serietà dell'impegno, anche con una stima ricambiata, pur nelle differenti vedute ed è la dimostrazione che tutti possiamo contribuire al bene comune dalla propria posizione, si discute però alla fine ci si



arricchisce reciprocamente. E sul fatto di non essere come singoli risolutori di tutti i problemi, su questo accomuna anche la visione di Papa Francesco che, pur essendo Papa, diciamo così, anche lui ha sempre sostenuto un'azione comune, un'azione di comunità, che più persone riescono a migliorare la società. Quindi la riconoscenza va ad entrambi, pur in ruoli diversi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente. Pur non facendo parte del Consiglio Comunale però i cinque anni passati con Maurizio sono stati strani, vorrei dire sono la parte oscura mia e di Maurizio perché su lati estremamente opposti ci siamo trovati a telefonarci, discutere, curiosando uno nel mondo dell'altro e chiedendoci come fossimo sopravvissuti agli Anni Sessanta da posizioni opposte. Siamo stati sempre a chiacchierare. Forse nessuno lo sapeva. Lui ogni tanto prendeva il telefono, mi chiamava quando c'era un focolaio di guerra e mi chiedeva "ma tu che ne pensi, cosa mi fai sapere?", perché era veramente una persona votata alla pace, sinceramente, con profonda convinzione e sapeva che io ero un guerrafondaio e, nonostante tutto, lui riusciva con me a chiacchierare. Perché ho voluto esprimere questo pensiero? Perché per fatti personali non ero presente durante il funerale, non ho potuto partecipare, questo mi ha molto colpito e voglio fare questo pensiero, lo voglio rivolgere a Maurizio Coppo a livello personale, a livello di capogruppo della Lega della precedente consiliatura con cui ci confrontavamo e oggi, pur non facendo parte del Consiglio, come Segretario della Lega Cittadini. Maurizio Coppo io lo definirei semplicemente in un modo: era una persona molto delicata, delicata nell'approccio, nella discussione e nella comprensione dei problemi. Così lo ricordo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Presidente, io prima pensavo che, ascoltando Ciocca, avremmo fatto due giri, uno su Maurizio e uno sul Papa. Ne approfitto per esprimere qualche mia considerazione su Papa Francesco. Papa Francesco era impegnato per la pace in molti contesti di guerra, ha dedicato molta attenzione alla giustizia sociale e all'ambiente, ha denunciato lo sfruttamento del pianeta e ha chiesto una confessione ecologica globale. Durante il Covid sono rimasto molto colpito perché il 27 marzo 2020 si ricorda solo in piazza San Pietro in pieno Covid, sotto la pioggia, per una preghiera straordinaria, un'immagine rimasta nel cuore del mondo intero. Anche nei suoi momenti di fragilità fisica non ha mai smesso di interessarsi degli ultimi. Durante il ricovero al Policlinico Gemelli ha telefonato ogni sera alla Parrocchia della Sacra Famiglia della Striscia di Gaza devastata dai bombardamenti. Insomma, Papa Francesco ha portato avanti un sogno di chiesa più vicina ai poveri e più aperta al dialogo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Ovviamente mi unisco anch'io al ricordo di Maurizio Coppo. Non l'ho conosciuto direttamente perché non ho avuto modo di lavorare con lui. L'ho conosciuto in campagna elettorale e devo dire che avevo conosciuto una persona onesta e squisita. Devo dire che quando ho saputo della sua morte così repentina ed improvvisa la cosa mi ha colpito molto. Come diceva il Consigliere Albini, ironia della sorte, lo ricordiamo stasera con Papa Francesco. Papa Francesco è stato un Papa rivoluzionario, se vogliamo definirlo così. È stato il Papa delle prime volte. Spesso, sentendo parlare di altri Papi in passato, "è la prima volta che un Papa ha fatto questo; è la prima volta che un Papa ha fatto quest'altro". Papa Francesco faceva la prima volta di una cosa praticamente una volta alla settimana, sostanzialmente. Non c'era volta che Papa Francesco non facesse una cosa nuova che nessuno aveva mai fatto prima. Ci si aspettava, alcuni si aspettavano che fosse ancora più veloce la rivoluzione che lui avrebbe portato all'interno della Chiesa, però bisogna considerare che è un mondo, quello della Chiesa Cattolica, dove le rivoluzioni si fanno, ma si fanno con i tempi e i modi della stessa. Quindi ha fatto delle azioni enormi, ha fatto delle cose nuove e sicuramente lascerà il segno nella Chiesa dei prossimi decenni. Purtroppo le modalità quando viene a mancare un Papa i tempi ci portano nel giro di pochi giorni al passare dalla



tristezza del lutto, nell'arco di venti giorni avremo la gioia per una nuova elezione. Ora siamo nella fase iniziale, siamo nella fase di lutto e del ricordo. Sono contento per quello che ci ha lasciato. Ci ha lasciato tanti segni, alcuni magari condivisibili, altri no, perché la sua azione è stata davvero rivoluzionaria, ha portato delle cose nuove che molti mai si sarebbero aspettati da un messaggio di un Papa. Ci mancherà, ma sono sicuro che, come si suole dire, lo Spirito Santo interverrà e ci manderà un degno suo successore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi partirei col primo punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente, buonasera nuovamente a tutti, a chi è in sala e chi finalmente ci segue da casa, lo streaming funziona. Giusto per non perdere l'abitudine, ho una piccola mozione d'ordine da leggere anche questa sera, che dovrebbe essere rivolta per l'ennesima volta alla Presidente del Consiglio Comunale. Tuttavia, visti i risultati precedenti, mi rivolgo direttamente a tutti i Consiglieri di maggioranza. Uso questo strumento affinché rimanga a verbale. Voglio essere chiaro, nessuna valutazione sulla persona, l'oggetto è solo il ruolo e la figura istituzionale. "Il Presidente del Consiglio Comunale è la seconda carica dell'Ente, per estensione rappresenta ognuno di noi e quindi ogni cittadino trezzanese. Premetto questa mozione d'ordine è a firma del solo Partito Democratico. Siamo di fronte all'ennesima sfilza di errori e sgarbi istituzionali di superficialità, che sta, come scritto in questi giorni, diventando insopportabile. Andando con ordine. Il 7 aprile sono state convocate la Conferenza dei Capigruppo e la Commissione Bilancio, in quest'ordine. Via mail ho immediatamente fatto notare che buona norma vorrebbe che le Commissioni terminassero i loro lavori prima di definire l'ordine del giorno del Consiglio e ho chiesto chiarimenti, questo perché può accadere che occorranو approfondimenti aggiuntivi e tempi maggiori. Ad esempio, se aveste accolto la ragionevole richiesta di Forza Italia e Noi Moderati di rimandare la discussione sul Regolamento Pubblicità fatta in Commissione, questa sera questo punto non sarebbe all'ordine del giorno. Il rispetto istituzionale o perlomeno la buona educazione vorrebbe che a domanda seguisse una risposta. Presidente, da lei solo silenzio. Il 14 aprile poi si è riunita la Conferenza dei Capigruppo che ha, ancora una volta, deciso di trattare contemporaneamente i due Consigli successivi, anche prima delle relative Commissioni. Il verbale della Conferenza riporta testualmente: "Si discute e si approva tutti all'unanimità di fare un'unica Capigruppo anche per il Consiglio previsto per il 29 di aprile". Il termine "si approva", tendenzialmente, indica che sia stata fatta una votazione in merito. Il termine "all'unanimità" che tutti i gruppi consiliari fossero d'accordo. Per quanto mi risulta, ero assente quella sera, nessuna votazione si è tenuta e, soprattutto, la Consigliera Grumelli, che mi ha sostituito, ha evidenziato l'irregolarità del metodo adottato, chiedendo che tale eccezione non si verifichi nuovamente. Ancora una volta, purtroppo, si è scelto di ignorare le dichiarazioni della minoranza, che non sono comparse a verbale, riprendendo quella vena creativa che abbiamo già avuto modo di discutere in passato. Come chiarito anche in Consiglio della Segretaria Comunale, la dottoressa Terrazzino, un verbale, che è un atto pubblico e ufficiale, deve riportare fedelmente quanto avvenuto e quanto dichiarato dai presenti, a prescindere dal fatto che chi lo redige sia o meno concorde, senza contare le richieste fatte dal gruppo Trezzano con Sandra di massima condivisione del verbale, completamente ignorate- oggi ho visto girare qualcosa, ma non credo sia arrivato a tutti i Consiglieri Comunali -Possiamo definire quanto avviene una fase creativa oppure superficialità, certamente riporta cose diverse dal vero. A voi la definizione più corretta. Passiamo poi alla convocazione: per l'ennesima volta inviata a noi e alla Prefettura in una prima versione e poi ricorretta il giorno dopo perché era sbagliata. Avete dimenticato nuovamente un punto. Non è più neanche una sorpresa. Presidente, glielo ripeto ancora una volta con cortesia, quando firma un documento abbia la cura di leggerlo e controllarlo. Apprezzabile, seppur velleitario, il tentativo di difesa del Vicesegretario. Una piccola annotazione anche sulla convocazione del Consiglio Comunale del 29 aprile, quello che verrà la settimana prossima, mi piacerebbe che mi spiegaste il significato della frase "La seduta si terrà in forma mista ed eventuale prosecuzione in seconda convocazione il giorno 30 aprile", cosa vuol dire prosecuzione in seconda convocazione? Sono due fasi, due momenti completamente diversi, articolo 20 e articolo 25 del Regolamento. La prosecuzione in seconda convocazione non esiste, credo anche in questo caso sia un refuso. Stiamoci attenti. Chiedo, quindi, ai membri della maggioranza di esprimersi su quanto sta accadendo e di attivarsi in maniera significativa affinché la figura



istituzionale che ci rappresenta tutti agisca quanto ognuno di noi si aspetta perché, se fosse questa la cifra che vi aspettate, saranno quattro anni veramente molto complessi.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Su quanto ho appena ascoltato dal Consigliere Albini devo dire che condivido tutto, anche perché certi passaggi bisogna essere corretti, bisogna farli in modo corretto, quindi è chiaro che ci sono delle cose... anche io avevo letto i verbali della Capigruppo e avevo notato che non c'era la dichiarazione di Alice Grumelli, parlando con l'amico Stroppa gli ho detto "guarda che manca la dichiarazione della Consigliera Grumelli". È chiaro, invito anche il Presidente a fare più attenzione, a cercare di non farci richiamare ogni Consiglio Comunale dai Consiglieri di minoranza su cose che sono legittime e semplici da fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno.



Punto n. 1 - Approvazione nuovo Regolamento Comunale per la tutela del verde

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo a questo punto al primo ordine, al primo ordine del giorno **"Delibera di Consiglio 2025/1193 - Approvazione nuovo Regolamento Comunale per la tutela del verde"**. Prego, Assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Dunque, siamo qui per discutere le modifiche al Regolamento Comunale per la tutela del verde, si tratta di un aggiornamento necessario che nasce da due esigenze principali, da un lato rendere più chiaro e funzionale il regolamento, dall'altro adeguarlo a quella che è stata nei fatti la gestione del verde pubblico in questi anni. Molte delle norme, infatti, risultano poco applicabili o nella pratica venivano spesso disattese, con questo intervento vogliamo colmare queste incongruenze e migliorare la gestione del nostro patrimonio verde. Questa non vuole essere una critica al regolamento, perché l'ho letto più e più volte e credo sia stato ben scritto, ringrazio quindi chi mi ha preceduto, l'ex Assessore De Filippi e anche l'ex Presidente della Commissione Ambiente, appunto, che ci ha lasciato, che tra l'altro conoscevo bene e sono veramente molto dispiaciuto. La base su cui abbiamo lavorato con gli uffici, secondo me, comunque era ottima e l'applicazione del regolamento però ha sollevato alcune criticità che invece oggi intendiamo risolvere, diciamo che quando si fa un regolamento si stabiliscono delle regole e poi quando le vai ad applicare magari sorgono dei problemi di applicazione e oggi pensiamo che con queste modifiche le andiamo a risolvere, perlomeno ci proviamo. Partiamo dagli aspetti legati all'uso dei parchi, abbiamo aggiunto la possibilità per eventi e manifestazioni di autorizzare l'accesso ai veicoli a motore- ci sarà tra l'altro un'interrogazione più tardi su questo, immagino- finora era vietato, ma sappiamo bene che per alcune iniziative i mezzi a motore entravano; allo stesso modo abbiamo regolamentato la somministrazione di cibi e bevande al di fuori delle aree attrezzate, finora il regolamento lo vietava, ma di fatto era una pratica già in uso, ad esempio Treciano. Ora sarà possibile previa autorizzazione della Giunta. Scusate, ma mi è andata di traverso un po' d'acqua e sono un po'... stavo svenendo. Un altro punto importante riguarda i luoghi in cui è consentito organizzare gli eventi, in precedenza il regolamento indicava solo il Parco del Centenario, il Parco Clivia e piazza San Lorenzo, che non è un parco ma era nell'indicazione di questo documento, sappiamo che nella realtà le manifestazioni si sono sempre svolte in tutti i parchi del territorio, per questo motivo abbiamo deciso di ufficializzare questa possibilità, ovviamente sempre previa autorizzazione degli uffici comunali, quindi per ogni evento va sempre chiesta autorizzazione se si utilizzano i parchi. Passando alla tutela degli alberi abbiamo modificato alcuni parametri per renderli più coerenti con la gestione effettiva del verde, ad esempio il diametro minimo per poter intervenire su un albero, previa autorizzazione, passa da 10 a 26 centimetri, misurato a un metro e trenta dal suolo. Questa modifica ci permette di concentrarci sulla protezione di piante davvero significative, senza appesantire inutilmente le procedure e gli uffici comunali. Abbiamo anche rivisto la regola sui rami che aggettano sulla strada pubblica, prima era consentito che scendessero fino a tre metri di altezza, ora solo per le strade principali e a traffico elevato la quota minima sarà di cinque metri, così da evitare interferenze con i veicoli più alti, mi collego, tra l'altro, all'interrogazione del Consigliere Ciocca in cui chiedeva proprio il rispetto di questa norma nel regolamento, che, se la chiediamo ai privati, noi, come Amministrazione, siamo i primi che dobbiamo rispettarla. Riguardo le potature e gli abbattimenti, abbiamo voluto meglio specificare che sarà possibile abbattere o potare un albero, anche se sano, se le sue dimensioni diventano un rischio per la sicurezza dei fabbricati circostanti, ma sempre a seguito di una perizia fitostatica redatta da un tecnico. Inoltre, per velocizzare le pratiche, abbiamo introdotto il principio del silenzio-assenso, se l'ufficio competente non risponde entro trenta giorni la richiesta sarà considerata approvata. Di questa norma ne abbiamo discusso in Commissione e grazie all'aiuto del tecnico Tosi, che ringrazio per essere qui questa sera, ci diceva che comunque il silenzio-assenso avviene oggi anche su pratiche edilizie ben più rilevanti di una potatura e quindi ci sembrava corretto estenderla anche agli abbattimenti e alle potature del verde. Questo comunque non toglie la documentazione che deve essere presentata. Anche il periodo delle potature è stato rivisto, prima erano vietate da ottobre a febbraio, ad esempio per tutelare il periodo riproduttivo degli uccelli, ma questa regola spesso non veniva rispettata e, anzi, le potature si fanno tradizionalmente proprio in inverno. Ora si chiarisce che devono essere preferibilmente eseguite nel periodo di riposo vegetativo, ma in caso di necessità si possono



effettuare tutto l'anno. Abbiamo anche meglio definito cosa si intende per capitozzatura e quali sono i danni che questa pratica può causare agli alberi. Per quanto riguarda la gestione del verde pubblico abbiamo specificato con maggiore precisione i criteri per la scelta delle specie nei nuovi impianti, eliminando però la tutela specifica per le siepi, che da ora in avanti seguiranno le regole generali per il resto delle piante. Un altro aggiornamento importante riguarda l'uso dei diserbanti, ora sarà possibile utilizzare prodotti di origine naturale, mentre i diserbanti chimici saranno ammessi solo se previsti da un piano specifico redatto da un tecnico abilitato. Anche di questo in Commissione se n'è discusso, il piano del diserbo è un piano che fa il Comune, i nostri tecnici comunali. Questo ci permette di mantenere un approccio sostenibile senza però escludere completamente la possibilità di intervenire in situazioni particolari. Un'altra novità riguarda gli interventi edilizi, quando un cantiere prevede la rimozione di vegetazione tutelata sarà necessaria una documentazione più dettagliata redatta da un tecnico, anche qui vogliamo garantire una maggiore tutela del verde senza però creare ostacoli inutili. Abbiamo, inoltre, eliminato il divieto di occupare gli spazi erbosi con attività commerciali o hobbistiche, una norma che, in realtà, non è mai stata rispettata. Infine, abbiamo aggiornato gli orari di chiusura dei parchi, allineandoli alla convenzione in vigore per il Parco del Centenario, lo stesso per il sistema di prenotazione delle griglie che adesso avviene online. In sintesi, le modifiche che proponiamo non stravolgono il regolamento, poche modifiche che lo rendono, secondo me, un po' più chiaro su alcuni punti, come la capitozzatura che a volte veniva confusa, e più adatto alle esigenze reali della città. L'obiettivo è migliorare la gestione del verde, garantire una tutela coerente ed evitare regole inapplicabili. Mi auguro che ci sia un confronto costruttivo su questi punti, insieme possiamo arrivare a un regolamento che funzioni davvero per Trezzano e per i suoi cittadini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. Ci sono interventi? Prego, Consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Buonasera nuovamente a tutte e a tutti. A prima vista le modifiche introdotte dal regolamento del verde appaiono non sostanziali e non sembrano alterare la struttura fondamentale del regolamento stesso, ma se si approfondiscono gli argomenti ci si rende conto che non è proprio così. Abbassare l'asticella a causa delle difficoltà nella gestione del controllo di quanto scritto nel regolamento non è un fattore positivo, vuol dire svilire il regolamento stesso, a proposito di Coppo, di cui parlavamo prima tra l'altro. A titolo di esempio cito l'articolo 5 nel quale è stato aumentato il diametro degli alberi da tutelare nell'intento di limitare le autorizzazioni agli abbattimenti stessi, il risultato sarà l'aumento degli abbattimenti non autorizzati e quindi non controllati. Vorrei, inoltre, evidenziare che negli articoli 25, 38 e 43 viene inserita l'autorizzazione da parte della Giunta Comunale all'accesso dei mezzi motorizzati privati non legati alla manutenzione dei parchi, questa possibilità era già implicitamente presente, poiché tali autorizzazioni sono sempre a discrezione della Giunta, ma il continuo reiterare della medesima frase in diversi articoli fa pensare ad attività continue e per nulla attente all'ambiente. Avremo modo di riparlare nell'interrogazione che abbiamo presentato. Le sagre e le manifestazioni con auto, moto, eccetera, si possono benissimo svolgere nei parcheggi e nelle piazze senza intaccare il manto erboso dei parchi. Per quanto riguarda l'articolo 6, dove si introduce la formula del silenzio-assenso per l'autorizzazione all'abbattimento degli alberi, riteniamo che, come già detto in Commissione, questa non sia una modalità ottimale in quanto potrebbe consentire abbattimenti indiscriminati. È vero, la normativa lo prevede, ma questa modalità farà solo aumentare gli abbattimenti fuori controllo. A questo proposito ci aspettiamo che l'ufficio esamini con cura le richieste di abbattimento degli alberi sani, prestando particolare attenzione alla relazione fitostatica richiesta in questi casi. Inoltre, per quanto riguarda gli interventi sulle conifere, nel solo periodo autunno-inverno è stato sostituito con un "preferibilmente", lasciando aperta la possibilità di fare come si vuole. È stato tolto l'intero paragrafo che prevedeva la comunicazione all'Ufficio Ambiente per le potature compiute in modalità differenti. Non si tiene più conto della nidificazione, del periodo riproduttivo degli uccelli o delle tane di piccoli mammiferi- e vi ricordo che esiste una legge in merito forse, cercatela- con particolare attenzione alla delicata fase biologica della riproduzione. Gli abbattimenti e le potature di alberi e siepi potrebbero comportare la distruzione dei nidi degli uccelli e dei relativi habitat. Si rammenta il parere anche di Ispra, protocollo 53526 dell'11 ottobre 2021. Da notare che gran parte dei nidi sono difficilmente



rilevabili anche da ornitologi esperti, poiché molti di essi sono piccoli e nascosti nella vegetazione oppure sono allestiti all'interno di piccole cavità nel tronco e nelle branche, per queste ragioni è auspicabile evitare abbattimenti e potature scorrette di alberi e siepi. È stato tolto l'articolo 10 riguardante la salvaguardia delle siepi e delle macchie arbustive, motivando la scelta con un "non ci sono animali che nidificano nelle siepi cittadine", da cosa lo abbiamo dedotto? Ma se anche fosse effettivamente così perché togliere quelle cinque righe che comunque sarebbero state una tutela? Si ricorda che le potature radicali o addirittura la rimozione di una siepe sono vietate dalla legge nel periodo compreso tra marzo e settembre, poiché in questo periodo, appunto, gli uccelli possono nidificare. Così come sono state tolte le indicazioni riferite alle potature che tenevano conto del periodo riproduttivo e della nidificazione degli uccelli autoctoni e migratori. La tutela dell'ambiente passa anche da queste attenzioni. Per quanto riguarda l'articolo 12 il fatto che il Piano di Azione Nazionale, PAN, possa essere adottato solo dal Comune e che attualmente non vi sia l'intenzione da parte di questa Amministrazione di formularne uno dovrebbe tranquillizzarci, ma così non è se sui social si afferma che "staremo a vedere come va il diserbo", forse non è chiaro che i diserbanti chimici fanno male non solo all'ambiente ma anche alle persone, in primis ai bambini e agli animali domestici. Esiste anche una Legge Regionale XI 1.376 del 10 marzo 2019. L'articolo 8 riguardante gli impianti in sostituzione è ben strutturato, ma come verrà controllata la corretta esecuzione di quanto richiesto? Stesso discorso vale per l'articolo 14, disposizione per gli interventi edilizi. Un'ultima cosa che riguarda solo a latere il regolamento, Assessore, lei continua a nominare l'articolo 45 ribadendo che le norme del regolamento non valgono per il Comune, vorrei precisare che l'articolo 2, ambito di applicazione, recita: "Il presente Regolamento trova applicazione nelle aree a verde pubblico urbano e, per quanto espressamente previsto, nelle aree a verde privato". Mentre per quanto riguarda l'articolo 45, norme transitorie finali, si legge: "Per gli interventi previsti nel presente regolamento effettuati direttamente dall'Amministrazione Comunale non si applicano le disposizioni procedurali di cui agli articoli precedenti in quanto l'azione della Giunta Comunale e del Servizio Ambiente dovrà sempre caratterizzarsi con il rispetto sostanziale al progetto dei servizi di manutenzione ordinaria del verde pubblico appaltati ad imprese del settore". Faccio notare che le ditte appaltate per la manutenzione del verde pubblico sono vincolate a seguire le prescrizioni e le indicazioni tecniche contenute nel Regolamento Comunale, in quanto il regolamento del verde ha lo scopo di garantire la corretta gestione delle aree verdi, tutelando la salute delle piante, la sicurezza dei cittadini e il valore estetico delle aree. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Prego, Assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Allora, inizio dalla fine. Io avevo interpretato l'ultimo paragrafo con l'Amministrazione può andare in deroga col regolamento, a quanto pare, forse mi sbagliavo, però in questo caso significa che voi per cinque anni non avete rispettato il regolamento che avete scritto facendo feste in ambienti non adeguati. Mi informerò un attimino su cosa significhi in realtà il fatto che l'Amministrazione per cinque anni non abbia rispettato i regolamenti su tanti punti, quindi non è soltanto le potature e gli abbattimenti ma l'accesso ai veicoli per Treciano, le aree food... non avete rispettato il regolamento in praticamente quasi nessuno di questi punti e le autorizzazioni per quegli eventi le avete date voi, quindi o l'una o l'altra, quindi o si interpretava quell'articolo su "ok, l'Amministrazione può organizzare eventi anche in altre sedi, può accedere con i veicoli se autorizzati o meno" o l'una o l'altra perché se lei mi sta dicendo questo si sta autodichiarando di aver non rispettato il regolamento per anni. Poi andando invece sul discorso del diametro degli alberi lei dice che stiamo abbassando l'asticella, ma io vorrei capire, in realtà io in questi cinque anni ho girato come cittadino e ho visto diversi abbattimenti nelle case private di alberi con un diametro ben superiore a quello indicato nel regolamento e c'è stata un'interrogazione del Consigliere Ciocca all'inizio del nostro mandato in cui veniva richiesto quanti controlli fossero stati fatti ed erano veramente irrisori rispetto agli abbattimenti che sono stati fatti e il Consigliere di minoranza ce l'ha comunicato e gliel'ho confermato anch'io, quindi questo sovraccaricare gli uffici tecnici portando all'attenzione anche gli arbusti, perché alla fine stiamo parlando di diametri veramente irrisori, quindi il sovraccarico degli uffici tecnici con la presentazione di documenti su alberi veramente piccoli ha portato a non considerare neanche quelli con un diametro maggiore, perché questo sovraccarico ha portato intanto ad



avere dei tempi d'attesa molto lunghi, quindi quei trenta giorni di silenzio-assenso secondo me sono necessari e in alcuni casi, quando la risposta non arriva, spesso e volentieri la gente non fa più domanda e quindi preferiamo concentrarci sulla tutela reale. Quindi quello che dicevo prima è questo regolamento poteva andare bene a livello teorico però non viviamo in un paese incantato, noi viviamo a Trezzano sul Naviglio e dobbiamo fare il confronto con il Comune che abbiamo, con i nostri cittadini e quindi io preferisco in realtà tutelare realmente gli alberi importanti sul nostro territorio con un diametro importante, piuttosto che raccontare che noi tuteliamo qualunque cosa e poi alla fine non tuteliamo niente, perché in questi anni non è stato tutelato niente! Poi per quanto riguarda invece il discorso dei nidi, dei tempi di abbattimenti e potatura per quello che riguarda la legge nazionale e regionale mi affiderò al parere tecnico, quindi quando ho finito magari se ha voglia di dire due cosine Tosi sul discorso della legge regionale nazionale, ripeto, non glielo so dire però abbiamo qua il tecnico apposta, io le do il parere politico. Lei dice che questi abbattimenti e potature non potevano essere fatte in quei mesi che ha citato, però in questi cinque anni non sono praticamente state fatte mai e il risultato è stato che a ogni tempesta, a ogni temporale avevamo alberi a terra praticamente dappertutto a Trezzano. Appena ci siamo insediati, a luglio, è bastato un temporale veramente ridicolo per tirare giù degli alberi importanti. Adesso c'è stato un temporale la settimana scorsa e di fatto sono caduti un paio di alberi al Centenario, un paio di alberi nel bosco del Campo Fabbri, quindi non in ambito urbano come cadevano prima ma in ambito di un parco, nel parco agricolo, quindi comunque in ambito veramente quasi boschivo. Sono caduti poi un paio di rami, uno al cimitero e, in realtà, la gestione del verde al cimitero spettava al gestore del cimitero, quindi neanche all'Ufficio Ecologia, e un altro paio di rami. Poi alberi a Trezzano non ne sono caduti e questo grazie all'intervento che abbiamo fatto, grazie al nostro Ufficio Ecologia e grazie all'intervento che abbiamo fatto e grazie ai soldi che sono stati stanziati per gli abbattimenti straordinari. Quindi io sinceramente preferisco salvaguardare i nostri cittadini e far sì che ai primi temporali di primavera-estate non caschino alberi in testa alla gente, non caschino alberi sulle macchine, non caschino alberi sulle staccionate e non si faccia male nessuno. Preferisco questo piuttosto che... Per cavità, tutela dei nidi, tutto quello che volete, ma per me la priorità sono i cittadini. Questo temporale ha dimostrato che il lavoro che è stato fatto è servito perché se guardiamo i Comuni vicini la situazione era un'altra, non era la nostra. Nel giro di veramente poco, nel giro di ventiquattro ore avevamo risolto tutti gli alberi cascati, che poi cascati solo nei parchi, in ambito urbano sono cascati due rami. Poi continuando, il piano del diserbo, allora, il piano del diserbo non abbiamo detto che non abbiamo intenzione di farlo, abbiamo detto che per adesso non abbiamo intenzione di farlo, abbiamo detto che vedevamo come andava con il diserbo meccanico con la nuova ditta, con la Colombo, se la Colombo dà dei risultati soddisfacenti questo piano del diserbo non sarebbe stato necessario, siamo ancora in fase di valutazione. Non ho escluso, non abbiamo escluso categoricamente che questo piano non sarebbe mai stato fatto, quindi non lo escludiamo, ovviamente valutiamo la situazione, vediamo, valutiamo i risultati e sulla base dei risultati che avremo ci confronteremo con la cittadinanza, ci confronteremo tra di noi come Amministrazione, ci confronteremo con voi come minoranza e poi valuteremo cosa fare sul discorso del piano di diserbo. Nel piano di diserbo è descritto, lei citava la legge regionale, ma in realtà si fa il piano di diserbo per restare nel rispetto della legge e questo piano serve per tutelare persone e famiglie, quindi in realtà si fa proprio per tutela, non è che si fa per far male a qualcuno. Poi per il resto, per il discorso delle auto nei parchi si risponderà dopo, nell'interrogazione che ci sarà più tardi. Quindi per non essere ridondante penso di aver risposto a tutto. Ah, per il discorso dei nidi vuole dire qualcosa lei?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. Prego, ingegner Tosi, prego.

L'Ingegnere Tosi: Buonasera a tutti. L'ultimo capoverso dell'articolo 6, come era stato già indicato ed esplicitato in Commissione, è stato eliminato su indicazione del nostro consulente agronomo che è stato interpellato per la verifica e l'integrazione del nostro piano perché viene considerato minimale l'impatto, diciamo così, di queste indicazioni dell'articolo sulla realtà urbanizzata di Trezzano sul Naviglio, nel senso, lui aveva dato questa indicazione, diciamo così, tecnica, nel senso, conoscitiva in base alla sua esperienza, ecco.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego, Consigliere Ciocca.



Il Consigliere Ciocca: Grazie. Allora, dopo la relazione della Consiglieria De Filippi, che giudico competente e puntuale, mi ero ripromesso di non fare l'intervento, anche perché, contrariamente a quello che era successo un po' in Commissione, dove mi sembrava che il livello fosse un pochettino più soft, la Consiglieria De Filippi ha messo in evidenza alcune contraddizioni. Poi c'è stata la risposta dell'Assessore Di Bisceglie. Allora, io non è detto che abbia la verità, però cerco di riposizionare secondo un mio criterio logico. Il mio criterio logico mi dice che adesso stiamo parlando del regolamento del verde, del nuovo regolamento del verde e non è l'ennesimo esame della Giunta precedente, di cui, lo dico per l'ultima volta, non mi interessa assolutamente niente e di cui ero pure all'opposizione. Allora, il regolamento, cosa non mi va di questo regolamento? Non mi va, io non entro nel merito perché non sono esperto come la Consiglieria De Filippi, però è il criterio che sottende, no? Allora, ci sono, dice l'Assessore, problemi di applicazione, certo che ci sono problemi di applicazione! Allora la risposta mi sembra essere quella, ma aspetto la dimostrazione contraria, mi sembra di essere quella "allarghiamo le maglie", talmente allarghiamo che arriva il silenzio-assenso. Io ho fatto mente locale, non so se adesso le cose funzionano meglio, ma quando avevo dei rapporti di lavoro con l'Ente l'ufficio con cui riuscivo a comunicare meno era l'Ufficio Ambiente perché c'era il personale sottoutilizzato, nel senso che c'era un... adesso non ricordo più chi fosse, ma c'era un giorno sì, un giorno no, insomma, l'ufficio non era completamente, diciamo, dal punto di vista del numero delle persone che ci dovevano essere. Allora se in quell'ufficio lì io gioco il carico del silenzio-assenso ho finito, secondo la mia logica, di perorare la causa del verde pubblico. Cioè, perché c'è un silenzio-assenso? Semplicemente perché non ci sta dietro l'applicato che, per ragioni che riguardano l'Amministrazione Comunale, ha poche ore a disposizione. E allora tutto crolla. E allora mettiamo insieme tutta questa cosa qui, mettiamo insieme questo, mettiamo insieme i parametri più coerenti per la gestione del verde. Certo che sono più coerenti, se io devo stare a vedere le piante di 10 cm di diametro e poi invece solo quelle da 26 sono più coerenti, cioè, farò meno fatica, però poi c'è dietro l'angolo il silenzio-assenso e dietro l'angolo ci sono anche delle cose che a questo punto mi incuriosiscono. La Consiglieria, a cui do fiducia, dice "ma ci sono degli articoli di legge regionale, forse anche nazionale, che contravvengono", allora non mi si può, con tutto il rispetto, non mi si può dire "perché me l'ha detto l'agronomo", cioè, io mi aspetto una risposta politica da uno che dice "ho visionato l'articolo e non sta in questi termini", perché poi l'agronomo può dire quello che vuole, cioè, se effettivamente... Allora, la Consiglieria De Filippi ha detto "ci sono delle contraddizioni in termini proprio di norma, c'è una legge regionale che vieta questa cosa qui", allora o uno mi dice "sì, ho letto la legge regionale, ma io che sono Assessore, io che sono Sindaco, me ne frego e gestisco in questi termini" o uno mi dice "ma effettivamente questa cosa qui va a impattare nel mio regolamento". Cioè, queste cose prima di arrivare all'approvazione del regolamento dovrebbero essere dipanate, penso io. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego Assessore.

L'Assessore Di Bisceglie: Consigliere Ciocca, io la sua domanda veramente la ritengo forse fuori da ogni schema perché si vede che o non ha mai amministrato o non ha mai seguito un Consiglio, perché lei sta chiedendo un parere tecnico a un politico. Io la risposta politica del perché abbiamo fatto queste cose l'ho data. Dopodiché, sul discorso delle normative, cioè, i regolamenti non li scrive la politica, la politica dà le indicazioni, forse lei non ha chiaro il ruolo del politico e il ruolo del funzionario. I pareri tecnici non li dà il politico, i pareri tecnici li dà il tecnico. Il politico dà le indicazioni, le indicazioni sono "vogliamo tutelare i cittadini, vogliamo potare tutto l'inverno". Poi si può fare o non si può fare, lasciamo il parere ai tecnici. Quindi il fatto che lei chieda un parere tecnico al politico mi ha veramente... non so se sta puntando sul fatto che non lo sappia io o non lo sa lei, però è una domanda che non andrebbe proprio fatta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. Prego, la parola al Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ma non è il caso, naturalmente, di riprendere tutti i dettagli che peraltro sono stati anche valutati in Commissione, però mi pare diciamo, di poter convenire sul fatto che guardando le singole modifiche non è che ce ne siano di stravolgenti. Se guardo le singole non ce ne sono di



stravolgenti, usiamo questo termine. Però vede, Assessore, il regolamento, come le leggi, hanno sempre due funzioni, una è raccogliere le istanze e due è indirizzare. Certo, con la dovuta gradualità, ovviamente, perché io fisso un obiettivo però ora che lo raggiungo! Però se ce l'ho, l'obiettivo, mi muovo anche amministrativamente per raggiungerlo. Cioè, è uno stimolo avere un obiettivo, anche alto. Io non la vedo come una limitazione. Qui invece, in questo regolamento, ripeto, senza dettagliare come ha fatto bene la Consiglieria De Filippi, qui c'è un'altra cosa, qui c'è tendenzialmente quello che lui ha definito un allargamento delle maglie, silenzio-assenso, somministrazioni di cibi e bevande al di fuori delle aree dedicate, ampliamento del luogo degli eventi, diametro per intervenire sugli alberi, uso diserbante, accesso veicoli a motore, cioè, ci sono una serie di cose che si prestano almeno a una doppia lettura. Io non sto dicendo che è giusta la mia o è giusta la sua, si prestano a una doppia lettura perché si permette di più, è come dire "io ho scelto di permettere di più", vabbè, ci può stare, però io dico come contraltare l'applicazione deve essere accompagnata, diciamo così, da un senso di responsabilità della Giunta e degli uffici che presiedono alla concretizzazione di quanto previsto. Ora nella nostra situazione, nella situazione dell'Ente, per ragioni di personale, di risorse, eccetera eccetera, mi pare che non ci siano i presupposti per avere questo contraltare. Poi uno dice "per me sì", vabbè, "per me sì", votatevelo! Perché, come dire, sotto questo profilo è legittimo avere opinioni diverse. Quindi è un alleggerimento, diciamo così, generale che dal mio punto di vista rende più fragile l'impalcatura. Io faccio anche già la dichiarazione di voto, è inutile che ci giro troppo intorno. Quindi le singole modifiche si potrebbero anche accettare, ma l'insieme no. L'insieme no. Quindi noi voteremo contro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Ho fatto una premessa prima nell'intervento su Coppo, questo regolamento non è un brutto regolamento, è quello che c'è in vigore. Lo ripeto, l'ho detto prima, stiamo cercando di migliorarlo. Facciamo un esempio pratico: due anni fa, col temporale estivo di luglio, quanti alberi sono caduti, quanto pericolo si è creato, non solo in aree pubbliche, anche in aree private? Quindi meno male, devo dire, che nei mesi scorsi l'Assessore si è prodigato a potare e a togliere diversi alberi, perché col temporale che è arrivato nel fine settimana avremmo avuto sicuramente dei problemi. Quindi quel regolamento andava migliorato, andava a toccare qualche parte. Non stiamo stravolgendo il regolamento. Io non condivido. Anche sulla storia del silenzio-assenso, prendiamo il caso che io ho un albero in casa mia che è un pericolo perché l'agronomo mi dice "guarda che può cadere da un momento all'altro", io faccio richiesta con perizia e tutto, entro trenta giorni non mi risponde l'ufficio, mi cade l'albero e ammazza qualcuno oppure mi sfascia la casa di chi è la responsabilità, dell'Ufficio Tecnico o è mia? Cioè, ci sono dei casi dove ci deve essere un limite, non si può aspettare l'infinità che l'ufficio ti risponde. Se è come dice il dottor Ciocca che l'ufficio è disarmato a maggior ragione per dire quanto tempo bisogna aspettare? Deve succedere prima qualcosa e poi dopo rimediamo? Poi dopo è tardi, quindi ci deve essere un limite. Non sarà trenta giorni per voi, ma ci deve essere un limite, cioè, l'ufficio entro un limite deve rispondere, non possiamo pensare che l'ufficio ci tenga là imballati mesi e poi succede il disastro e poi ci preoccupiamo. Devo fare un intervento edilizio, c'è una pianta che comunque è malata e va tolta, che fa, io fermo un'azienda, fermo tutto perché devo aspettare chissà quando l'ufficio mi risponderà? Diamogli un limite, diamogli un tempo. Poi ci sono diversi aspetti che "abbassare l'asticella" non stiamo abbassando niente, Spendio, non stiamo facendo niente di chissà che cosa trascendentale. L'albero più di cinque metri è un pericolo. Abbiamo visto due anni fa quanti alberi grossi sono caduti, un po' per l'altezza, un po' per la mancanza di potatura. Insomma, abbiamo un casino di piante sul territorio nostro che veramente in alcuni casi sono pericolose. Poi noi abbiamo provveduto ma molti privati non lo fanno perché devono spendere i soldi, anzi, secondo me, sarebbe da fare un giro e dove nei privati ci sono delle situazioni un po' particolari bisogna anche fare una segnalazione, secondo me, e andare a risolvere il problema, prima che sia troppo tardi. Io ho visto l'ultimo temporale, vicino a casa mia un albero si è abbattuto sulla casa del dirimpettaio, fortunatamente si è fermato sulla parete esterna e non è andato oltre, però ci sono problemi seri. Poi sulla grandezza del diametro della pianta, vabbè, ci deve essere un minimo di salvaguardia, non è che possiamo far tagliare tutto. Non vedo grosse modifiche, vedo un miglioramento del regolamento proprio in virtù dei fatti, degli eventi che sono successi. Bisogna avviare, bisogna



farsi promotore di migliorare in caso, cioè, non dobbiamo creare un'altra situazione come due anni fa e poi dopo un mese per togliere tutti gli alberi dalla strada, accantonarli in un posto e sono rimasti un anno fermi là, abbiamo occupato la palestra vicina alla Morona piena di materiale. Anch'io fece un'interrogazione a De Filippi sull'accatastamento di tanto legname, tanti arbusti, tonnellate di alberi, tonnellate di legno. Insomma, bisogna prevedere, bisogna, secondo me, far fronte a rimediare. Poi la storia di far vivere i nostri parchi, io mi ricordo al Parco del Centenario, ai tempi della piramide, all'inizio della cessione del Parco del Centenario, organizzammo un'estate al parco, fu bellissimo, partecipazioni di migliaia di cittadini trezzanesi, con un sacco di eventi, ma non è che l'erba non è cresciuta, non è che abbiamo disasttrato chissà che cosa. Anche il fatto di far entrare le macchine, è chiaro che le macchine entreranno solo se il terreno non è bagnato e se l'erba è asciutta, altrimenti è chiaro che se su un terreno bagnato con la pioggia fai mettere 50 macchine vai a creare un disastro. Io mi ricordo un po' di anni fa, magari Spendio si ricorderà, al Parco Gioia fu concessa l'autorizzazione a mettere un'area giostra, un disastro! Quando i giostrai se ne andarono, con i camion grossi, allora lì sì che è un problema, poi da allora non è stata più data concessione a nessuno di utilizzare il Parco Gioia per le giostre perché con i tir a girarsi all'interno crearono dei problemi grossi. Poi non è che qualcuno gli chiese i danni. Quindi evitiamo. E' chiaro che si fa tutto con attenzione, non con il senso di voler deturpare i nostri... li vogliamo far vivere, anzi rivivere, con iniziative che siano coinvolgenti per la cittadinanza. Quindi credo che un regolamento del genere vada solo a migliorare e cercare di rendere più fruibili anche le nostre aree a verde e non sta penalizzando niente e nessuno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Prego, Consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Buonasera a tutti. Anche io volevo dire che a me sembra un ottimo regolamento, sinceramente. Voi stessi avete riconosciuto che non lo stravolge, non stravolge il precedente, ci sono delle modifiche. In realtà queste modifiche, guardate nel complesso, servono per rendere questo regolamento più attinente al caso concreto. Cioè, i parchi sono stati utilizzati in un certo modo, potevano essere tutelati in un certo modo, in termini concreti in questo momento il regolamento, così come lo vogliamo far passare, risponderà a quello che è il dato concreto, a quello che si può veramente fare e quello che riteniamo più importante fare. Ripeto, non stravolge nulla, migliora. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Beccia. Prego, Assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Allora, la Consigliera Samantha mi ha rubato le parole dalla bocca, nel senso che noi non stiamo allargando la maglia, stiamo rendendo questo regolamento applicabile perché abbiamo davanti altri quattro anni e mezzo e non vogliamo... noi vogliamo rispettare il regolamento, vogliamo fare un regolamento che sarà possibile da rispettare, quindi, per gli eventi, per le potature. E poi io se l'Ufficio Ecologia è ancora leggermente sottodimensionato ma io ho fiducia nell'Ufficio Ecologia, quindi questo aumento del diametro per le potature è proprio perché in realtà ho fiducia nell'Ufficio Ecologia e sono sicuro che le pratiche che verranno presentate adesso verranno controllate. Quindi lei dice "non ho fiducia", io personalmente le dico di sì. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. Prego, Consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Allora, vorrei dare un paio di risposte. Prima di tutto volevo ringraziare il Consigliere Russomanno e la Consigliera Beccia che hanno comunque fatto delle osservazioni sulle quali non ho assolutamente niente da dire, anche se poi dovrei spiegare delle cose. Cioè, quello che vorrei invece capire è perché la risposta che lei ritiene politica, Assessore, non è assolutamente politica, è comunque un continuo rimarcare quello che, a suo dire, hanno o non hanno fatto gli altri. Io vorrei dirlo una volta e non ripeterlo mai più: noi da questa parte adesso siamo l'opposizione e voi siete la maggioranza, Assessore, si aspetti che le vengano dette delle cose, le accolga per quello che sono e poi ne faccia quello che vuole, ma è ora di finirla, cortesemente, tutte le volte di venire a dire alla sottoscritta quello che, secondo lei, io non ho fatto, perché poi ci potremmo mettere a discutere su quello che io ho fatto o che lei sta facendo, ma siccome qui non siamo all'asilo



ma siamo in un Consiglio Comunale se ha da dare delle delle risposte dia delle risposte concrete e su fatti, in caso contrario lasci perdere. Allora, nei parchi, quando sono entrati i mezzi, sono entrati con autorizzazione, come ho detto, perché comunque l'autorizzazione sottintesa c'è sempre stata, la Giunta Comunale può dare autorizzazioni per fare cose, ovviamente lecite, sempre, senza bisogno di scriverlo. Quindi non c'è bisogno che venga scritto e riscritto 300 volte. La Giunta Comunale può farlo. Le faccio notare che ho fatto le feste sull'ambiente al Parco del Centenario, ma i mezzi a quei tempi di Amsa con Sangalli, non ho fatto in tempo a farlo perché c'è stato il covid, erano tutti parcheggiati nel parcheggio del Parco del Centenario, non sul prato, così come gli street food dell'Autunno Trezzanese per quanto riguarda il Medioevo Festival nei parcheggi, perché quello era il detto, i parcheggi, le auto nei parcheggi. Poi ci mettiamo i tavolini? I tavolini li mettiamo anche per i picnic e quindi li permettiamo, però, le ribadisco, se vuole facciamo una conversazione privata, non dobbiamo stare qui a dire chi è più bravo e chi è meno bravo perché non è quello che mi interessa, a me interessa discutere per quanto riguarda il regolamento. E' stato detto, ecco, volevo dire una cosa al Consigliere Russomanno rispetto al discorso degli alberi che sono pericolanti e nell'immediato non abbiamo la possibilità di fare richiesta, giustamente, allora le faccio notare che nel regolamento, anche quello precedente, c'è scritto che nel momento in cui un albero è pericolante il proprietario lo può far abbattere nell'immediato, non ha bisogno di aspettare un mese, trenta giorni, dieci giorni, neanche mezza giornata, lo può fare subito, dopodiché fa la comunicazione, punto. Per quanto riguarda il discorso degli alberi caduti invece nel 2023 le faccio notare, Assessore, che il nubifragio del 2023 non ha nulla a che vedere con quello che è successo quindici giorni fa, cioè, c'era giusto il venticello. Io non mi auguro di vederlo mai più un nubifragio del genere, me lo auguro personalmente perché ha creato danni anche a casa mia, quindi me lo auguro e spero di non vederlo mai più. Punto. E con questo ho chiuso l'argomento. Per quanto riguarda il diserbo chimico che lei vuole fare per tutelare i cittadini o non ha chiaro qual è la differenza tra il diserbo meccanico o comunque con agenti non inquinanti oppure io non so che cosa dirle, perché tutela gli i cittadini con il diserbo chimico, mi scusi? Anche no! Direi che forse il diserbo chimico... mi lasci finire, io l'ho lasciata finire e non l'ho interrotta, anche se volentieri mi veniva voglia! Allora, per quanto riguarda il diserbo chimico, il diserbo chimico è una cosa, il diserbo meccanico è un'altra, il diserbo con agenti non inquinanti è un'altra. Se lei mi parla di diserbo chimico e mi dice che con quello tutela i cittadini abbiamo le idee confuse. Forse è meglio che ce le chiariamo. Detto questo, credo di non avere più niente da dire. Dopodiché, il regolamento per quello che ci riguarda è stato in qualche modo stravolto e le larghe maglie non portano mai a nessun tipo di beneficio, però è un regolamento, l'avete presentato, nessuno vi impedisce di votarlo. Quindi a questo punto basta, va bene così. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. È vero che la Giunta può andare in deroga, ma se noi facciamo un regolamento dove già prevediamo che si possa fare previo parere degli uffici preposti, perché dobbiamo andare in deroga, obbligare la Giunta ad andare in deroga, a entrare nei parchi con le macchine, piuttosto che con altri mezzi per far ciò? Poi l'Assessore ha fatto un'affermazione che io condivido molto: l'importante non è fare i regolamenti, è il rispetto dei regolamenti. Perché è vero che era un buon regolamento quello di prima ma poco rispettato, lo dico sinceramente. Oggi speriamo che con questo regolamento, che non è a maglie larghe, non è vero, perché comunque ha dei paletti, non è che stiamo dicendo fate quello che volete sul verde. Poi il giudizio politico, Consigliere De Filippi, per me sul verde non c'è un giudizio politico. Il verde è di tutti, non è solo di destra o di sinistra, non c'è un giudizio, secondo me, non c'è, io almeno l'ho sempre vista così sull'ambiente, anche perché sono ambientalista, non da oggi ma da sempre, per cui per me per salvaguardare l'ambiente non c'è un giudizio di destra e un giudizio di sinistra, quindi è un giudizio generalizzato che coinvolge tutti noi, noi, i nostri figli, i nostri nipoti e via dicendo, per cui non vedo... cioè, l'importante è far rispettare il regolamento. I regolamenti in genere si fanno ma poi quasi sempre c'è molta superficialità nel rispetto, io mi auguro che questo regolamento una volta applicato lo facciamo rispettare, grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Allora, come espresso nell'intervento precedente, i cambiamenti al regolamento sono sostanziali e peggiorativi, per questo motivo il voto del Partito Democratico sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Il regolamento che andiamo ad approvare ha il perno sul termine tutela, cioè è la tutela del verde. Ora io penso che con questo regolamento, al di là delle buone intenzioni e delle cose anche sensate che ho sentito dire, però con questo regolamento si rischia di non tutelare il verde, per questo motivo il mio voto è contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Noi di Fratelli d'Italia, proprio per quello che ci siamo detti nel dibattito, crediamo che questo regolamento sia un buon regolamento, non è a maglia larga, ma, anzi, tutt'altro, perché comunque ha dei parametri da rispettare e il nostro voto è un voto favorevole. Grazie. Grazie, Consigliere Russomanno. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passerei al voto. "Il Consiglio delibera di prendere atto di quanto illustrato in premessa, di approvare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo numero 267/2000 l'allegato Regolamento Comunale per la tutela del verde, il quale si compone di numero 45 articoli e 4 allegati, di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili d'area per quanto di competenza, di pubblicare il presente regolamento sul sito Internet istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.". Votiamo. No, perché leggeva la tessera di Amente. L'ha già tolta, l'ha già tolta. Antonella. Con 9 voti favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti, la delibera viene approvata. Si passa adesso all'immediata eseguibilità. Con 9 voti favorevoli e 6 contrari, 0 astenuti, il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.



Punto n. 2 - Approvazione Regolamento Comunale per il servizio di noleggio da rimessa con conducente a mezzo di autovettura

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al successivo punto, punto 2, "**Delibera di Consiglio 2025/1175 - Approvazione Regolamento Comunale per il servizio di noleggio da rimessa con conducente a mezzo di autovettura**". La parola all'Assessore Puleo, prego.

L'Assessore Puleo: Sì, grazie. Questa delibera è stata presentata semplicemente per un fatto propositivo dal punto di vista politico, ovverosia creare, anche se in termini minimi, ulteriori possibilità di impresa e nel contempo, se possibile, offrire ulteriori possibilità di mobilità anche ai cittadini trezzanesi, perché soprattutto per l'estensione verso il Nord-Ovest e in previsione anche delle Olimpiadi qualunque forma di mobilità che possa essere presente sul territorio anche per rinforzare l'offerta alberghiera per quello che saranno le Olimpiadi e tutto il resto, la vediamo in modo positivo. Il regolamento è stato elaborato dai tecnici, ovviamente, nel rispetto di tutte le normative vigenti e anche mi pare che in Commissione si sia discusso anche della normativa sul punto della famosa sede di rientro delle macchine, perché la licenza NCC è subordinata al fatto che dopo la corsa che viene effettuata ci sia il rientro alla propria sede e là è stato un po' un alternarsi di normative, vincoli di libertà di impresa per cui si è visto che il panorama offre la possibilità anche ad aziende esterne a Trezzano, in presenza di un punto di rientro eventualmente collocato nella nostra città, possano partecipare. Sì, sono dei limiti che probabilmente sconsiglierebbero di fare questo, ma noi non la vediamo da questo punto di vista, per cui potrei dire, perché no, abbiamo questa possibilità, due licenze non cambiano la vita ma possono essere un qualcosa che creano un piccolo movimento. Questa è quella riflessione di Giunta, politica che abbiamo fatto, ovviamente abbiamo lasciato ai tecnici il compito di redigere questo regolamento, che poi mi pare sia stato anche affrontato appositamente in Commissione. Per cui questa è la presentazione della delibera e, ovviamente, dal punto di vista tecnico non sono in grado di rispondere così come lo può fare il funzionario, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. No, volevo ringraziare l'Assessore Puleo e l'Ufficio Tecnico che hanno lavorato al regolamento e soprattutto, come avevo risposto prima durante il question time, è un regolamento prodromico poi all'esecuzione di un bando per assegnare queste licenze ed è una cosa a cui tengo particolarmente perché, oltre a essere la possibilità di lavoro per due licenze, quindi per due persone sostanzialmente, è anche un maggiore servizio alla nostra cittadinanza e a tutti gli usufruttori di questo servizio, quindi ritengo che sia una cosa utile e la sua approvazione è sicuramente un ritorno positivo per la nostra città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, la parola al Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Mi stavo strozzando, vi sarebbe piaciuto? E invece no! Buonasera, Assessore Puleo, è un piacere vedere lei e il Sindaco stasera perché in Commissione c'è mancata la parte politica. Il Consigliere Russomanno ha provato a sostituirvi, tuttavia avere il perché di questa scelta per noi era importante, lo abbiamo chiesto in Commissione. In Commissione avevo fatto altre due o tre domande alle quali onestamente speravo di avere una risposta questa sera e quindi in qualche modo almeno quelle principali le ripropongo, nel senso che condivido nel momento in cui si creano le opportunità di fare impresa o di creare anche piccole opportunità lavorative, perché no, lo abbiamo fatto nel 2024 con le licenze dei taxi, era una proposta di Forza Italia quella mozione non era neanche una proposta nostra, per cui assolutamente volentieri. La domanda che avevo fatto e alla quale non ho risposta perché, se non ricordo male, l'ingegner Tosi ci aveva risposto "se succederà la gestiremo", ma mi piaceva poco, era la seguente: al momento noi non abbiamo un regolamento che regoli come vengono date queste autorizzazioni NCC, quindi la mia domanda è ma ad oggi su Trezzano esistono delle autorizzazioni NCC? Perché? Perché se con questo regolamento ne possiamo dare solo due e per assurdo già ce



ne fossero operative quattro avremmo l'effetto contrario. Quei due che non possono essere... avendone due gli altri due potrebbe essere che la perdano questa autorizzazione perché ne diamo due. Quindi la mia domanda è: quante ce ne sono oggi su Trezzano? Se ci sono, magari sono zero e siamo a posto. Poi mi sono un po' informato in giro e mi è capitato sotto gli occhi, ad esempio, il regolamento del Comune di Nerviano, che è qua vicino a noi, del quale mi hanno colpito un paio di cose che vorrei mettere all'attenzione del Consiglio, da una parte la composizione del nucleo valutativo per la definizione delle licenze, nel nostro regolamento, se non ho capito male, sarà un nucleo esclusivamente tecnico, là coinvolgono anche il Consiglio Comunale, dando una nomina di un eventuale commissario alla minoranza e uno alla maggioranza, potrebbe essere interessante; ma soprattutto inseriscono una norma che non mi dispiace, cioè l'autorizzazione all'NCC è eterna, nel senso che anche se l'autorizzato dovesse defungere viene passato ai posteri fino a più lunga sentenza, che è terrificante, è la norma che lo prevede, benissimo. Detto questo, si può comunque ipotizzare una sorta di monitoraggio, nel senso che, per esempio, il Comune di Nerviano richiede che periodicamente, loro dicono annualmente, forse è pure troppo, vengano riproposti tutti i documenti che definiscano che esistono le condizioni, perché questo autorizzando possa avere la licenza NCC perché per qualunque motivo, dal ritiro della patente a mille problemi durante lo svolgersi della sua attività, potrebbe non essere più aderente a quelle che sono le nostre richieste, per cui sarebbe secondo me opportuno che periodicamente venissero riviste. E poi mi chiedevo chi sarà il soggetto deputato alla verifica di quanto previsto dall'articolo 18, che sono tutti i controlli previsti. Queste sono alcune domande, poi farò i miei ragionamenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Posso risponderle io, Consigliere Albini. Per quanto riguarda le attuali licenze attive NCC non ci sono attualmente licenze attive, come Comune di Trezzano è zero. Possiamo, tramite questo regolamento, attivare queste due e, se non ricordo male, dalla normativa regionale potremmo anche farne attivare una terza dedicata esclusivamente o comunque in predominanza al trasporto dei disabili, quindi volendo possono essere considerate come tre licenze. La questione del verificare i requisiti in corso d'opera, allora diciamo che lei ha detto "la licenza è eterna", è eterna come sono eterne altre tipologie di licenze di altre attività, come, non so, ad esempio quella del taxi, quella della farmacia, quella dell'edicola, è ovvio che nel momento in cui la licenza viene, per così dire, messa a bando, nel caso della NCC e dei taxi dal Comune, quella delle farmacie viene emessa dalla Regione, perché poi ognuno ha i suoi organi da cui dipendono, è ovvio che nel momento in cui vengono assegnate, diciamo, vengono immesse per così dire, tra virgolette, nel mercato e poi una volta che sono state emesse, certo, c'è un'organizzazione, un ente che regola e controlla, perché comunque tutte queste licenze vengono controllate per il rispetto della normativa, ma nel momento in cui sono immesse nel mercato poi vi restano, sappiamo tutti licenze taxi, farmacie, edicole, NCC, sono tutte licenze che poi nel rispetto delle loro regole possono essere cedute, a meno che possessore per qualsiasi motivo non decide di cederla ma decide di restituirla all'Ente, allora ritornano nella disponibilità dell'Ente e possono essere rimesse a bando. Queste cose, ad esempio, con licenze che hanno un certo valore come quelle dei taxi o delle farmacie difficilmente succede che ritornino indietro, l'NCC che tutto sommato hanno un valore minore rispetto a queste a volte può capitare che vengano restituite al Comune, quindi poi dopo il Comune se le ritrovi nella disponibilità per poterle riassegnare. Quindi questo è quello che le posso dire, Consigliere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco.

L'Assessore Puleo: Posso completare un attimo? Volevo completare un attimo il discorso del quadro normativo su cui ci muoviamo. Ovviamente noi abbiamo cercato sin dall'inizio come Amministrazione di dare uno strumento al Sindaco, all'Amministrazione per poter verificare tutto ciò che poi viene fatto e se questo risponde a tutti i requisiti, alle richieste e alla progettualità. Ovviamente lo strumento normativo, perché parlo come Assessore di parte, è la Polizia Locale in tutte le sue sfaccettature. Quindi anticipo forse un po' probabilmente quello che vorrà chiedere il Consigliere Albini, il fatto che vengano effettuati determinati controlli, si parlava di ritiro patente, si



parlava di altre cose, ovviamente lo strumento dell'Amministrazione è la Polizia Locale perché in presenza di gravi omissioni o gravi lesioni al rispetto del regolamento può essere anche iniziata una procedura per la revoca della licenza. Quindi questo è ovvio, viene tenuto sempre sotto controllo. Quindi non so se Nerviano, facevamo riferimento al Comune di Nerviano che organizza, dice si fa semplicemente dare la documentazione, io direi approfonditamente, anche perché la Polizia Locale ha un accesso alle banche dati, vedere se per caso gli autisti, quelli che sono impiegati come NCC, magari hanno dei precedenti per sospensione della patente per fatti alcolici, per uso di sostanze o altro alla guida, perché questi sono oramai elementi facilmente riscontrabili. E comunque, ripeto, le licenze che vengono poi concesse con queste finalità non è che le abbandoniamo a se stesse, saranno oggetto sempre di attenzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente, molto brevemente. Io confermo la sensazione che sia una proposta in sé buona, no? Perché si pensa ad un ampliamento per i cittadini in ordine al trasporto. Diciamo che sulle motivazioni qualche limite l'abbiamo riscontrato in Commissione, forse perché non c'era l'Assessore in Commissione, ma, dico, comunque abbiamo riscontrato qualche limite nella Commissione ma anche su una cosa che, secondo me, ha cittadinanza, cioè, il fatto di quanto è reale questa esigenza. Tipo, uno diceva "di solito propongo di fare sta roba qua perché i dati statistici, che ne so, dicono questo, per cui può essere utile che ci sia una roba...", questo per dire uno degli aspetti che sono mancati, ecco, per quello che parlo di limiti che sono emersi in Commissione ma devo dire onestamente che sono stati evidenziati non con il carattere ostativo che è venuto fuori, ma proprio di approfondimento e almeno io personalmente non è che sono uscito molto convinto. Cioè, ho tirato questa conclusione e faccio anche la dichiarazione di voto, l'esigenza alla fine è emersa o almeno io l'ho percepita come leggera, anche il riferimento normativo è piuttosto datato perché si è parlato di discipline un po' vecchie, più che altro si tratterà, perché di questo sicuramente si tratterà, di aggiornarlo con le nuove magari disposizioni a seguito di sentenze, di cose che già conosciamo. Quindi il riferimento normativo è datato, l'offerta numerica è limitata, anche per ragioni che sono state già espresse, sembra quasi che, come dire, è venuta questa idea, diciamo così, è un'idea buona, la porto avanti e la faccio. Va bene, non c'è nulla di male, ecco, però questo mi porta a orientarci su un voto di astensione, ma semplicemente con queste argomentazioni eh, poi, come dire, ognuno poi fa le valutazioni che ritiene di fare, quindi vi ringrazio, ecco, l'approfondimento per me è stato utile comunque.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliere. Prego Assessore.

L'Assessore Puleo: Raffronti dovuti, purtroppo, alla mia assenza in Commissione. Volevo dire la riflessione su cui è nata, perché ovviamente essendo Assessore anche al Commercio e alle Attività Produttive ho notato una cosa, la nostra offerta alberghiera non è che sia eccessiva, però due-tre alberghi li abbiamo, in particolare abbiamo il Best Western, abbiamo un ingresso dell'Hotel 2000 all'entrata e ho notato che in occasione di manifestazioni di congressualità o di altro noi abbiamo le navette, perché l'NCC caratteristicamente non è che si caratterizza, perché è una macchina con un tassista per mettere le due-tre persone e andare, di solito si parla dei minivan otto-dieci posti con degli spostamenti e questa è praticamente una piccola, ripeto, una piccola impresa che abbiamo concesso anche al vicinato. E ritorno alla domanda che vi avevo fatto, perché no? Se è possibile, ma purtroppo quel lacciolo non lo possiamo mettere, sarebbe bello poter dire solo Trezzano, purtroppo non è così, quello che l'NCC deve avere è semplicemente la base di fermata.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Ma in effetti a Trezzano non esistono ma esistono, perché quelli che lavorano sul territorio, Mimmo, sono concessioni rilasciate dai comuni limitrofi. Io ne conosco tre o quattro



che hanno la macchina NCC, rilasciata a Cesano e Corsico. Perché allora non rilasciarli noi e facciamo lavorare i trezzanesi? Poi il regolamento prevede una graduatoria, quindi una volta che si fa il bando magari poi avremo altra possibilità di darne ancora qualcun'altra, abbiamo già il regolamento, abbiamo già la graduatoria in atto, quindi abbiamo possibilità di far lavorare i nostri cittadini e non far venire quelli di Cesano e Corsico sul territorio nostro per lavorare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Allora, va da sé che la possibilità di concedere licenze per creare nuove opportunità di lavoro è da prendere tendenzialmente in maniera positiva, l'ho già detto prima. In Commissione abbiamo richiesto che ci venisse presentata un po' la motivazione politica di questa scelta e i dati che sottendono questa scelta perché mancavano, come ho detto prima, sia l'assessore che il Sindaco che lo ha delegato. Qualcosa di più, questa sera ci è stato detto, anche se mi appare come sotto questa scelta ci sia semplicemente il perché no, che è un punto di partenza, comunque è una scelta, una scelta vostra, metterci contro a questa scelta che potrebbe creare impresa ovviamente non ce la sentiamo, tuttavia la lasciamo a voi, proprio perché le motivazioni che la sottendono appaiono un po' leggere, la mancanza di dati chiari che possano delineare un po' l'impatto che tale scelta avrà su chi già lavora nel settore, fortunatamente non ci sono gli NCC, ci sono le licenze taxi, queste due più o meno devo approfondire anch'io perché la dottoressa Ali allora mi disse una cosa completamente diversa, magari si sono modificate le norme nel tempo e quindi quali potrebbero essere le conseguenze su questo mercato? Magari buone, avrete fatto un'ottima scelta, magari meno buone. Proprio per questo il voto del Partito Democratico sarà di astensione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Se non ci sono altre dichiarazioni... Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Fratelli d'Italia, proprio per le motivazioni espresse dal Sindaco, dall'Assessore, dal sottoscritto, il nostro voto è un voto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Procediamo al voto. "Il Consiglio delibera di prendere atto di quanto illustrato in premessa; di approvare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo numero 267/2000 l'allegato Regolamento Comunale per il servizio di noleggio da rimessa con conducente a mezzo di autovettura, il quale si compone di numero 32 articoli; di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili d'area per quanto di competenza; di pubblicare il presente regolamento sul sito internet istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.". Con 9 voti favorevoli, 0 contrari e 6 astenuti il Consiglio approva. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 9 voti favorevoli, 0 contrarie e 6 astenuti il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.



Punto n. 3 - Approvazione del Regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si passa al punto successivo. Punto 3 "**Delibera di Consiglio 2025/1215 - Approvazione del Regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico**". La parola all'Assessore Puleo, prego.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente. Anche qua devo partire dall'osservazione che uno può fare da cittadino. Un po' osservavo da tempo tutto quello che succedeva attorno con questa cartellonistica pubblicitaria e vedevo che era un po' terra di conquista di società, di aziende, di ditte più o meno conosciute o altro. Il momento in cui ho voluto poi approfondire il problema, perché la cosa che mi piaceva, soprattutto a Trezzano, in una cosa c'era uniformità ed erano gli impianti, quelli che riguardavano le comunicazioni del Comune, anche se un po' abbandonati, però avevano un layout stabile con le indicazioni disseminate su tutta la città e quindi da questo punto di vista, da questa osservazione era nata la proposta di poter dotare Trezzano di un regolamento sulla pubblicità, non inteso come messaggio pubblicitario, ma sugli impianti presenti in città, perché gli impianti sono un elemento molto importante del decoro urbano, dell'arredo cittadino, se sviluppati con certi criteri. Ed è stato un po' un discorso anche multidisciplinare perché poi, scavando scavando, uno si va ad accorgere che gli impianti devono essere fatti secondo certe norme, secondo certi criteri, ma devono essere anche rispettosi del codice della strada per la vicinanza alle strade, agli svincoli, a tutto il resto, devono essere rispettosi della sicurezza stradale, perché un impianto non può essere solamente un bell'impianto, se poi mettono un palo d'acciaio in una maniera sconsiderata può costituire un grave nocumento anche in considerazione di incidenti. E l'ultima osservazione, quella più importante che non riuscivo a capire, è che in questa specie di bailamme, perché io, ripeto, ricordo anche che un Consigliere della passata Consiliatura, in ottimi rapporti, non faccio il nome ma è qua presente, mi telefonò subito dopo appena io divenne Assessore, dice "guarda che il tempo che voi state parlando è comparso un furgone, sta mettendo degli impianti pubblicitari, non sappiamo chi glielo ha detto, chi non glielo ha detto", non ho avuto il tempo proprio di informare la Polizia Locale il furgone era scomparso, aveva messo gli impianti e se n'era andato. E scavando, ripeto, abbiamo trovato che non c'era un regolamento effettivo, la possibilità di avere una concessione che potesse gestire anche l'arredo urbano per conto del Comune. Perché dicevo multidisciplinare? Perché dovevamo garantire, e di questo si è occupato il Sindaco e lo illustrerò meglio prima, cioè dopo, dovevamo garantire una certa concorrenzialità per coloro che si avvicinano a questa concessione. Dovevamo anche... abbiamo constatato che negli ultimi due o tre anni, in assenza di concessioni o contratti pubblicitari, qualcosa sicuramente si era perso in termini di entrate tributarie e, visti i tempi che corrono, che un'Amministrazione possa decidere di rinunciarci mi pare un po' eccessivo. Ecco, queste sono le considerazioni che mi hanno portato a stimolare gli uffici tecnici a elaborare un regolamento. Devo dare atto all'ingegner Tosi e soprattutto al nostro Comandante della Polizia Locale che hanno fatto un lavoro certosino, documentandosi su regolamenti già preesistenti un po' presso altri Comuni. Ovviamente la sintesi può dare dei buoni risultati, però dico sempre tiriamolo fuori questo prodotto, lo portiamo in Commissione, ci si ragiona, qualcosa di meglio si può ancora fare. Vediamo come portare un prodotto finito e rispondente alle nostre necessità e per questo lascio anche la parola al Sindaco che in questa riflessione ha fatto pure una sua progettualità.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente, grazie Assessore. Anch'io voglio ringraziare gli Uffici Tecnici e la Polizia Locale che hanno collaborato alla stesura di questo regolamento e che tanto si sono dati da fare proprio per crearlo e metterlo in piedi. Quindi va davvero a loro il mio grosso ringraziamento, come va ovviamente all'Assessore che se ne è prodigato. Abbiamo fatto delle riflessioni, abbiamo giustamente rivisto e riguardato il regolamento e abbiamo pensato di presentare come maggioranza un emendamento, un emendamento unico che va a ulteriormente migliorare, a nostro modo di vedere, il regolamento stesso. Quindi in questo momento



propongo questo emendamento, così poi passiamo alla discussione sia dell'emendamento che poi dell'eventuale regolamento emendato. Vi illustro, vi leggo la proposta di emendamento unico. "Si propongono le seguenti modifiche: A) al titolo dell'articolo 27 sostituire il numero 5 con il numero 6- questo si trattava di un refuso; B) all'articolo 39, primo comma, dopo le parole "ufficio comunale competente" inserire la dicitura, tra parentesi, (SUAP). Inoltre, inserire un secondo e terzo comma col seguente testo: "In ogni caso l'autorizzazione non può riguardare più dell'80% degli impianti appartenenti alla medesima tipologia per singolo operatore. Tale limite può essere derogato esclusivamente in assenza di ulteriori istanze o richieste da parte di altri operatori. È in ogni caso precluso il rilascio o rinnovo di autorizzazioni nei confronti di soggetti che risultino debitori nei confronti del Comune di Trezzano sul Naviglio per irregolarità o inadempienze in materia di pubblicità." Modifica C), modificare il numero 4 dell'articolo 50 sostituendo alle parole "dodici mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento" con le parole "sei mesi dalla notifica di richiesta di adeguamento". Modifica D), modificare il numero 5 dell'articolo 50 inserendo dopo le parole "Canone Unico Patrimoniale" le parole "Attestata dall'Ufficio Tributi dell'Ente", nonché di sostituire le parole "dodici mesi" con le parole "sei mesi". Ultima modifica, modificare di conseguenza l'indice che cambia l'impaginazione a seguito delle modifiche apportate". Mi dilungo solo un secondo per specificare l'emendamento. Ad esclusione di alcune piccole modifiche specifiche introducendo magari il nome dell'ufficio o la correzione di un numero, sostanzialmente l'emendamento è per ridurre il tempo concesso per l'adeguamento degli impianti che devono essere adeguati a livello tecnico e l'altro accorgimento è proprio per evitare che vi possa essere l'eventuale rischio di una monopolizzazione da parte di un unico operatore di tutta la cartellonistica, che questa concessione venga limitata al massimo all'80% delle posizioni della cartellonistica, è una previsione forse pleonastica, quindi forse di troppo, cioè, aggiuntiva, però ci sentiamo di inserirla proprio per garantire la pluralità degli operatori e in modo da evitare il rischio di monopolizzazione, cosa che attualmente non c'è perché comunque ci sono delle percentuali di cartellonistiche appartenenti a più operatori, però giustamente evitiamo il rischio di una monopolizzazione inserendo questa clausola, che comunque la clausola prevede che, qualora ci sia solo un operatore interessato e nessun altro si faccia vivo a presentare domande, comunque, piuttosto che lasciare le posizioni vuote, vengano assegnate a quell'operatore che ne faccia richiesta e che sia interessato al nostro territorio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Colgo sia le ultime parole che ha detto l'Assessore Puleo, che questo maxi-emendamento, neanche fossimo in Parlamento, per intervenire con il mio intervento che mi ero preparato, che adesso modificherò un po' e che contiene una proposta, che è ancora, secondo me, più rafforzata dalla necessità di fare queste modifiche che anche necessitano di un approfondimento. Infatti, come anticipato nella mozione d'ordine, questo punto è arrivato in Commissione con un po' di trambusto, infatti il Consigliere Malacarne aveva richiesto il rinvio a successiva Commissione e, se possibile, anche in una discussione prima all'interno della maggioranza, in quanto non aveva avuto modo di leggere tutta la documentazione. In effetti era tanta. Tuttavia, la maggioranza di solito qualche corsia preferenziale rispetto alle decisioni che vengono prese dovrebbe averle, ma evidentemente non è sempre così. Mi dispiace, tra l'altro, che il Consigliere questa sera sia assente. Noto anche che anche il suo Assessore è assente. Probabilmente il regolamento ha saltato qualche passaggio politico in maggioranza, visto che ci è stato comunicato che anche il Consigliere Amente, pure lui assente questa sera, aveva delle istanze da portare avanti e in quella serata non era in condizione di poterle fare. Purtroppo, non essendoci neanche questa sera non sapremo mai che cosa volesse dire, a meno che non si faccia qualcosa di diverso. In Commissione, come era successo per il punto precedente, era mancato il passaggio politico per la vostra assenza e la pubblicità è un argomento molto delicato. Il fatto che non ne abbiate parlato più di tanto in maggioranza un po' mi ha sorpreso, ma è una vostra scelta come affrontate questi argomenti. Mi ha sorpreso anche il fatto che mancasse la Giunta proprio perché è una scelta fortemente politica, ce l'ha detto in fondo anche l'Assessore Puleo, questo regolamento e i suoi allegati disegna un po' anche l'immagine che vogliamo dare della città e come la città vuole accogliere i suoi visitatori e per questo ha una forte valenza politica ed è necessario farlo un regolamento, lo anticipo. Si potrebbe, come ha fatto il Sindaco, andare nel dettaglio di



ogni articolo, la maggior parte di ogni articolo racconta misure, identifica differenze tra un cartellone e l'altro, è importante averlo questo regolamento. La domanda che mi faccio oggi è se siamo certi che questo regolamento, in questo momento, sia davvero chiaro e che tutto sia stato esaminato realmente a dovere. Anche questo maxi emendamento ci dimostra che qualche cosa da rivedere evidentemente c'era. Il Consigliere Malacarne e la maggioranza- manca purtroppo il Consigliere Malacarne- quanto hanno avuto modo di approfondirlo, oltre a questo maxi emendamento? Perché se è apprezzabile l'idea di eliminare nei prossimi 120 giorni quei cartelloni abusivi che costellano le nostre strade ci sono tante altre domande da farsi, per esempio quanti siano, quanti questi cartelloni, se sappiamo di chi sono, sappiamo a quali porte bussare, sappiamo dove andare a recuperare i soldi per toglierli e poi c'è l'allegato 3, l'allegato 3 della delibera è l'allegato in cui vengono disegnate le postazioni dei nuovi cartelloni pubblicitari, ci dite "facciamo questo regolamento per eliminare tutto l'abusivismo che esiste perché compaiono come funghi questi cartelloni pubblicitari" e poi nell'allegato 3 ne aggiungiamo 78 nuovi. Ci avete detto che "è necessario stilare dei criteri per evitare la crescita a dismisura dei cartelloni" e ne facciamo spuntare altri 78, trasformando fondamentalmente Trezzano in una città sandwich, perché lungo ogni via di entrata della nostra città comparirebbero cartelloni pubblicitari, a destra e a manca. Ce l'ha fatto capire il Consigliere Russomanno in Commissione, ce l'ha detto adesso l'Assessore Puleo, può essere anche un'operazione per fare cassa. Se è così ditecelo, perché 78 nuove postazioni, escluse tutte le insegne dei negozi, eccetera eccetera, sono veramente un numero inquietante, anche perché sono proprio sulle vie principali di ingresso del paese: Cristoforo Colombo, Leonardo da Vinci, via Copernico, alcune zone della Marchesina, tutto Corso Europa. Chi entrerà a Trezzano sarà accolto dalla pubblicità, è questa la vostra visione della nostra Trezzano, è questa la visione politica? I cartelli abusivi vanno certamente tolti, non c'è dubbio, su questo lo condividiamo, ma la questione che poniamo oggi è proprio l'immagine futura della città. Mezzo milione di euro ha stimato, non sappiamo su quali numeri, il Consigliere Russomanno, ma in fondo abbiamo altri due milioni e otto di avanzo e non siamo riusciti a spenderli, non riusciamo a spenderli, abbiamo veramente bisogno di dare queste immagini alla città per avere questi due, forse, mezzo milione di euro? Occorre realmente trasformarci in una città sandwich? 78 cartelloni in più a noi onestamente non piace. Bisognerebbe togliere tutti gli abusivi, ma da nessuna parte c'è scritto che siamo costretti a metterne 78 nuovi! Le nostre strade possono anche rimanere lorde e pulite. Tra l'altro, nella scheda 3, quella con i puntini gialli che definiscono i nostri nuovi cartelloni, ho trovato una roba che potrebbe, secondo me, essere un errore, infatti uno di questi, la lettera S, adesso non mi ricordo di quale foglio, è posizionato su via Plebiscito, non si capisce se sopra o sotto via Plebiscito, quindi o appena sopra o appena sotto un cavalcavia. L'articolo 11, comma 1.gh, dice che non si possono mettere sopra e sotto un ponte. Se ho visto bene dove è quel segnalino c'è una contraddizione. Questa svista mi porta a chiedermi se non ce ne siano altre di contraddizioni, se tutti quei puntini gialli rispettino l'articolo 12 e 13. Quindi prima di arrivare a questa delibera, che è sicuramente importante, che è sicuramente necessaria, che, tuttavia, è evidentemente complessa e complicata, torniamo in Commissione e decidiamo insieme che immagine dare alla città e dove sia necessario, in modo da poter rivalutare gli emendamenti proposti dal Sindaco, sentire che cosa avrebbero dovuto dirci il Consigliere Malacarne e il Consigliere Amente. E' verissimo, Assessore, in Commissione sarebbe il luogo dove confrontarsi, è stato chiesto di rimandarlo perché non eravate in grado di confrontarvi, è stato negato a due Consiglieri Comunali di poter esprimere la loro opinione, è stato detto che il tempo ci sarebbe stato per visionare le cose e all'interno della discussione in Commissione al Consigliere Malacarne non è stata data la possibilità di rivedere i documenti e di esprimere quello che pensava, come al Consigliere Amente non è stata data la possibilità di dare la sua opinione. Se è vero che le Commissioni servono a questo, se è vero che ci sono tutti questi emendamenti da fare e che noi abbiamo bisogno di rileggere, se è vero che ci possono essere altre sviste come quella famosa S, se è vero come è vero che forse 78 cartelloni nuovi sono troppi, non abbiamo fretta di approvarlo stasera. Rimandiamo tutto in Commissione e approfondiamola come Dio comanda. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie. Il confronto col Consigliere Albini mi piace sempre, mi appassiona in ogni cosa, allora partiamo da una frase, che ovviamente il Consigliere Albini ha dei dati sicuramente più attendibili dei miei,



"aggiungiamo altri settantotto cartelloni" a quanti? A quanti? Perché il discorso è se si parte dall'aggiungere significa che noi avevamo già dall'Amministrazione precedente una specie di eredità numerica di cartelloni, io questo non l'ho mai detto, io ho proposto una revisione totale della cartellonistica dell'impianto per dare dei layout che sostituiscano tutto quello che c'è in giro, quindi quando viene detto, secondo me, "aggiungiamo 78 tipi di cartello" è un'imprecisione. Questa è la prima cosa. Seconda cosa, io non so perché i Consiglieri Malacarne e Amente non sono qua stasera, io non c'ero prima e sto dando ampio chiarimento alle discussioni, era chiaro perché mancassi, però nell'ambito della presenza a qualcosa che possa interessare profondamente io penso che si possa soprassedere a una vacanza, a qualcosa e si presenzi. Ovviamente se i Consiglieri non sono qua è probabile che hanno già discusso, come sono certo è stato fatto, perché io ne sono certo avendone elementi, è stato discusso in Commissione quello che poteva essere un loro dubbio, lei lo esclude, mi fa piacere, ha sempre elementi maggiori dei nostri... No, io parlo del dopo. Quindi il momento in cui loro si affidano alla maggioranza, poi è libera la chiave di lettura che può dare la minoranza su questa assenza ma non è che sia qualcosa di definitivo per la decisione che dobbiamo prendere stasera. L'emendamento del Sindaco è stato illustrato, il Sindaco ha voluto anzi dare una garanzia maggiore al fatto che non venga monopolizzata perché, parliamoci chiaro, io avrei voluto all'inizio che fosse una concessione ma concessione non è, in quanto tutto quanto verrà fatto secondo richieste che verranno prodotte all'Amministrazione per il tramite della Polizia Locale che affronterà l'iter, quindi non è che noi prendiamo una persona, il bando è aperto a tutti, ma non per un'unica concessione. Questo ci tengo a chiarirlo. Il Sindaco in tal senso ha voluto garantire questa pluralità di interventi. Non è vero che il nostro progetto è una città sandwich. Io potrei dire la città sandwich forse sarà più bella, più luminosa di questa città un po' caotica che noi entrando già dalla tangenziale incontriamo per strada, nelle piazze, perché basta parlare delle tipologie diverse di illuminazione pubblica, di cartellonistica, cartellonistica abbandonata, ci sono due cose che a me piacciono tantissimo era la planimetria in rame delle città di Trezzano, ne abbiamo una vicino alla farmacia e una vicino alla parrocchia, abbandonata e devastata, chi se ne è mai occupata? Sono anni, anni che sono là. E allora il momento in cui ci avventuriamo su questo percorso per fare un inizio, per dare una traccia, un lavoro, un'organizzazione, scusatemi, a forza di fare gli Azzecagarbugli io dico si va avanti, si fa partire e il progetto in corso d'opera, io vi impegno già da oggi, se non lo mettiamo in movimento non potremo mai valutarlo, saremo là sempre a immaginare, a progettare su qualcosa che non ha niente di concreto. Io purtroppo a livello pragmatico sono molto più attento, nel senso, se io vedo che parte qualcosa funziona o non funziona la posso correggere con la proposta, con l'aiuto della minoranza, ma facciamola partire. A volere nascondere poi il fatto di voler frenare un attimo questa che è una proposta, e qua chiudo, col fatto del bilancio, dice "abbiamo un avanzo, ci servono altri soldi", a parte che per l'Amministrazione i soldi sono sempre benvenuti però una volta, io parlo a titolo personale, una volta che sono stati spesi dei soldi poco ci mancava che mi fucilavate, quindi quantomeno una parte di quei soldini sono stati spesi e basta. Per cui ripeto, è un'occasione per partire, mettere un poco d'ordine, impegnandomi sin da oggi proprio in Consiglio che ove si verifichi la necessità di rivedere questo regolamento, aggiornarlo, migliorarlo facciamolo, però se continuiamo a farlo rimbalzare tra Consiglio, Commissioni e proposte non vedrà mai la luce. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Non vorrei che diventasse un dialogo tra di noi, tuttavia una risposta gliela devo dare. Innanzitutto, non possiamo fucilarla perché i fucili non glieli hanno dati, per cui non possiamo utilizzarli. Questo, intanto, si metta l'animo in pace, non lo faremo. Allora va da sé, come ho detto, che questa questione vada regolamentata siamo assolutamente d'accordo. Quanti ce n'erano e quanti ne aggiungiamo? Forse non mi sono spiegato bene, lo ripeto: tutto ciò che è abusivo io assolutamente condivido, va preso e tolto e va fatto di tutto perché tutto ciò che è abusivo venga tolto. Perché il termine aggiungiamo? Perché lo dite voi, nel senso che nelle planimetrie c'è proprio il simbolino tipologia nuove posizioni. Se sono nuove posizioni vuol dire posizioni che vengono aggiunte, sennò sarebbe una revisione delle vecchie, perché ci sono anche le revisioni dei cartelli non conformi, cioè, quelli vecchi che non le piacciono perché sono fatti male, non sono come le avete definite nel regolamento ma sono nuove posizioni. Le nuove posizioni sono 78, se uno le conta a uno a uno sono proprio 78.



Per cui aggiungete? Sì, aggiungete rispetto a ciò che è già a norma. Partendo dal presupposto che l'abusivismo va tolto, a ciò che è già a norma vengono aggiunte 78 nuove posizioni. La domanda è: è l'immagine della città che vogliamo dare? La mia risposta è no, perché queste 78 posizioni sono soprattutto nelle vie di ingresso, cioè, quelle vie che accolgono i cittadini che vengono a Trezzano. Abbiamo parlato prima di turismo, facciamo arrivare l'NCC con i turisti e gli facciamo vedere la pubblicità a destra e a manca. Un po' forse le due cose si contraddicono tra di loro. Io non volevo sottendere, se mai è passato, che i due Consiglieri non siano presenti per chissà quale motivo, semplicemente non ci sono, è un caso, capita. Il Consigliere Amente non c'era neanche in Commissione, entrambi questi Consiglieri avevano detto che avevano bisogno di dirci qualche cosa. Io, che sono una persona curiosa, avrei voluto sentire di che cosa si parlasse. Purtroppo, non possiamo sentirlo. La mia domanda è, visto tutto quello che ci siamo detti, visto questo maxiemendamento, visto che mancano quelle due visioni, di riportare la cosa in Commissione, ma non perché la voglio procrastinare, si fa la Commissione la settimana prossima, si discute come Dio comanda, a maggio lo si riporta in Consiglio Comunale. E solo una questione di volontà. Non stiamo parlando di andare a Natale, parliamo di andare da qua a un mese, non l'abbiamo avuto per cinquant'anni se aspettiamo un mese credo che non cambi nulla.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Allora, prego consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Io faccio appello alla solita ragionevolezza che a volte può farci uscire da una situazione, diciamo così, critica. Io penso che a maggior ragione alla luce dell'emendamento presentato dal Sindaco, che non sarei in grado di ripetere né di valutare sinceramente, io credo che invece sia una cosa buona prendersi qualche giorno in più perché, lui non l'ha detto ma io lo dico anche un po' per l'esperienza, a volte l'assenza di alcuni Consiglieri è un modo per esprimere il disagio. Perché dico questo? Perché il disagio è già stato espresso in Commissione e non è stato recepito. È vero o non è vero non lo so, però l'esperienza mi dice che a volte succede anche questo. Allora io dico ma perché non cercare, anche alla luce della proposta che ha fatto il Sindaco, ripeto, che non sarei in grado di intervenire, quindi non è un giudizio sulla bontà, perché non provare a ragionare un po' di più? Io in Commissione ho ricordato il fatto, diciamo, la fotografia attuale, cioè, noi abbiamo la concessione dell'ICA per le affissioni che scade il 30 di giugno di quest'anno, lo sappiamo e quindi ci si deve attivare per, però abbiamo quella benedetta convenzione con la Fare Pubblicità per l'utilizzo degli spazi che è scaduta nel 2020, il Comandante sa qualcosa di quanto io ho cercato nel mio piccolo di muovermi per cercare di portare a casa sta roba con tutto sto tempo che è passato, ma perché no? Perché non aspettare 15 giorni e parlare bene di questa roba qui, compreso l'emendamento? Perché dall'Amministrazione precedente sono stati ereditati, diciamola così, cartelli abusivi in un numero superiore ai 78 cartelli nuovi, come ha detto il Consigliere Russomanno in Commissione, e io chiedo quanti sono i cartelli abusivi? Qualcuno è andato a contarli? Sono io che faccio la domanda, non voi che la fate a me, io la faccio a voi. Quanti sono questi cartelli abusivi? Mi rendo conto che non è che uno prende e tira fuori subito il numero, c'è da fare un'indagine, una verifica. Tra l'altro, ho appreso che ANAS ne ha tolti alcuni lungo la Vigevanese, c'è stato detto e non ho motivo di dubitare che sia così, ce ne saranno altri da togliere, ci sono delle cose sulle quali varrebbe la pena ragionare ulteriormente, anche perché, e chiudo, togliere le pubblicità abusive senza specificare quante e stabilire che di nuove se ne possano installare 78 vuol dire avere il certo per l'incerto, perché a me starebbe anche bene che uno viene qua e dice quelli abusivi sono tot, di questi abusivi, come dire, alcuni io li voglio anche concedere perché li metto in una posizione giusta, perché devo dirgli di no? Mi va bene, mi fate vedere, ci si guarda un po' sui numeri, eccetera, e si dice questa è la situazione, questa vogliamo fare, a me sembra una cosa ragionevole. Ci sono cose sulle quali si può ragionare e alla fine non c'è proprio questa fretta o, meglio, la fretta non si riduce ai quindici giorni, sono quattro anni qua che siamo in ballo qua con questa roba, per dire, capito? Perché poi uno dice se non inizia, si iniziamo, ma qui andiamo a deliberare cose precise. Dicevo in Commissione perché 70 e non 40 e non 100? Perché? Sarà stato fatto un ragionamento, sicuramente il ragionamento è stato fatto, io non so quale, però la situazione diventa veramente occasione, cioè si può ragionare di nuovo. Per cui io che devo dire? Se l'idea è andiamo avanti, non ci importa niente, vabbè, voterò contro l'emendamento, voterò contro il regolamento e finisce lì e la cosa passa. Va bene, d'accordo, va bene lo stesso. Però a me sembrerebbe invece più ragionevole



prendersi una pausa che fa bene a tutti e lo dico anche alla maggioranza e anche alla minoranza. Secondo me fa bene a tutti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Per rispondere ai Consiglieri Spendio e Albini, il maxi emendamento è frutto proprio di una revisione all'interno della maggioranza, quindi è frutto di maggiori spiegazioni e di presa di contatto di altre visioni, quindi già questo è il frutto di una revisione del regolamento stesso.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. La parola al Segretario, prego.

Il Funzionario Festa: Sì. In questo momento intervengo come funzionario, non col ruolo di Segretario, giusto per dare un paio di chiarimenti perché è giusto dare delle risposte al Consigliere Albini per la questione del sottoponte, ho preso l'originale della mappa che è fatta con Google Earth e quindi non è una trasposizione dell'immagine come quella che portiamo in Consiglio perché per forza di cose non poteva essere postato un link fisico, poi magari se c'è bisogno dei link ve li mando tranquillamente, e ho verificato che quel punto specifico in realtà andandolo a vedere ribaltato sulla strada è prima del ponte, quindi non è sotto al ponte. No, però nel documento specifico da cui viene ricavato è prima del ponte, quindi anche lì andarlo a specificare in un'immagine così piccola sarebbe praticamente difficile, se non impensabile. Torno sul numero degli impianti, giusto per dare un chiarimento in linea generale sul nuovo numero di installazioni. Delle 78 all'incirca, faccio un conto non preciso perché dovrei mettermi puntino per puntino a contarli tutti, quindi rischierei di perdere... non dei 78, degli altri che sto per dirvi, quelli viola in realtà sono tutte posizioni, i puntini viola, quelli nei quali viene indicato tipologie di cartelli esistenti da adeguare vanno adeguati all'interno delle nuove posizioni, ne ho contati all'incirca tra 20 e 28, adesso non faccio un conto. Quindi le nuove posizioni fisiche, reali che si dovrebbero ipoteticamente, astrattamente andare a creare non sono 78 ma all'incirca una cinquantina, proprio perché, appunto, 28 sarebbero lo spostamento in posizioni idonee di quelli viola che non sono conformi a quello che poi stiamo andando ad approvare a livello regolamentare. Ho detto all'incirca, in questo momento non vi so dire di specifico, o sono di più o magari sono qualcosina in meno, però a livello di chiarimento se ci sono altre domande tecniche in relazione a quelli che sono gli allegati, piuttosto che dubbi in merito rimango a disposizione. Però, ecco, alla fine quelli proprio in più, tra virgolette, sono 50, fermo restando che devono esservi le richieste da parte degli operatori economici, ci deve essere un parere tecnico a livello viabilistico della Polizia Locale e il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico, quindi c'è tutto un iter anche abbastanza complesso di verifica della regolarità. Poi anche i vincoli dell'80% per un massimo di operatore economico vanno a restringere ancora di più la cerchia degli aventi diritto, ovvero se già un operatore economico è vicino a quella soglia, perché bene o male gli operatori economici su Trezzano sono quelli, già andando a mettere un vincolo di restrizione quei 50 difficilmente potrebbero essere fruiti da un ampio raggio di partecipanti in quanto già si sta andando a dare un taglio deciso a chi potrebbe eventualmente partecipare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Allora, cerco di riassumere quello che io ho capito, che ho intuito dal confronto. Allora, la prima cosa che ho intuito, l'ho intuito prima, è che l'emendamento è frutto di un confronto con la maggioranza, ovviamente. La prima domanda che ho fatto anche in Commissione e non ho avuto risposta è "ma li vedo solo i cartelloni vuoti?" perché è da qualche anno, presumibilmente dopo il Covid, che ci sono i cartelloni vuoti e questo è un dato da cui non si può prescindere. L'altra questione è l'affermazione del Consigliere Albini è "ma volete la città sandwich?", io non so rispondere perché non sono in maggioranza, ma se fossi in maggioranza, per dimostrare al Consigliere Albini che non voglio fare la città sandwich, dico ne stiamo togliendo 120. Manca quel dato lì, Assessore Puleo. Se alla fine i 78 diventano 50, 50 possono essere molto impattanti, ma se i 50 sono a fronte di 78 che tolgo o di 100 che tolgo e in quanto tempo lo tolgo e che garanzia



ho di toglierli allora avrò una città diversa, altrimenti avrò la città sandwich. Questa cosa qui non è ancora affiorata. Poi ci sono buone motivazioni anche per dire, va bene, il confronto di maggioranza c'è stato, il maxiemendamento è arrivato, però anche noi siamo persone fisiche, avremmo voglia di capirci un po' di più e quindi se anche posticipiamo di qualche tempo anch'io la vedrei bene, ma, soprattutto, prima di votare vorrei capire questa cosa qui, perché è questo che fa la differenza: se a fronte di 50 che in più ne metto io ho la garanzia in un tempo reale di toglierne altrettanti o qualcuno di più. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. In Commissione abbiamo parlato abbastanza, abbiamo sviscerato il problema su più punti. È vero che, come dice il Comandante Festa, mettiamo 50 insegne in più, ma qualcuno di voi dice pure quante ne togliamo. Io so che il Comandante Festa ha fatto un sopralluogo prima di fare il regolamento per capire quanto abusivo c'è sul territorio nostro e ne sono almeno tre volte tanto, poi spero che lo dirà lui che ha i numeri più certi in mano. Poi mi meraviglio quando sento il Consigliere Albini che dice "mezzo milione perso, vabbè, abbiamo due milioni e otto di avanzo", ma non è che perché abbiamo due milioni e otto di avanzo dobbiamo rinunciare a quello che si è perso fino adesso, perché io ero convinto fino a qualche giorno fa che avevamo perso tipo 50.000 euro all'anno di imposta di pubblicità, invece da un calcolo fatto dagli uffici abbiamo perso circa 200.000 euro all'anno di imposta di pubblicità, dal 2020 ad oggi fate il conto quanto abbiamo perso. Poi capisco che la minoranza fa la minoranza e chiaramente gioca su qualche malinteso all'interno della maggioranza, ma non è questo il problema, l'ha detto il Sindaco, quel maxiemendamento è frutto di proposte fatte dai due Consiglieri che non ci sono. Uno è impegnato in Spagna per il figlio che gioca a calcio e l'altro non so quali problemi abbia, comunque, non lo so, ma comunque è frutto di un accordo. Quello che invece non capisco è se tendiamo a fare pulizia... allora, quelli che mettiamo sono nel rispetto delle regole del Codice della Strada, quelli che ci sono oggi, in modo selvaggio, messi sul territorio nostro, non hanno rispetto di niente. Sono messi là, li piantano giù, scappano via e se ne vanno. La Provincia, è vero, Spendio, la settimana scorsa ha fatto un bel ripulito sul territorio nostro, sulla provinciale ha tolto tutti i cartelloni abusivi che c'erano. Ripeto, oggi a noi tocca fare il resto perché altrimenti non riusciamo a sanare fino in fondo questo paese. Sto regolamento era già pronto, non è che abbiamo fatto chissà cose strane. Provaste a portarlo voi qualche anno fa, poi non so i motivi, perché non avete avuto modo o tempo magari e non l'avete fatto. Vabbè, comunque, non c'entra niente, insomma, però non è che stiamo facendo una cosa nuova che non avevate previsto voi di fare. Non l'avete fatto voi e lo stiamo facendo noi. Questo non è niente di strano. L'Assessore Puleo è stato chiaro sull'intento politico di questa maggioranza: intendiamo ripulire il paese, intendiamo andare a mettere delle regole. Quelli che installiamo sono tutti nel rispetto del Codice della Strada, infatti questo regolamento fa solo riferimento al Codice della Strada, quindi non facciamo niente che non rispetti le regole. Vogliamo togliere tutto ciò che è un abusivo selvaggio sul territorio nostro. Vogliamo fare in modo che il Comune incassi il tributo dell'imposta, che cinque anni l'abbiamo perso, ormai è andato, e quindi questi signori hanno continuato a fare pubblicità sul territorio senza che nessuno gli dicesse niente, anche perché loro hanno fatto tante richieste alla vecchia maggioranza ma non hanno mai avuto nessuna risposta, né di non rinnovo, né di ascoltarli, né di sentirli, per cui hanno poca responsabilità pure se hanno continuato a fare in modo improprio il loro lavoro sul territorio. Quindi credo che perdere 15 giorni per fare che cosa, per cambiare che cosa? Non cambieremo niente. Quello che dovevamo cambiare l'abbiamo cambiato stasera con il maxiemendamento, quindi è chiaro che voi fate opposizione, la fate fin troppo bene, lo devo riconoscere, e cercate di mettere il dito nella piaga che non c'è, quindi andiamo avanti per la nostra strada. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Prego, Consigliere Mento.

Il Consigliere Mento: Buonasera a tutti. Allora, la mia era solo una piccola riflessione, anche alla luce di questi ultimi numeri. A fronte di una cinquantina di nuovi cartelli che andranno posti mi sembra di capire che l'abusivismo siamo circa sui 200 cartelli, uno più uno meno, siamo all'incirca su quelle cifre, quindi ne togliamo



200, ne mettiamo 50, credo che alla fine questa ipotetica città sandwich non esista assolutamente. Forse in questo preciso momento e quindi probabilmente alla luce della situazione attuale che magari la minoranza ha fatto queste riflessioni guardando chiaramente la situazione reale del momento e non quella che effettivamente si andrà a creare con questa nuova situazione, quindi presumo che... anzi, non presumo, ne sono certo che con questo nuovo regolamento e con queste nuove installazioni sicuramente ci sarà una vivibilità maggiore da un punto di vista di impatto visivo per chi arriva nella nostra città. E poi un'ultima piccola riflessione, che comunque la risposta l'ho avuta anche col maxiemendamento, era sul rilascio dell'autorizzazione, che chiaramente non era la Polizia Locale, ma ovviamente il SUAP.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Mento. Per una precisazione il Comandante.

Il Funzionario Festa: Sì, grazie Presidente. Allora, giusto per dare il chiarimento sull'abusivismo. Non riesco a dar numeri perché ancora ad oggi, da prima della stesura del regolamento ad oggi, ho incaricato giustamente i miei agenti di fare una ricognizione fotoplanimetrica anche sul territorio di tutti gli impianti esistenti, ho un file in continuo aggiornamento in cui i miei agenti mi aggiungono giorno per giorno le foto degli impianti, eccetera, quindi diciamo che siamo arrivati ad oggi a 38 pagine di endoprocedimento nostro per andare a fare una mappatura per poi procedere alle intimazioni e alle eventuali rimozioni, quindi diciamo che non do un numero specifico onde evitare di essere troppo in positivo o troppo in negativo, ma secondo me siamo già oltre abbondantemente il centinaio già guardando le 38 pagine che mi ritrovo attualmente di foto degli operatori in strada che tutti i giorni mi documentano. La cosa che mi fa sorridere è che stamattina stessa mi mandano una foto di un cartello che è spuntato qualche giorno fa qui nella rotonda di via Concordia vicino alle scuole. Quindi per farvi capire che per quanto noi ci possiamo muovere dobbiamo aggiornarlo praticamente ogni dieci minuti perché spuntano cartelli e da qui anche la necessità di... Anche lì saremo sopra un ponte, quindi in realtà in base al regolamento non potrebbe essere installato, però, appunto, non voglio dare un numero perché giustamente il Consigliere Ciocca diceva parliamo di numeri, lo dico, ho 38 pagine di immagini, una relazione, che stanno portando avanti i miei, per portare avanti poi il lato successivo, che è quello poi dei termini che ci siano dati, tempistiche, di cui ha parlato anche il Sindaco, ci sarà poi tutto un lavoro immane da parte di chi è in strada prima e in ufficio poi da parte dell'Ufficio Tecnico di eliminazione e rilascio autorizzatorio di tutti gli impianti, quindi ci sarà un lavoro di non poco conto da parte degli uffici che dovranno poi muovere tutta la macchina comunale per, come abbiamo detto anche in Commissione, sistemare un po' tutta la situazione attuale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Comandante. La parola al Consigliere Albini, prego.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, sarò brevissimo per andare a chiudere. Mi spiace l'intervento del Consigliere Ciocca, onestamente, perché, secondo me, c'è una contraddizione forte, mettere in correlazione 50, 78, io ricontando adesso ne conto 69 perché in realtà i puntini gialli sono quasi 100 e quindi tolti quei 20... chi se ne frega, non è questo il problema. La correlazione tra i cartelli abusivi e quelli che ci dobbiamo mettere è facile, ma non è questo il punto. I cartelli abusivi vanno tolti, punto, a prescindere che se ne voglia mettere uno, cinque, dieci, quindici, ventimila. Sono due cose. Siamo stati stupidissimi, incapaci, non li abbiamo tolti, è colpa nostra, la sinistra vecchia e cattiva non è stata capace di fare niente. Benissimo. Voi siete molto più bravi, tutti i cartelli abusivi toglieteli e ci risolviamo un punto. Ma non è questo. I cartelli abusivi vanno tolti, punto. Punto primo. E per togliere i cartelli abusivi, se sono abusivi, non c'è bisogno del regolamento, si prendono e si tolgono, sono abusivi, non hanno licenze, non hanno permessi, vanno tolti, a prescindere dal regolamento. Si può fare in un giorno, in 120, in 5000, basta metterci i soldi e si tolgono. La questione che stiamo ponendo noi è che immagine vogliamo dare e quando parlo di città sandwich parlo di una città in cui da qualunque parte entri vieni accolto da cartelloni pubblicitari, non abusivi, leciti. Poi mi viene da ridere perché, se l'Assessore prende servizio e la mattina dopo che è diventato Assessore si trova un camioncino che gli butta sulle strade 50 cartelloni pubblicitari, pensiamo che con il regolamento non lo facciano più? Ci sarà comunque chi butta per strada i cartelloni pubblicitari e quindi il problema continuerà a porsi. La verità, purtroppo, e mi dispiace averlo sentito dalle sue



parole perché cominciavo a stringere un rapporto più forte con il Consigliere Russomanno, è che tanto voi non volete cambiare nulla, delle nostre proposte non vi interessa, "è inutile perdere 15 giorni, tanto in Commissione non cambieremo nulla". L'ha detto lei, Consigliere, l'ha detto lei. Va bene, prendiamo atto che non cambierete nulla, che le nostre proposte evidentemente non sono particolarmente interessanti. Chiedo comunque di mettere alla votazione il rimando in Commissione, vediamo cosa dice il Consiglio, poi voteremo l'emendamento, eccetera, eccetera, eccetera.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Brevemente, volevo mettere a confronto il pragmatismo dell'Assessore Puleo col mio. Poi è intervenuto pure Albini, allora facciamo una triangolazione. Allora, io dico questo, davvero mettere a confronto i cartelloni, i 50 in più, i 30 in più, i 70 in più, con tutti quelli che si possono togliere, beh, dà un risultato diverso. Il problema però è, e io non avrei nessun problema a votarvi anche a favore se mi dimostrate adesso, perché poi alla fine cinque anni avevate, adesso ne avete quattro e qualche cosa, quindi il tempo è un fattore determinante, allora vorrei capire perché se mettere 50 cartelloni in regola è un momento perché si trova l'operatore e si fa, no, e poi invece togliere gli altri 100, 120, 150, in quanto tempo? Perché se io poi non riesco a togliere quelli lì allora la città è quella città lì, se invece io a fronte dei 50 che metto regolarmente faccio piazza pulita di tutto, ma, Assessore, me lo deve dire in Consiglio Comunale con una certa certezza allora perché il risultato poi davvero è una città più pulita, ma a operazione finita! Lì ci sono due fattori, un fattore è certo perché l'operatore, figurarsi, l'operatore non vede l'ora, e dall'altra parte invece c'è l'opera dei ripulisti che non è certa, fino adesso a me sembra non essere certa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, la parola al Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Ma vedi, Claudio, quando le proposte vostre sono costruttive e sono proposte (breve assenza di audio) io posso pure condividere e parlarci, ma se mi fai una proposta del genere solo perché pensi di spaccarci, sbagliate a capire, insomma, è chiaro che mi irrigidisco, ma non solo io, penso tutta la maggioranza. Poi io mi domando una cosa, tu dici non ci abbiamo pensato, siamo brutti, cattivi e comunisti, insomma, io dico una cosa, se ci pensavate, a bilancio abbiamo trovato, Sindaco, soldi per la rimozione? No. Quindi vuol dire che non ce avete proprio pensato, perché oggi noi per rimuoverli dobbiamo prevedere anche distanziare dei soldi per la rimozione, che non è che si rimuovono da soli. E quindi invece di dire finalmente andiamo a fare pulizia, andiamo a fare chiarezza, andiamo a fare qualcosa di positivo, mi dici no, ma non sono... Cioè, è chiaro che se si fanno delle proposte non è che cambia niente da qua a 15 giorni, chi voleva all'interno della maggioranza cambiare qualcosa l'abbiamo già fatto, l'ha fatto il Sindaco, per cui per noi non cambia niente. Il vostro è solo un modo per far capire, far vedere, siete convinti che c'è una spaccatura all'interno della maggioranza, ma non vi lusingate (illudete) che non c'è la spaccatura, quindi andiamo avanti nella nostra strada senza problemi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Prego, Assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Concludo il giro del pragmatismo. Noi stiamo parlando di numeri in crescita. Io potrei dire, calma, vedete che possono essere numeri al ribasso perché il regolamento ci permette di fare già una ipotesi definitiva di localizzazione degli impianti, sulla base di questa localizzazione si procede alla rimozione di tutto ciò che non è autorizzato. A questo punto le domande delle autorizzazioni, e qua si torna a quello che si diceva "gli impianti vuoti", è consequenziale al momento economico, a quanto si voglia investire, perché la pubblicità è l'asse portante della produttività, del consumo e quindi ci andiamo. Io non accetto però quell'analogia "voi volete la città sandwich, il turismo?", no, scusatemi, io pongo una domanda in maniera molto sommessa, ma per caso se oggi arriva qualcuno a Trezzano cosa trova, una città bellissima, infiorata, ben messa? Cioè, noi in partenza stiamo cercando di fare un lavoro che possa darci anche un'estetica. Ho parlato di arredo urbano contro quello



che lasciamo oggi, cioè, non fare quel tipo di regolamento e lasciare le cose così come stanno mi pare che sia indecoroso. Poi il fatto si può andare a discutere su tutto quello che volete, io stesso vi ho detto che io adoro ancora per un classicismo vedere quei supporti, quegli impianti che tengono le comunicazioni del Comune sono bellissimi, sono bellissimi, sono sobri, hanno un loro layout, hanno una loro valenza istituzionale, si tratta di ripristinarli, come si devono ripristinare tanti altri impianti che sono oggetto di arredo urbano, perché forse nessuno vuol portare avanti il discorso che noi abbiamo delle pensiline, quindi ereditate, che servono a riparare coloro che aspettano i mezzi pubblici, dove vedete "per questa pubblicità telefonare; per questa pubblicità chiamare", allora esistevano, ma perché devono essere così arrugginiti, trasandati, abbandonati? Scusate, io, lo sapete, per abitudine non voglio mai discutere quel che si è fatto, chi era, chi era. No, io sto guardando avanti e qua era la mia proposta nei confronti della minoranza, cosa ho detto? Mi impegno, facciamolo partire questo regolamento, cominciamo a mettere in ordine le cose. Io mi impegno come persona, come Assessore, ove si volesse ridiscutere. Poi, dopo che abbiamo avuto dei fatti concreti, delle prove tangibili di cosa può essere ridiscutiamo il regolamento, lo miglioriamo, facciamo delle aggiunte, facciamo delle cancellazioni. Però partiamo. I quattro anni, io sento dire "da quattro anni, da quattro anni", vabbè, scusatemi, mi vorrei tirar fuori da questo discorso dei quattro anni, non mi appartiene, però non è che sono qua a dire chi lo doveva fare. Io dico, non mi appartiene. Quattro anni per una procedura, la ringrazio di averci ricordato che un anno già ce lo siamo fumati, però i bizantinismi, i bizantinismi di quello che è un Consiglio, il confronto pubblico e tutto quanto comporta ovviamente una perdita di tempo per approfondimenti e altro. Però ove è possibile, anche se c'è un impegno politico di un Assessore, di una Giunta che dice "signori, non ci siamo fermati, facciamolo partire". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Ma io rimango sulla posizione che ho esternato prima. È legittimo, naturalmente, non andare in Commissione, non riportare l'argomento in Commissione, se così sarà il nostro voto sarà contrario sia all'emendamento che alla delibera. Chiedo però che sia approfondita la questione dei soldi perché io ho qua davanti le cifre dal 2017 al 2024 e non mi tornano le cifre che sono state evidenziate. Io non dico che siano giuste le mie, dico che però non mi tornano. Faccio solo un esempio. C'è stato a un certo punto un cambio di normativa che ha unito i canoni, che prima erano separati e poi sono stati uniti, e dovrebbe essere, guardando le cifre, a cavallo tra il 2020 e il 2021, ma cosa c'era nel 2020? Che per la pubblicità, eccetera, c'era un introito di 333.000 euro circa, la nuova cifra nel 2021 accorpata diventa 461.000 euro, 2021, Consuntivo 2021, Consuntivo 2022 559.000 euro, poi c'è il 2023 che arriva addirittura a 662.000 euro, 2024 che rimane su 660.000 e il Consuntivo darà, quando lo vedremo martedì prossimo, 579.000 euro. Sicuramente c'è qualcosa che non va, però me lo dovete spiegare cos'è che non va perché non è che qui si viene qua si dicono le cifre, 40, 50, 300, 500. No, carta! Qualcuno viene qua e mi dice, e io lo dico già adesso, dico ok, perché io ho qui tre capitoli in evidenza, magari ne viene fuori un altro che io non ho, scorrendo non l'ho trovato, ma magari non l'ho trovato per il mio limite, quindi volentieri io... però almeno quantifichiamo esattamente se vogliamo parlare anche di soldi, non è che dobbiamo per forza parlare di soldi, dobbiamo parlare anche di soldi ed è giusto anche dirci questo. Quindi questo va a supporto del fatto che questo è un altro di quegli argomenti di cui sarebbe utile parlare, ma con più precisione per capire di più prima di tutto io, noi e poi voi anche magari, che poi la decisione andrà presa. Volevo solo fare... il là me l'ha dato Russomanno quando ha parlato prima dei numeri, me l'ha dato lui e io sono andato a guardare, intanto che voi parlavate sono andato a guardare cosa risultasse a me. Non è oro colato, lo dico in sincerità, quindi quello che c'è è quello che ho io in evidenza. Vi ringrazio. Grazie.

L'Assessore Puleo: Consigliere Spendio, una sola precisazione, come stimolo, solo una domanda: siccome si è parlato di concessioni scadute, inesistente, di qualcosa, da dove spuntano fuori questi soldi? Cioè, noi abbiamo incamerato soldi su qualcosa che non esiste, che non è regolamentato? Siamo diventati dei traffichini? Simpaticamente. Dico, se non c'è un regolamento, se non c'è una concessione ma a che titolo sono avvenuti? Grazie.



Il Consigliere Spendio: Ovviamente non so rispondere con la precisione, dico solo che sul capitolo 1070.04, quindi si può verificare, dico solamente il 1070.04 a fine 2024, se Dio vuole speriamo che sia giusto, su una previsione di 660 ne sarebbero stati accertati 579.000 euro. No, ma va bene, il capitolo è "Canoni patrimoniali, concessioni, autorizzazione esposizione pubblicitaria ed ex pubblicitaria". Detto questo, cosa c'è qua dentro? No, ma lo sto dicendo perché l'informazione è utile per me e anche per voi, però l'importo c'è e non sono bazzecole. Quindi tutto qui, tutto qui, grazie. No, no, tutto qui, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego Comandante.

Il Funzionario Festa: Allora, venga presa con le pinze perché è un'ipotesi, ma anche sulla base di quello che è stata l'esperienza sul campo in relazione proprio alle sanzioni sulle pubblicità. Credo che una parte sia la parte destinata alle insegne pubblicitarie d'esercizio che devono pagare, quindi una parte è quella destinata alle insegne d'esercizio. Un'altra parte, a parte che l'ente riscossore, come abbiamo detto prima, è ICA, che è un ente esterno e quindi gestisce la riscossione, in questo caso, limite o non limite, vediamo come vogliamo, di ICA è che riscuote senza sapere se a valle ci sia un'autorizzazione, quindi in realtà abbiamo tanti che installano, ICA riscuote, ma lo dico per esperienza personale che c'è capitato all'interno del contenzioso con queste società di pubblicità che noi abbiamo sanzionato, fatte intimazioni alle rimozioni, che ci portassero poi in giudizio impugnando i verbali, che stiamo andati avanti due, tre, quattro anni, davanti al Giudice di Pace per sentirsi dire che loro erano comunque legittimati in virtù del fatto che pagavano e nessuno gli ha mai detto di non pagare. Quindi in realtà questo introito deduco che una parte, non so poi tutto o in generale andare nello specifico, possa derivare dalle insegne di esercizio in primis e da questa seconda parte dell'ente riscossore che va a riscuotere non verificando, comunque verificando e poi sanzionando, ma in realtà se anche poi sanzionano e loro mantengono e continuano a pagare in virtù di questo circolo vizioso se non si va ad interrompere questo circolo mediante una regolamentazione, mediante gli atti interruttivi, mediante l'invio di lettere, intimazione di rimozione sulla base di un qualcosa non se ne esce più fuori. Quindi credo che possa essere collegata a questo.

Il Consigliere Spendio: Comandante, questo va spiegato, non perché lo chiedo io, cioè, va spiegato quando si presenta il punto. Qualcuno dice "questi sono i numeri, sono partiti così, è successo questo, i capitoli sono questi, sono entrati tot", così si fa. Non è che arriva lo Spendio di turno che casualmente ha un file e dice "ma cos'è, che spiegazione è?". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Vedi, Spendio, ho tante cose da spiegare. Ti porto un esempio che magari mi sai dare la risposta tu. Quante volte avete come Amministrazione ordinato di fare pubblicità sugli spazi di una società privata, pur sapendo che quella società non è autorizzata? Ma avete comunque ordinato striscioni, spazi, avete occupato spazi, sapevate già che quegli spazi non erano autorizzati, erano irregolari, perché non avete mai dato risposta, però puntualmente li chiamavate per mettere striscioni fuori, per fare pubblicità per le iniziative dell'Amministrazione, pur sapendo che quegli spazi non erano autorizzati, perché voi non li avete mai autorizzati, mai rinnovati. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Andiamo avanti. Allora, a questo punto mettiamo al voto la proposta di Albini di portarlo in Commissione.

Votazione proposta Consigliere Albini.

(Non si sente l'audio, comunque il risultato è 6 favorevoli e 9 contrari. Proposta bocciata)



Il Consigliere Albini: Una curiosità: quell'emendamento è composto da non so più quanti punti, si votano con un'unica votazione o punto per punto? Perché magari qualcuno è d'accordo su uno e non sugli altri.

Il Sindaco Morandi: Io l'ho proposto come un unico emendamento, quindi un unico blocco eterogeneo, ma un maxi-emendamento sostanzialmente.

Votazione emendamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo per il maxi-emendamento in un unico blocco. Con 9 voti favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti l'emendamento passa. Andiamo avanti a questo punto con il punto all'ordine del giorno. Consigliere Spendio.

Il Consigliere Albini: Veramente sono Albini, però, detto questo, non si preoccupi, Presidente, non è la prima volta che mi confondete, mi avete chiamato anche per le Commissioni Spendio e invece stavolta sono io. Volevo semplicemente fare la nostra dichiarazione di voto, niente di più, abbiamo parlato ampiamente di questo regolamento, ovviamente il voto del Partito Democratico sarà contrario, sarà contrario non perché riteniamo che l'abusivismo vada mantenuto, anzi, siamo assolutamente d'accordo sul fatto che l'abusivismo vada combattuto e vada risolta la questione abusivismo, siamo anche tutto sommato d'accordo sul fatto che serva un regolamento per sistemare la questione pubblicità, crediamo che questo regolamento possa essere migliorato e soprattutto, visto che la delibera chiede di votare anche gli allegati, assolutamente non condividiamo il disegno dell'allegato 3 che viene votato insieme a questa delibera, per questo motivo il nostro voto sarà contrario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Non ci sono altre dichiarazioni, passiamo al voto.

Votazione punto n. 3 così come emendato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Con 9 voti favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti l'emendamento passa, la delibera viene approvata, il regolamento viene approvato. Passiamo all'immediata eseguibilità. Con 9 voti favorevoli, 6 i contrari e 0 astenuti il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.



Punto n. 4 - Mozione presentata dai Gruppi Consiliari di Maggioranza avente ad oggetto: variazione della toponomastica di l.go Falcone e posizionamento di una nuova targa in omaggio alle vittime del vile attentato a Paolo Borsellino

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto- buonasera- passiamo al punto 4 "**Delibera di Consiglio 2025/1164 - Mozione presentata dai gruppi consiliari di maggioranza avente ad oggetto: Variazione della toponomastica di largo Falcone e posizionamento di una nuova targa in omaggio alle vittime del vile attentato a Paolo Borsellino**". Prego, la parola al Consigliere Stroppa.

Il Consigliere Stroppa: Buonasera a tutti. "Mozione ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto: Variazione della toponomastica di largo Falcone e posizionamento di una nuova targa in omaggio alle vittime del vile attentato a Paolo Borsellino. Premesso che una mozione analoga fu presentata a questo Consiglio Comunale nell'aprile del 2021 da parte del Movimento 5 Stelle e che trovò da parte dell'allora minoranza un'ampia convergenza, pur non riuscendo ad approvare il contenuto. Oggi Fratelli d'Italia con orgoglio la ripropone, nella speranza che il tempo e i nuovi Consiglieri la possano condividere favorevolmente. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono stati entrambi degni servitori dello Stato ed hanno combattuto con tutte le loro forze la criminalità organizzata di stampo mafioso, che entrambi sono stati vittima a distanza di circa due mesi di vili attentati mafiosi che hanno messo fine alla loro vita e a quella degli uomini della loro scorta. Considerato che Giovanni Falcone e Paolo Borsellino erano accomunati da identici ideali, oltre che da una profonda amicizia e stima, ed il loro lavoro portò importanti risultati in una lotta contro la mafia, tanto da decretare, da parte della criminalità organizzata, la loro eliminazione. Che al momento esiste a Trezzano sul Naviglio una piazza denominata largo Falcone nella quale è stato eretto un monumento dedicato proprio a Giovanni Falcone con una targa che ricorda tutte le vittime della strage di Capaci. Preso atto di tutto ciò, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a modificare la toponomastica stradale da largo Giovanni Falcone a largo Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, apponendo contestualmente sul monumento, oltre alla targa che ricorda le vittime di Capaci, anche una che ricorda e riporta i nomi delle vittime di Via d'Amelio. Ad organizzare allo scopo per il giorno 19 luglio 2025, in occasione della ricorrenza della morte di Paolo Borsellino e la sua scorta, la cerimonia di intitolazione."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Stroppa. Prego Consigliere Ciocca, prego.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Trovo la proposta ragionevole e non divisiva, per cui voterò a favore.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Io, in sincerità, il primo pensiero che ho avuto leggendo questa mozione è stato questo "noi abbiamo tante cose da fare, ci sono tante cose da fare, perché andare per forza a modificare o disfare, come già avete fatto su altre cose, cose che hanno acquistato una loro stabilità e condivisione, perché? Perché andare a riprendere le cose che non erano state approvate allora? È quasi come un atteggiamento di rivalsa, di adesso comandiamo noi, facciamo noi. C'è qualcosa che non mi torna, almeno nella sincerità, perché chi ha letto il verbale del Consiglio Comunale in cui si discusse la mozione dei 5 Stelle e in quella sera non c'era, per ovvi motivi, Pietro Stroppa perché non poteva esserci, ma non c'era neanche il Consigliere Russomanno che pure ha firmato questa mozione... Sto dicendo che chi ha letto il verbale, quella delibera, capisce perché allora si ritenne di non approvare la modifica, perché era appena stata sbloccata da poco, almeno negli atti, una questione di toponomastica che si trascinava da tempo su quel benedetto largo Falcone. Io non lo so perché, non sono in grado di entrare nei dettagli, ma mi ricordo che il Sindaco lo disse proprio qua in Consiglio Comunale. Parliamo di una mozione del 2021 su una decisione, perché la decisione di intestare a Falcone quel largo fu del '92, quindi nel 2021 è venuta fuori ancora l'esigenza di sistemare dal punto di vista della toponomastica, e quindi allora si disse non andiamo a toccare, a ribaltare una cosa che è stata appena sistemata,



non è proprio il caso. Vero è che ci fu anche l'assicurazione del Sindaco a non far mancare la possibilità di intitolare un altro sito, quindi una via, una piazza o qualcosa al Giudice Borsellino e io devo dire onestamente... allora, dico subito che noi voteremo a favore, così sgomberiamo il campo dal fatto c'è la volontà, non c'è la volontà, si fanno i distinguo, eccetera, però devo dire che l'occasione per non andare a rimestare una cosa che si è quasi appena sistemata l'avete anche creata voi stessi e, cioè, quando avete deciso di intitolare la metà di via Rimembranze a Don Peppino sapete, perché l'abbiamo anche detto qua in Consiglio Comunale, che la Giunta precedente, con la delibera 50 del primo marzo 2019, aveva già deciso di intitolare la piazza dell'area Demalena a Don Peppino, c'è scritto sulla delibera. Voi avete cambiato e naturalmente si può cambiare idea, ci mancherebbe altro, però per assurdo sembra quasi un'occasione propizia. Allora, è stata spostata l'intitolazione della piazza, non è più di don Peppino e quindi non è di nessuno, diciamo, tra virgolette, e intestiamo quella piazza lì, no? Il Consiglio Comunale delibera e dice intestiamo a Paolo Borsellino la piazza nell'area Demalena, perché lì c'era la piazza e la via. In quella delibera si decise di intestare la piazza a Giuseppe Ponti e la via ad Assunta Caristo, che era quella signora che era stata tirata sotto sull'attraversamento pedonale. Io dico, ripeto, perché andare a toccare lì? Si decide, il Consiglio Comunale dà indirizzo, si modifica il dispositivo, dà indirizzo di intestare quella piazza a Paolo Borsellino. E finisce lì. Roba nuova, non c'è da toccare niente, non c'è da muovere niente, tutti contenti, tutti soddisfatti. Ripeto, io questa proposta la faccio e non è che la presento come emendamento, la presento come punto di riflessione, secondo me, da attenzionare e dal mio punto di vista anche da sostenere. Se decidete di non sostenerla, anche se faccio fatica a capire perché no, vabbè, noi voteremo lo stesso a favore della modifica, ci mancherebbe, però a me sembrerebbe una cosa ragionevole approfittare anche, tra virgolette, di questa situazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. La nostra proposta non è sminuire, è rafforzare. Noi vogliamo rafforzare. Noi vogliamo fortificare, consolidare, il rapporto tra Borsellino e Falcone è un rapporto che ha camminato tutta la vita, di quelle due persone, in simbiosi, l'una all'altra. Poi non andiamo a togliere niente, a modificare niente di quello che c'è, andiamo ad aggiungere un piccolo ceppo dove scriveremo anche Piazza Falcone e Borsellino con i nomi della scorta di Borsellino, ma non andiamo né a modificare, né a toccare, né a fare chissà che cosa, quello che c'è rimane, è sacrosanto, è legge. Non si tocca quello che è esistente, non andiamo a toccare niente, andiamo solo ad ampliare, a rafforzare e a far capire alla gente che il rapporto tra queste due persone che hanno lottato con la mafia, quindi dando un servizio importante alla collettività, insomma, quindi non facciamo altro che fare questo, non stiamo facendo nient'altro. Poi è vero, è stata presentata dai 5 Stelle, infatti l'abbiamo scritto nella mozione, non è opera nostra, fu presentata dai 5 Stelle, io non c'era ma se ci fossi stato la avrei condivisa, come la condivido oggi che l'ho presentata, ed è stata firmata non solo da Fratelli d'Italia ma anche dal gruppo della lista di Morandi e dalla Lega Nord, quindi da Antonella Carnovale. Per cui, insomma, non stiamo facendo niente che vada a modificare quello che è esistente. Ringrazio Ciocca per l'approccio e per il voto favorevole. No, lo dico sinceramente, perché comunque su una roba del genere c'è poco da fare polemica, o si condivide o non si condivide, insomma. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. La parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Volevo unirmi alla discussione per quanto riguarda perché, la motivazione della presentazione della mozione, perché la mozione va in quel senso e non dà un'indicazione di un altro luogo? Per il percorso che i due giudici hanno fatto assieme. Erano amici, quindi erano davvero amici personali, si conoscevano bene, hanno lavorato assieme, erano colleghi, hanno condiviso un percorso lavorativo, un percorso umano, una battaglia comune contro il male comune che cercavano di debellare. L'associarli assieme in una toponomastica è dare una giustizia storica e una coerenza civile, cioè, non si vuole con questo gesto frammentare la memoria. Quindi si ritiene che, anziché tenere un luogo per l'uno e un luogo per l'altro, il ricordarli uniti sia una soluzione ottimale, non si frammenta nulla, si tiene assieme ciò che già nella vita era



assieme, è già la collaborazione che li aveva contraddistinti. Non dimentichiamo poi che sono morti a distanza di poco tempo l'uno dall'altro, quindi condivisione nella vita, nel lavoro, nell'amicizia, condivisione pressoché anche nella morte. Quindi credo che questo ricordarli insieme crei un unicum, un'integrità che può far solo bene come messaggio alla nostra cittadinanza e alla città tutta di Trezzano. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Ma io non lo so perché nel '92 è stata intestata solo a... No, lo dico, cioè, non lo so, però non ho motivo neanche per dire che hanno sbagliato in toto a farlo. Non ce l'ho questo motivo. E non è assolutamente polemica. La mia non è assolutamente polemica, perché altrimenti, come funziona di solito, basta presentare un emendamento, l'emendamento viene bocciato e uno vota contro la delibera. No, funziona mica così, Sindaco? Funziona anche così. Cioè, non è che le tecniche della politica non le conosciamo! Ma io non ho detto questo, non ho fatto questo, ho semplicemente detto votiamo a favore, semplicemente, alla luce di quello che è successo allora, poteva essere una cosa da considerare, non si vuole considerare, va bene lo stesso, cioè, nel senso, votiamo lo stesso a favore, non è che votiamo contro, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Se non ci sono altri interventi... Prego, Consigliere Grumelli.

La Consiglieria Grumelli: Grazie Presidente, buonasera di nuovo a tutti. Mettendo le mani avanti, anche noi voteremo a favore assolutamente, la mozione è condivisibile, è condivisibile, ma diciamo che condivido in parte quello che è stato detto dal Consigliere Spendio. Ho visto questa mozione come una voglia, un mezzo di condivisione su un tema così ampio e sentito quello della dell'antimafia, no, che è ricorso tante volte anche in questo Consiglio Comunale, però il voler raggruppare insieme Paolo Borsellino e le vittime anche della strage di via D'Amelio insieme a Falcone, tutto insieme, credo che non dia, non renda giustizia fino in fondo a queste due figure perché, sì, è vero, sono legate, sono due figure che saranno sempre legate nel nostro ricordo e nel nostro immaginario, perché io non ho neanche un ricordo di queste due figure, ma saranno sempre legate, allo stesso tempo forse, forse, dedicare una piazza per ciascuno dei due avrebbe dato più significato non solo a loro, ma anche a chi ha perso la vita con loro, perché non dimentichiamoci che non erano da soli, e credo sia soprattutto importante in un Paese come il nostro perché sappiamo bene la mafia non è sconosciuta nell'hinterland milanese, lo sappiamo benissimo. A noi era venuto in mente come ipotesi la piazza del mercato di via Curiel, un posto dove la nostra Trezzano trova un punto di incontro, dove Trezzano vecchia e Trezzano nuova si incontrano, vanno al mercato insieme. Sarebbe stato un punto di condivisione, di unione trasversale, condiviso da tutti, che non separava nessuno. Una piazza per una persona importante, neanche tanto lontana da largo Falcone. Secondo noi, secondo il Partito Democratico sarebbe stata un'ottima soluzione per dare dignità a entrambe le figure. Detto questo, come detto, il Partito Democratico comunque voterà a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Grumelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a modificare la toponomastica stradale da largo Giovanni Falcone a largo Giovanni Falcone e Borsellino, apponendo contestualmente sul monumento, oltre alla targa che ricorda le vittime di Capaci, anche una che ricorda e riporta i nomi delle vittime di via D'Amelio; ad organizzare allo scopo per il giorno 19 luglio 2025, in occasione della ricorrenza della morte di Paolo Borsellino e la sua scorta, la cerimonia di intitolazione." Passiamo al voto. Con 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti il Consiglio approva. Si vota ora l'immediata eseguibilità... (non è necessaria)



Punto n. 5 - Mozione presentata dal Gruppo Consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: L'Europa scelga la pace e non investa nelle armi a discapito del benessere dei suoi Cittadini

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo a questo al prossimo punto alla "**Delibera di Consiglio 2025/1165 - Mozione presentata dal gruppo consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: L'Europa sceglie la pace e non investa nelle armi a discapito del benessere dei suoi cittadini**". Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Mi spiace dell'ora tarda, ma sono certo che l'argomento terrà svegli tutti i Consiglieri. Questa mozione è una mozione presentata dal gruppo consiliare Alleanza Verde Sinistra il Ponte, ma è una mozione come altre presentate da noi che vogliono parlare un po' alla coscienza di ogni singolo Consigliere. Naturalmente faccio un'introduzione prima di leggere la mozione. "Nessuna pace è possibile senza un vero disarmo. È paradossale parlare di pace, negoziare la pace e nel contempo promuovere o consentire il commercio di armi. Le guerre cominciano là dove finiscono le strade del dialogo. Voglio iniziare con queste due citazioni, la prima pronunciata solo due giorni fa, la seconda in occasione dell'Angelus del primo gennaio 2020, il protagonista di entrambe le affermazioni è Papa Francesco. È un modo anche personale di rendere omaggio, io da laico e da ateo, un modo anche personale di rendere omaggio a un Papa che, insomma, su questi argomenti, forse un po' troppo inascoltato, per anni ha sempre fatto delle riflessioni molto profonde. La guerra iniziata il 24 febbraio del '22 con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia si protrae ormai da oltre tre anni causando sofferenze inenarrabili alle popolazioni coinvolte, disastri ambientali incommensurabili e la morte sui due fronti di centinaia di migliaia di giovani mandati al massacro dai rispettivi governi. La Nato e i vertici dell'Unione Europea non hanno fatto nulla né per scongiurare, come avrebbero potuto, lo scoppio della guerra, né per arrestarne il corso. Al contrario, hanno bandito ogni ipotesi di negoziato e alimentano il conflitto rifornendo l'Ucraina di armi sempre più performanti, coltivando il mito di una vittoria militare impossibile da conseguire. La guerra e le sanzioni imposte alla Russia hanno prodotto un balzo in alto dei costi delle materie prime e un'impennata dei prezzi non controbilanciata dalla crescita dei salari, causando un generale peggioramento delle condizioni di vita di milioni di persone. La prospettiva che si ponga fine alla guerra e si giunga finalmente al cessate il fuoco a seguito dell'apertura di negoziati tra Stati Uniti e la Russia ha suscitato smarrimento nei vertici dell'Unione Europea e delle Cancellerie dei principali paesi europei, al punto che il Parlamento Europeo nella sua risoluzione del 12 marzo 2025 ha espresso sgomento per quanto riguarda la politica dell'amministrazione statunitense di riappacificarsi con la Russia. Di fronte alla prospettiva del cessate il fuoco la risposta dell'Unione Europea e dei principali Paesi Europei non è stata quella di attivarsi per agevolare il percorso di costruzione della pace, ma, al contrario, quella di prefigurare la continuazione della guerra con altri mezzi. Il Piano ReArm Europe, in seguito cambiando di nome, proposto dalla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen, prospetta la mobilitazione di 800 miliardi di euro per consentire un riarmo straordinario dei Paesi Europei. Lo scopo di questo processo di riarmo è quello di prepararci alla guerra, come ha dichiarato il 18 marzo la stessa Ursula von der Leyen durante un discorso all'Accademia Militare di Copenaghen. Non è facile convincere i popoli che hanno vissuto 80 anni di quasi pace a calarsi l'elmo in testa, bisogna inventarsi una minaccia grave e cominciare a terrorizzare la gente. È una storia vecchia e ben collaudata. Rientra in questa direzione la strategia UE per la preparazione, lanciata dalla Commissione e dall'altra rappresentante Kaja Kallas. Nella strategia si incoraggia la popolazione a fare scorte essenziali per un minimo di 72 ore in caso di emergenza- ve lo ricordate quel video, no?- si viene così delineando un progetto politico demenziale e nefasto per tutti i popoli europei. Siamo arrivati al punto che le istituzioni europee producono terrorismo psicologico per farci rassegnare all'idea che la guerra è imminente e quindi bisogna riarmarsi. In realtà l'incremento delle spese militari non ha nessuna ragione obiettiva su cui fondarsi, poiché la spesa totale per la difesa degli Stati membri dell'Unione Europea, come già riportato nel testo della mozione, nel 2024 ha raggiunto un valore stimato di 326 miliardi di euro, a fronte di una spesa di 145,9 miliardi di dollari della Russia. Quella destinata al riarmo è una cifra enorme, sottratta alla sanità, all'educazione, alla difesa ambientale, alla lotta alla povertà, che modifica l'identità delle democrazie europee, segnando il passaggio dal welfare al warfare. La guerra, prima che guerreggiata, si deve combattere sul fronte della cultura e dell'informazione. Sono necessarie compattezza ideologica e contrasto del pensiero critico. Per la



vigilia della guerra il Parlamento Europeo prefigura una sostanziale riduzione delle libertà costituzionali per proteggere la società dalle manipolazioni dell'informazione del nemico, per questo sostiene l'impegno a istituire uno scudo europeo per la democrazia e invita gli Stati membri a prendere in considerazione l'istituzione di una struttura indipendente dotata di risorse adeguate, incaricata ad individuare, analizzare e documentare le minacce di manipolazione delle informazioni e interferenze straniere. Quest'organo dovrebbe vigilare sulla verità ed eliminare dal circuito della comunicazione pubblica tutte le informazioni e le comunicazioni divergenti. Ma questo non è sufficiente, bisogna intervenire direttamente sui giovani per esercitarli all'arte della guerra, infatti il Parlamento Europeo chiede di mettere a punto programmi di formazione dei formatori e di cooperazione tra le istituzioni di difesa e le università degli Stati membri dell'Unione Europea, quali corsi militari, esercitazioni, attività di formazione con giochi di ruolo per studenti civili. Ridicolo se non fosse tragico. La storia si ripropone e pare non abbia insegnato nulla. Siamo di fronte a scenari inquietanti e a un passaggio cruciale per il nostro futuro. Dobbiamo bloccare questo processo prima che divenga irreversibile. La risposta della gente comune per la pace è largamente maggioritaria nel nostro Paese. Perciò, come abbiamo già affermato in occasione della discussione in questo Consiglio del riconoscimento dello Stato di Palestina, siamo convinti che ognuno di noi possa e debba fare la sua parte affinché non naufraghino gli ideali e le speranze che hanno animato la generazione che aveva creduto nell'Europa come casa comune dei popoli e spazio di democrazia e libertà.". Passo alla lettura della mozione. "Premesso che il 6 marzo il Consiglio Europeo dei Capi di Stato e di Governo ha approvato ufficialmente il ReArm Europe, un piano per il riarmo europeo da 800 miliardi di euro, volto al potenziamento della difesa comune europea, così come annunciato il 4 marzo dal Presidente della Commissione Ursula von der Leyen, tale piano, inserito nel libro bianco sul futuro della difesa europea, è stato approvato dal Parlamento Europeo il giorno 12 marzo, seppure con un voto non vincolante considerato il ricorso alla procedura di emergenza di cui è l'articolo 122 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Ricordato che Il ReArm Europe consente agli Stati dell'Unione Europea di sforare del 3% il rapporto tra deficit e PIL nazionale senza incorrere in alcuna sanzione, perché tale sfioramento è frutto delle spese per aumentare le armi, mediante l'attivazione della clausola di salvaguardia nazionale del patto di stabilità, prevede all'interno dello stanziamento di 800 miliardi un pacchetto da 150 miliardi di euro di fondi da destinare a investimenti militari condivisi, investimenti che verranno erogati sotto forma di crediti agevolati ai Paesi che si organizzeranno per effettuare acquisti comuni di equipaggiamenti standardizzati, contempla la possibilità di raccogliere capitale privato a sostegno delle spese per armamenti, anticipa una modifica dello Statuto della Banca Europea per gli investimenti per permettere a questo istituto di credito di operare come banca pubblica per investimenti a lungo termine ed elargire finanziamenti nel campo della difesa. Denunciato che altro denaro al ReArm Europe arriverà dalla sottrazione di ingenti risorse dai Fondi di Coesione europei, risorse che storicamente vengono indirizzate per sostenere le aree economicamente e socialmente più arretrate dei Paesi membri, compresa l'Italia, questa consistente riduzione di risorse è ancora più ingiustificata a fronte della constatazione che l'Europa, in termini di spesa militare, come documenta lo studio pubblicato nel 2024 dall'Osservatorio Conti Pubblici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, supera la Russia del 58% con 730 miliardi a fronte dei 461 spesi dalla Russia, del 56% considerato solo l'Unione Europea e altri membri in atto in Europa, del 19% considerato la sola Unione Europea. Ribadito che è fondamentale che l'Europa svolga una funzione positiva nel promuovere la pace e nel porsi come soggetto di mediazione per la soluzione dei conflitti in corso, sia che essi si collochino ai confini dell'Unione, sia che si collochino in aree più distanti, occorre procedere senza indugi e prioritariamente ad una maggiore integrazione europea, statuendo, anche con modifica i trattati europei, una politica europea comune nei settori strategici della politica estera, della sicurezza, attraverso un sistema fiscale economico del welfare unitario che risponda direttamente al Parlamento Europeo, unico luogo democratico delle istituzioni comunitarie. Il patto di stabilità e crescita approvato dal Parlamento Europeo nell'aprile del 2024 impedisce gli investimenti su sanità, ambiente, scuola e servizi perché vincolati alla riduzione del debito del Paese. Non servono più armi, ma un sistema di difesa comune europea che porti i risparmi economici agli Stati e un più efficace coordinamento. Il riarmo aumenta i rischi di guerra e impoverisce lo stato sociale, aggiunge nuovo debito pubblico sulle spalle delle future generazioni e sottrae risorse essenziali a settori chiave, come la sanità, l'istruzione dell'ambiente, la ricerca, il welfare, settori già vittime di tagli pesanti, anziché di investimenti verso il benessere collettivo. Più armi



significa più guerra, non più sicurezza. La storia insegna che l'accumulo di armamenti non porta alla pace ma alla prosecuzione dei conflitti e all'escalation delle tensioni internazionali. Impegna il Sindaco a rappresentare presso il Governo italiano, il Parlamento, nelle persone di Presidenti, la Presidenza dell'Anci, il Presidente della Regione, le seguenti posizioni del Consiglio Comunale: l'Italia, nel rispetto dell'articolo 11 della Costituzione e l'Unione Europea devono farsi promotrici di soluzioni diplomatiche per favorire il processo di pace in Ucraina e la riduzione delle spese militari globali. I parlamentari italiani respingano ogni ulteriore aumento del budget della difesa. Le risorse previste per l'aumento delle spese militari vengano riorientate verso il lavoro, l'ambiente, la sanità, la scuola, il welfare, pilastri della sicurezza sociale con una gestione condivisa europea. Si promuovano iniziative di disarmo, si ripristini il trattato di messa al bando degli euromissili.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Grazie Consigliere Ciocca, per questo lunghissimo intervento. Mi concentrerò solo sulla mozione perché la parte prima mi sono un po' perso, sarà l'ora. Il tema della pace con la P maiuscola, quella vera che vede ogni popolo amico e fratello è un tema decisamente ampio e sicuramente è condiviso da tutti. Come arrivare alla pace passa da visioni, tuttavia, a volte differenti, da passaggi direi di pace con la P minuscola forse, che vedono atteggiamenti e scelte a volte differenti. Io, Alice Grumelli, Cristina De Filippi qui in Consiglio rappresentiamo un partito politico, il Partito Democratico, che ha posizioni su questo punto. La nostra Segretaria Nazionale ha dichiarato che quella presentata da Ursula von der Leyen non è la strada che serve all'Europa. All'Unione Europea serve una difesa comune, non il riarmo nazionale, e sono due cose molto diverse. Il piano von der Leyen, a partire dal titolo, punta sul riarmo e non emerge un indirizzo politico chiaro verso la difesa comune. Indica una serie di strumenti che agevolerebbero la spesa nazionale, ma senza porre condizioni sui progetti comuni, sull'interoperabilità dei sistemi. E ci sono molti aspetti da chiarire. Questa non è tuttavia la strada giusta. Manca ancora la volontà politica dei governi di fare davvero una difesa comune. In questo piano della Commissione mancano gli investimenti europei finanziati dal debito comune, come è stato durante la pandemia. Così rischia di diventare il mero riarmo nazionale di 27 Paesi. E noi non ci stiamo. Noi abbiamo un'idea precisa. Quello che serve oggi è un grande piano di investimenti comuni per l'autonomia strategica dell'Unione Europea, che è insieme cooperazione industriale, coesione sociale, transizione ambientale e digitale, sicurezza energetica e anche difesa comune. Anche, ma non solo. Magari cancellando le altre cruciali priorità su cui i governi invece sono più divisi. È irrinunciabile contrastare le disuguaglianze che sono aumentate, per questo è inaccettabile utilizzare i fondi di coesione per finanziare le spese militari nazionali. È il momento delle scelte e della chiarezza. Abbiamo bisogno di una risposta all'altezza della sfida globale, strategica, economica, politica, al ruolo dell'Europa nel mondo e questa risposta non è quella presentata oggi dalla von der Leyen. Queste le dichiarazioni della Segretaria Nazionale del Partito Democratico. Appare evidente che la strada tracciata in Europa sia poco apprezzata dal nostro partito e lo è anche da noi tre. Tuttavia, come è risultato evidente anche a Bruxelles durante le votazioni, la via per arrivare a questo obiettivo, che tutti noi condividiamo, a volte è differente. Proprio per questo, confrontandoci all'interno del nostro gruppo, la linea sarà quella del rispetto, del rispetto della visione che ognuno di noi ha in merito a questo tema e a come arrivare realmente ad un'Unione Europea che superi i nazionalismi, senza colpire le fasce deboli e senza indebolire il welfare e lo stato sociale degli Stati membri. Proprio per questo ognuno di noi farà la propria dichiarazione di voto e si comporterà come più ritiene opportuno nel rispetto, nella libertà e nel senso democratico che caratterizza il nostro gruppo consiliare e il nostro partito. Vorremmo tuttavia, prima di passare alla dichiarazione di voto, proporre al presentatore di aggiungere una postilla deliberata, un piccolo emendamento. Là dove si dice "i parlamentari italiani respingano ogni ulteriore aumento del budget della difesa" aggiungere una frase che c'è anche nelle premesse, cioè, "facendosi promotori di un vero e coordinato sistema di difesa comune europea che porti risparmi economici agli Stati membri". Mi auguro che l'emendamento possa essere accolto e poi farò la mia personale dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Beccia.



La Consigliera Beccia: Sì, di nuovo buonasera. Volevo iniziare dicendo che apprezzo sinceramente quando in quest'aula arrivano mozioni come questa, che ci ricordano come il Comune non sia un Ente isolato ma parte viva e consapevole di un contesto più ampio, nazionale e internazionale, è giusto che anche a livello locale si rifletta su temi globali come questo. Non possiamo, tuttavia, in questo caso, approvare il contenuto o l'impostazione della mozione, che esprime una posizione contraria al rafforzamento della difesa comune europea per come la intendiamo noi e, cioè, a quella che Fratelli d'Italia considera una tappa fisiologica per l'autonomia strategica dell'Unione e per la sicurezza dei suoi cittadini. La pace è un valore imprescindibile, è chiaro, ma non la si costruisce disarmandoci, perché non può esistere pace senza giustizia e sicurezza. Una difesa europea più forte significa per noi non solo sicurezza, ma anche capacità di deterrenza, stabilità e autorevolezza politica. A ciò si aggiunga che, se abbiamo eletto dei rappresentanti a livello europeo, dovremmo poi affidarci e fidarci della competenza delle loro scelte, fatte sulla base di strumenti conoscitivi superiori ai nostri nelle materie poste alla loro attenzione in questo dato momento. Con questo spirito, nel rispetto della linea politica che rappresentiamo, anticipiamo il voto contrario di Fratelli d'Italia alla mozione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ho ascoltato, dopo aver anche letto la presentazione della mozione, è evidente l'importanza e l'attualità del tema. Come già ribadito in occasione della discussione sul salario minimo, anche in questa occasione io e la collega Volpe ci esprimiamo come Consiglieri, senza coinvolgere la lista che rappresentiamo, la cui natura civica esclude, diciamo così, una presa di posizione su temi che superano la realtà di Trezzano. La questione del riarmo è complessa in realtà perché chiama in causa il doversi, per esempio, attrezzare per la legittima difesa, il dover dare priorità nella spesa delle risorse disponibili, il provare a farlo diventare argomento che unisce, provare almeno, l'accettare di dover apparire perdente, forse questa è la cosa... accettare di dover apparire perdente solo perché si confida in riflessioni più profonde sulla natura dei rapporti umani. Quindi la semplificazione sembra suonare veramente come superficialità e se dovessi prendere una frase della mozione tra quelle che più si avvicinano al mio pensiero direi questa "non servono più armi ma un sistema di difesa comune europea che porti risparmi economici agli Stati e un più efficace coordinamento", però, però per fare questo bisogna anche credere anche in un modello europeo condiviso. Sicuramente bisogna credere in una cessione di sovranità. Su questo non si scappa. E purtroppo, per esempio, molti sono fuori da questo schema, compreso il nostro Paese. Per far le cose insieme bisogna cedere qualcosa, se si crede che sia meglio farlo insieme, se invece io penso che se io sono il più bravo, sono il più capace è chiaro che la sovranità non la cederò mai, ma già qui ci sono le differenze politiche, c'è chi vuole tenersi più per sé, tra virgolette, vuole pensare più a sé e c'è chi invece pensa un po' meno a sé mettendo a disposizione, cedendo una parte di sovranità, è chiaro che il discorso porta anche lontano. Per esempio, mi piace sottolineare che l'economia arriva sempre prima della politica e non è un male in sé, perché anche la Comunità Economica del Carbone e dell'Acciaio... la Comunità Europea è nata con la Comunità Economica del Carbone e dell'Acciaio, l'economia si è mossa prima della politica. Certo che però se lo sviluppo dell'economia è basato sulla produzione di armamenti, allora la valutazione impone una riflessione aggiuntiva perché oggi sembra prevalere quello. Cioè, l'economia arriva ancora prima, anche stavolta, sì, ma per produrre armi e la cosa non è che proprio quadra bene. Poi permettetemi di fare questa riflessione personale, c'è un altro argomento più culturale, secondo me, che dal mio punto di vista crea terreno fertile per la contrapposizione, per lo scontro, per l'uso delle armi e quindi per la scelta del cosiddetto riarmo ed è l'imperare dell'individualismo dei singoli e dei gruppi, intendendo per gruppi anche gli Stati. Cioè, il pensare principalmente a se stessi. Cioè, si ragiona spesso in termini di mio paese, mia nazione, mia impresa, eccetera, oppure del diritto di A o B a livello dei singoli. Ognuno, tutti hanno diritti, tutti hanno diritti. Devo dire che in questa riflessione sono molto aiutato in questa profondità motivazionale dalla fede e quindi mi risulta facile sotto un altro versante, magari, rispetto a te, il riferimento a Papa Francesco sotto questo aspetto, però questa è una riflessione sulla quale credo valga la pena di fermarsi perché a volte noi pensiamo che le cose possano cambiare se cambiano gli altri. No, magari dobbiamo cambiare noi. Magari siamo



noi a dover dare un segnale diverso. Concludo dicendo e tornando al documento sottoposto, che non ho difficoltà in questa ottica con questa visione anche a sostenere la mozione, perché comunque spero che possa questo documento nel piccolo nostro contribuire proprio a un cambio di impostazione, sia dell'approccio italiano che europeo su questo fronte, perché io penso che alla fine, diciamo, tra virgolette, l'umanità, è forse il caso anche di parlare in questi termini con quello che sta succedendo nel mondo con i 57 conflitti in essere, diciamo così, l'umanità ne possa veramente, diciamo, giovare. Ecco, quindi vi ringrazio dell'ascolto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Buonasera di nuovo. Faccio una mia personale dichiarazione di voto perché, diciamo, sono un po' la ragione del perché il mio capogruppo ha dovuto fare un preambolo, una dichiarazione prima. Come dicevamo, questo è un tema difficile da affrontare e che ognuno di noi affronta in modo diverso e mi sono trovata spesso a confrontarmi su questo tema. La realtà è che stiamo vivendo in un momento in cui gli equilibri mondiali stanno cambiando, si sta modificando tutto molto in fretta, molto velocemente e l'Europa in questo momento sembra quasi immobile, statica. Rispetto, soprattutto, ad alcuni dei nostri partner, come l'America, in questo momento non abbiamo più la realtà consolidata che avevamo prima, i rapporti che avevamo prima. Il mondo sta cambiando velocemente e questo porta realtà come quella della guerra in Ucraina a far sì che un Paese invaso si trovi da solo. Sappiamo che il Presidente americano ha affermato, diciamo che a voler essere cattivi ha umiliato il popolo ucraino e l'ha poi abbandonato, salvo ogni tanto cercare di ritornare sui suoi passi. Io ammetto che nel piano di ReArm Europe non condivido tutto. Io sono per una difesa europea, credo ci possa essere un primo passo per un'Unione Europea vera e propria e che comunque questo piano che, sì, ha mille problematiche e parla forse un po' troppo di guerra ci siano però degli spunti su quello che l'Europa vuole essere perché nel piano si parla del supporto all'Ucraina. Vero, si può dire che è una guerra persa in partenza, che gli ucraini devono lasciar stare e mettersi il cuore in pace, va detto che non è la prima volta che la Russia invade l'Ucraina e, io non so, gli diamo un pezzo e si accontenterà o andrà avanti? Noi in questo come vogliamo porci, vogliamo rimanere sempre spettatori? Far finta di aiutare il prossimo rimanendo sempre nell'angolo? Io non condivido questa visione, ecco, credo sia necessario ogni tanto non dover sempre sopperire alle voglie dei più grandi e forse è anche quello che l'Europa dovrebbe essere e quindi annuncio che mi asterrò alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Grumelli. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. C'è pendente l'emendamento ma mandiamolo prima della votazione finale, tanto ormai siamo in dichiarazione di voto, facciamo pure la dichiarazione di voto, non sarà l'emendamento a cambiare le sorti di questa mozione. E quindi, come ho annunciato, volevo fare anch'io la mia dichiarazione di voto perché in fondo condivido alcune delle cose che ha detto la Consigliera Beccia, siamo piccoli di fronte a questi temi e per questo dobbiamo fare dei riferimenti a chi qualcosa più di noi ne sa. Proprio per questo ho riportato le parole del nostro Segretario Nazionale. Inoltre, facendo un po' il boomer, vorrei rifarmi alle parole di uno degli storici che in questo momento ha più follower, il professor Barbero, perché nel suo intervento alla manifestazione contro il riarmo tenuta a Roma ha descritto in modo chiaro come la nostra epoca assomigli paurosamente, e sono proprio le sue parole, agli anni che hanno preceduto la Prima Guerra Mondiale, nel 1914. L'Europa usciva, come oggi, da un lungo periodo di pace, si cominciava però a parlare di nemici brutti e cattivi, un po' come noi sinistri, Giuseppe, forse si spingeva al riarmo perché i tempi sembravano poco sicuri e quindi si parlava di riarmo, si cercavano così degli alleati, Francia, Russia e Inghilterra si sono uniti, la Germania, rimasta esclusa, si è sentita isolata e minacciata da queste alleanze. Questo in qualche modo si può rivedere anche nelle cronache di questi giorni, nella nostra Italia che corre dietro alle sottane del più forte. Negli ultimi cinque anni, prima dello scoppio della Grande Guerra, le grandi potenze europee, nell'illusione di essere più sicuri, aumentarono del 50% le spese militari in maniera nazionalistica, eterogenea, alla ricerca della singola supremazia di ogni Nazione, infatti ogni Nazione cominciò ad investire sempre di più in una corsa senza fine, l'uno sull'altro, a ripetizione, la rincorsa a riamarsi più di quello prima per essere sempre più sicuri. La Germania, che in quel



momento aveva l'esercito più forte e preparato, isolata dalle grandi alleanze, prese una decisione inevitabile: oggi sono il più forte, non mi fermo, scendo in guerra. Prima che fosse troppo tardi per lei. Quello era il momento in cui sperava di poter vincere e l'Europa cadde vittima della Grande Guerra. Potremmo sintetizzare dicendo che il riarmo è il conto alla rovescia della guerra e questo credo che tutti noi lo vorremmo evitare. E quindi come possiamo appoggiare una scelta del genere? E ovviamente, sempre per rifarmi a grandi esempi, proprio in questo giorno di lutto per la morte di Papa Francesco faccio mie le sue ultime parole, quelle pronunciate durante la benedizione pasquale: nessuna pace è possibile senza un vero disarmo, l'esigenza che ogni popolo ha di provvedere alla propria difesa non può trasformarsi in una corsa generale al riarmo. E sono sicuro che queste parole sarebbero piaciute anche al mio amico Maurizio. Questa sera avremmo votato allo stesso modo e il mio personale voto sarà favorevole alla mozione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Io sarò molto breve, anche perché il Consigliere Albini mi ha portato via la frase e quindi non la posso più ripetere, ma non fa niente. Anch'io credo che nessuna pace sia possibile senza un vero disarmo e ci credo fermamente anche se non sono una delle persone più credenti in assoluto, però questa è una cosa nella quale credo, per cui voterò convintamente la mozione del Consigliere Ciocca. Ecco, un'altra frase di Padre Francesco, visto che me ne ha rubata una però ne ho un'altra, che mi piace molto perché è anche l'ultima che ha detto nella sua ultima benedizione è: cessate il fuoco, si liberino gli ostaggi e si presti aiuto alla gente. Se non smettiamo di fare la guerra, se cerchiamo la guerra per avere la pace non riusciremo mai ad averla veramente, la pace. Quindi io credo che il disarmo sia l'unica cosa possibile se vogliamo veramente ottenere la pace tutti quanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Se non ci sono altri interventi si vota per l'emendamento di Albini.

Votazione emendamento Consigliere Albini.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, la parola al Segretario.

Il Vicesegretario Generale Festa: Do lettura dell'emendamento per metterlo a verbale. Al secondo punto del dispositivo viene modificato come segue: "I Parlamentari italiani respingano ogni ulteriore aumento del budget della difesa facendosi promotori di un vero e coordinato sistema di difesa comune europea che porti risparmi economici agli Stati membri", questo è come viene emendato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. No, solo per dire che le motivazioni esposte prima valgono anche per il voto a favore di questo emendamento. In sostanza, come dire, si trasferisce una frase sopra, si trasferisce sotto e faccio la dichiarazione naturalmente anche a nome della Consigliera Volpe. Quindi voteremo a favore dell'emendamento e, come ho detto prima, a favore anche del testo emendato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Votiamo. Con 6 voti favorevoli, 9 contrari e 0 astenuti l'emendamento non passa.

Votazione punto n. 5



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora: "Il Consiglio impegna il Sindaco a rappresentare presso il Governo italiano il Parlamento nelle persone dei Presidenti, la Presidenza dell'Anci, il Presidente della Regione le seguenti posizioni del Consiglio Comunale: l'Italia, nel rispetto dell'articolo 11 della Costituzione, e l'Unione Europea devono farsi promotrici di soluzioni diplomatiche per favorire il processo di pace in Ucraina e la riduzione delle spese militari globali. I Parlamentari italiani respingano ogni ulteriore aumento del budget della difesa. Le risorse previste per l'aumento delle spese militari vengano riorientate verso il lavoro, l'ambiente, la sanità, la scuola e il welfare, pilastri della sicurezza sociale con una gestione condivisa ed europea. Si promuovano iniziative di disarmo, si ripristini il trattato di massa al bando degli euromissili.". Votiamo. Con 5 voti favorevoli, 9 contrari e 1 astenuto la mozione non passa.



Punto n. 6 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico ad oggetto: trasporto pubblico locale, aggiornamenti

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prossimo punto all'ordine del giorno "**Delibera di Consiglio 2025/1171 - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: Trasporto pubblico locale, aggiornamenti**". La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Su questo punto volevo chiedere la disponibilità del Partito Democratico, data l'assenza dell'Assessore Ferrante che si è occupata della partita, la possibilità di spostare l'argomento al prossimo Consiglio Comunale, in coda all'argomento già previsto del prossimo Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Scusate, dovevo chiedere la parola, avete ragione. A nome del Partito Democratico accogliamo la richiesta perché anche noi siamo interessati alla risposta dell'Assessore per comprendere se abbia partecipato o meno agli incontri che ci sono stati, perché mi risulta che non ci sia stata. Quindi vorrei capire esattamente cosa pensa di questa partita, anche perché sono in ballo dei soldi regionali importanti, per cui bisogna starci veramente dietro. Per fare lo spostamento in coda al Consiglio del 29 immagino che nei prossimi giorni arriverà un'integrazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Certo.

Il Consigliere Albini: Ok. Il Partito Democratico è disponibile al ritiro, per questo lo vuole mettere in votazione. Ritiriamo il punto per spostarlo in coda al 29 di aprile.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo per la proposta di rinviare il punto al prossimo Consiglio, in coda all'ordine del giorno. Votiamo. 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, si approva di rinviare il punto.



Punto n. 7 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico ad oggetto: raduno Y10 al parco del centenario

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto successivo "Delibera di Consiglio 2025/1194 - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico ad oggetto: Raduno Y10 al Parco del Centenario". Prego, Consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: Allora: "Abbiamo appreso dai social media dell'organizzazione di un raduno nazionale di autovetture Y10 previsto per il 4 maggio presso il Parco del Centenario. Secondo quanto riportato nella comunicazione, è atteso un numero consistente di veicoli. Desideriamo ricordare l'attenzione che tutte le Amministrazioni, senza distinzione di orientamento politico, hanno dedicato al Parco del Centenario fino ad oggi, oltre all'assiduo e costante lavoro dell'Associazione Salvambiente che se ne occupa da vent'anni. Il Parco del Centenario è uno dei più bei parchi dell'hinterland. Nel corso degli anni sono state effettuate numerose piantumazioni e molta cura è stata prestata ai prati affinché possano essere luoghi di svago e incontro per la cittadinanza. Permettere a un elevato numero di automobili di invadere il parco deturpando i prati non è certamente un buon modo di tutelare l'ambiente e un bene comune. Alla luce di quanto esposto si chiede se quanto evidenziato dai social corrisponde a verità; se la Giunta, alla luce di quanto detto sopra, ha ponderato la decisione presa e in che modo intende limitare i possibili danni al manto erboso. Chiediamo, inoltre, se si ritiene possibile rivedere la decisione, individuando un luogo alternativo che abbia un minore impatto ambientale. A tal fine suggeriamo il parcheggio di via Curiel presso la stazione ferroviaria oppure piazza San Lorenzo, tale scelta dimostrerebbe l'impegno di questa Amministrazione nel proteggere un bene ambientale, qual è il Parco del Centenario. Infatti, l'accesso sul prato di anche solo 100 auto con i relativi equipaggi comporterebbe un notevole danno al manto erboso.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Prego, la risposta al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Consiglieria De Filippi, le rispondo io su questo punto. Le rispondo prima a braccio, poi dopo le leggo la risposta scritta che ho predisposto. Sì, corrisponde al vero, ne abbiamo già parlato prima, corrisponde al vero. Si tratta, in sostanza, di un club auto o un'associazione di club auto che ha fatto questa richiesta. L'evento si verificherà su due giornate, quindi sia il 3 che il 4, proprio per via dell'importanza che sta assumendo. Porterà un indotto tra un 50-100 auto all'incirca con relativi equipaggi, quindi portandosi anche dietro un certo indotto economico, quindi persone che soggiornano a Trezzano, persone che faranno cena e colazione a Trezzano, più tutto l'indotto che ci sarà anche legato al bar del Centenario e quant'altro. Si tratta di vetture vecchie e piccoline, quindi che non hanno un peso eccessivo, quindi non vanno a stimolare eccessivamente il manto erboso o il suolo. Ovviamente questo vale se il suolo è asciutto. Come lei ben sa, io vengo dalla campagna, quindi ritengo di intendermene. È ovvio che se il terreno è asciutto il passaggio anche di 50 veicoli, comunque tutto sommato leggeri, che hanno un peso grossomodo come il trattorino per tagliare l'erba, una Y10, non crea problemi, però ovviamente il terreno deve essere asciutto. Se dovesse esserci ancora pioggia, quindi il terreno non dovesse essere asciutto e quindi creare dei problemi ovviamente non si farà lì. Questa cosa è già stata chiarita con gli organizzatori dell'evento, cioè, non è che o Parco del Centenario o morte. No. Se ci sono le condizioni per svolgerlo in sicurezza si farà lì, se non ci sono le condizioni per svolgerlo in sicurezza, cioè, per la sicurezza del prato ma anche per la sicurezza delle vetture ovviamente, perché nessuno vuole assistere a sceneggiate dove le vetture vengono impantanate, non riescono a uscire, rovinano il prato, si rovinano loro, quindi un disastro, quindi nessuno vuole arrivare a far naufragare un evento che deve essere un momento di gioia, un momento di condivisione, un momento bello, quindi ovviamente si sposterà il raduno del mattino, quindi del mattino del 4 maggio, verrà spostato in un luogo consono che è stato individuato nel piazzale Ramelli. Detto questo, le leggo la risposta per iscritto. "In riferimento alla sua interrogazione posso rispondere quanto segue. 1. Quanto appreso dai social corrisponde al vero in quanto è stata presentata regolare richiesta di patrocinio che verrà deliberata indicativamente nella Giunta di domani. 2. Le auto in oggetto hanno un peso modesto, paragonabile a un



trattorino tagliaerba di quelli che vengono abitualmente utilizzati nel parco, inoltre la manifestazione non sarà autorizzata in caso di suolo umido in quanto nessuno vuole danneggiare il prato o tantomeno danneggiare le auto. In caso di pioggia o di suolo umido la manifestazione sarà spostata al piazzale Sergio Ramelli e la valutazione del suolo spetterà l'Ufficio Tecnico, coinvolgendo l'associazione che organizza l'evento."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto della risposta?

La Consiglieria De Filippi: Allora, ringrazio il Sindaco per la risposta. La risposta, sì, può anche essere soddisfacente, non mi tranquillizza affatto e, tra l'altro, volevo chiedere al Sindaco un'altra cosa, dunque, questa che per noi è diventata un'interrogazione è stata anticipata a lei anche dall'Associazione Salvambiente che ha mandato una PEC che doveva essere messa a conoscenza dei Consiglieri, volevo sapere, volevo capire come mai questa lettera non è stata invece portata a conoscenza ai Consiglieri, visto che era intestata anche a loro, a noi per meglio dire, visto che sono un Consigliere anch'io.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Guardi, Consigliere, a me è stata girata dal Protocollo e io ho dato debitamente risposta alla missiva, come faccio sempre con tutto quello che mi perviene. Adesso che non fosse stata trasmessa agli altri all'indirizzo questo non lo sapevo, cioè, se un cittadino manda al Sindaco, all'Assessore, al Consigliere, eccetera eccetera, immagino che sia il Protocollo che debba smistare, non il sottoscritto. Ecco, io mi sono limitato a ricevere la lettera, dare risposta e lì ritengo il mio compito chiuso.

La Consiglieria De Filippi: Concordo con lei che non è il Sindaco che deve smistare la posta, però siccome è il Sindaco che governa il paese è a lei che lo chiedo, non è che potevo chiederlo a qualcun altro! Magari accertiamoci che nel momento in cui arrivano delle cose indirizzate non solo al Sindaco, ma anche ai Consiglieri e agli Assessori vengano smistate a chi di competenza. Tutto qui. Ecco, comunque, ripeto, non mi ritengo soddisfatta perché non sono contenta del fatto che arrivano le auto sul Parco del Centenario. Comunque, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Ovviamente, Consiglieria, segnalerò la cosa della lettera che non è stata smistata a chi di dovere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco.



Punto n. 8 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico ad oggetto: distribuzione sacchetti Mater Bi

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno "**Delibera di Consiglio 2025/1196 - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico ad oggetto: Distribuzione sacchetti Mater Bi**". Prego, Consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: "Dall'offerta tecnica delle imprese Sangalli e Ideal Service si evince che annualmente verranno forniti 989.976 sacchetti Mater Bi da 10 litri e 12.064 sacchi Mater Bi da 120 litri all'anno, tale dato si può trovare a pagina 5 capitolo 1.2 e al capitolo 6.2 a pagina 69 dell'offerta. Ci risulta che l'ultima consegna sia stata effettuata nel gennaio 2024, consegna che ha previsto anche la fornitura di biopattumiere e mastelli per l'esterno perché era la prima fornitura delle aziende e si è protratta, data l'entità del materiale da consegnare, fino al 27 aprile 2024. L'annualità è quindi terminata e alcuni cittadini ci chiedono come mai non sia iniziata la distribuzione annuale, come previsto, appunto, dall'offerta tecnica succitata. Si chiede: è intenzione di questa Amministrazione continuare la consegna annuale dei sacchetti Mater Bi come previsto dall'offerta tecnica? In caso affermativo, con quali tempistiche e modalità. In caso contrario, quali sono le motivazioni per le quali questo servizio, rivolto a supportare i cittadini, non viene più espletato.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Prego, Assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Dunque, io ringrazio la Consiglieria De Filippi per aver sollevato il tema della distribuzione dei sacchetti compostabili. Quest'interrogazione mi offre l'opportunità di discutere dei servizi relativi alla raccolta dei rifiuti, un ambito che considero fondamentale per il benessere della nostra comunità. Analizzando il capitolato ho notato che, pur prevedendo la fornitura dei sacchetti, non specifica le modalità di distribuzione, un dettaglio apparentemente secondario ma che nella pratica ha un impatto concreto sull'organizzazione del servizio. Lo scorso anno la distribuzione è avvenuta solo perché accompagnata da quella dei mastelli, per i quali invece era prevista. Quest'anno l'azienda ha chiarito che, non essendoci un obbligo contrattuale alla distribuzione, verranno attivati nel mese di maggio dei point temporanei sul territorio. Ne sono previsti quattro, stiamo preparando il flyer. Successivamente i sacchetti saranno disponibili in ricicleria in via Pagano per la raccolta. A proposito di ricicleria, analizzando i documenti ho notato che l'orario attuale di apertura è di otto ore settimanali inferiori rispetto a quanto indicato nell'offerta tecnica, otto ore in più ci permetterebbero di garantire l'apertura sette giorni su sette. Mi sono chiesto se all'epoca queste ore vennero compensate in altra forma, ho chiesto agli uffici di verificare e pare di no. Annuncio, quindi, che gli uffici stanno lavorando nel brevissimo per garantire l'apertura della discarica sette giorni su sette e stanno quantificando con l'azienda Sangalli l'eventuale compensazione delle ore perse finora. Grazie ancora per l'interesse, più se ne parla più si migliora, anche solo nella grammatica dei capitolati. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. Consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: Grazie Presidente. Allora, va bene i quattro punti di distribuzione. Le faccio presente che questa cosa dei punti di distribuzione non è un'invenzione di adesso, i punti di distribuzione c'erano anche prima quando lo facevamo con Amsa, sempre, quindi va bene. La mia domanda era se veniva fatta la distribuzione. Lei mi ha risposto di sì. Punto. Questo volevo sapere. Un'altra cosa invece vorrei dire a proposito degli uffici. Cortesemente, chiedo che gli uffici non diano risposte fuorvianti ai cittadini quando telefonano, del tipo "i sacchetti non ci sono, li avrà portati via l'Assessore precedente?". Guardi, non ho bisogno dei sacchetti della Sangalli, come non avevo bisogno di quelli di Amsa! Cioè, veramente siamo al ridicolo. No, adesso vorrei capire. Se stiamo scherzando va bene, però siccome non mi piace scherzare su queste cose, cortesemente, mi faccia lei la cortesia di far presente al suo ufficio che la sottoscritta non ha bisogno dei vostri sacchetti perché ce li ho come



tutti i cittadini, guardi! Anzi, sì, in caso farò io un punto di distribuzione. No, così chiudiamo il Consiglio Comunale ridendo, perché veramente... Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, si ritiene soddisfatta?

La Consiglieria De Filippi: Sì, sì, assolutamente soddisfatta. Va benissimo, va bene, è giusto. Vuole rispondere? Prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Sì, no, in realtà volevo capire. La persona che ha risposto in quel modo è l'Ufficio Ecologia? La nostra SA 800 o l'altra persona?

La Consiglieria De Filippi: Assessore, non si fanno nomi, la risposta non è stata data a me ma è stata data a un cittadino che me l'ha riferito.

L'Assessore Di Bisceglie: Quindi stiamo parlando di passaparola sui nostri uffici, eh.

La Consiglieria De Filippi: Sì, di un cittadino che non mi sembra proprio il primo arrivato.

L'Assessore Di Bisceglie: Ho verificato anche l'interrogazione che mi ha fatto l'altra volta sulla scuola, sugli alberi non potati di quella scuola ed era una un'osservazione falsa. Quindi io sinceramente...

La Consiglieria De Filippi: Falsa non direi. Comunque, va bene, alcuni cittadini sono bugiardi. Questo lo dice lei, Assessore, quindi...

L'Assessore Di Bisceglie: Sono bugiardi gli uffici? Sono bugiardi i nostri uffici, sono bugiardi gli uffici.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Va bene, grazie a tutti. La seduta si chiude alle 01:21 Buonanotte.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 22/04/2025, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 57 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it